

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
29	Corriere Adriatico	04/04/2020	IL FIUME ESINO MESSO IN SICUREZZA CON UN PROGETTO DA 588MILA EURO (F.Romagnoli)	2
34	Gazzetta di Mantova	04/04/2020	OLTRE ALLA SICCITA', ECCO LE GELATE DANNI A PERE, FRAGOLE E MELONI	3
12	Il Gazzettino - Ed. Venezia	04/04/2020	RIVITALIZZAZIONE DELLE BARENE L'ATTIVITA' PROSEGUIRA'	4
13	Il Gazzettino - Ed. Venezia	04/04/2020	CICLABILE TESSERA-CA' NOGHERA STANZIATI I SOLDI PER COSTRUIRLA	5
28	Il Giornale di Vicenza	04/04/2020	IRRIGAZIONE DELLE CAMPAGNE "L'AGRICOLTURA VA GARANTITA"	6
10	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	04/04/2020	FORESTAZIONE, VIA AI PAGAMENTI AGLI ADDETTI DEL SETTORE	7
16	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	04/04/2020	L'EROSIONE MINACCIA LA STRADA DI RIPA BIANCA	8
13	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	04/04/2020	FRANA, PER I LAVORI LA PROVINCIA CHIUDE LA BONDENO-FERRARA	9
9	La Nuova del Sud	04/04/2020	FORESTAZIONE, AL VIA I PAGAMENTI DEGLI ARRETRATI	10
33	La Nuova di Venezia e Mestre	04/04/2020	BARENE SCOMPARSE E RICOSTRUITE PROMOSSA L'IDEA LIFE VIMINE	11
1	La Sicilia - Ed. Centrale	04/04/2020	GELA AGRICOLTORI CHIEDONO L'ACQUA DEGLI INVASI	13
40	La Tribuna di Treviso	04/04/2020	SMOTTAMENTI DELL'ARGINE DEL FIUME PIAVON UN PIANO DI INTERVENTI	14
1	La Voce di Mantova	04/04/2020	GELATE NOTTURNE E SICCITA': PER L'ORTOFRUTTA PEGGIO DEL COVID	15
32	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	04/04/2020	LAVORI AL PALU', FAVOT: "CON I FONDI REGIONALI GARANTIREMO SICUREZZA"	17
1	Quotidiano Energia	03/04/2020	LE NOTIZIE DAL MONDO DELL'ACQUA	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	04/04/2020	LAVORI DI PREPARAZIONE ALLIMPIANTO MONDINE	19
	Lagazzettadimassaecarrara.it	04/04/2020	IMPIANTO IRRIGUO DI FIVIZZANO E AULLA, A BREVE IL VIA AD UN INTERVENTO DI 400 MILA EURO	23
	Lapiazzaweb.it	04/04/2020	TURISMO NEL DELTA: NASCE UNA RETE DI INFO POINT TERRITORIALE	25
	OnTuscia.it	04/04/2020	CORONAVIRUS: LE ATTIVITA' DEL CONSORZIO DI BONIFICA ETRURIA MERIDIONALE E SABINA NON SI FERMANO	27
	Perugiatoday.it	04/04/2020	CORONAVIRUS, VIAGGIO NEL "CUORE" DOVE OPERA 24 ORE SU 24 LA TASK-FORCE SALVA-UMBRIA: NEL CENTRO DI T	29
	Piazzarossetti.it	04/04/2020	PER IL CONSOLIDAMENTO DI VIA TRE SEGNI IN ARRIVO 365MILA EURO	32
	Veniceonair.com	04/04/2020	LEGGE SPECIALE VENEZIA. VIA LIBERA DA REGIONE AD OPERE DI RIPRISTINO	33
	AgricolturaOggi.com	03/04/2020	COLDIRETTI ABRUZZO - APPROVATA NORMA QUADRO PER I CONSORZI DI BONIFICA	35
	Cittametropolitana.fi.it	03/04/2020	CAMPI BISENZIO: INTERVENTO DI PRONTO INTERVENTO IDRAULICO SUL MARINA	36
	Met.Provincia.Fi.it	03/04/2020	CAMPI BISENZIO: INTERVENTO DI PRONTO INTERVENTO IDRAULICO SUL MARINA	38
	Webmagazine24.it	03/04/2020	CONTRIBUTI A IMPRESE E FAMIGLIE IN ABRUZZO, ESULTANO SALVINI E MELONI	39

Il fiume Esino messo in sicurezza con un progetto da 588mila euro

Gli interventi alle sponde tra i ponti San Carlo e della Barchetta e all'altezza dell'oasi di Ripa Bianca

I LAVORI

JESI Un intervento da 588 mila euro per la sistemazione della sponda del fiume Esino alle prese con l'erosione nel tratto all'altezza della riserva di Ripa Bianca.

La convenzione

La Giunta ha approvato il progetto esecutivo, sarà il Consorzio di Bonifica delle Marche, in virtù della convenzione stipulata con il Comune, a far eseguire i lavori con risorse della Regione. «Lavori necessari» spiega l'assessora all'ambiente Cinzia Napolitano: «a difesa in particolare della riserva e dell'accesso all'area naturalistica. Da qualche anno l'Esino ha, in quel tratto, parzialmente deviato il suo corso e si è avvicinato sempre più a Ripa Bianca, erodendo la sponda e arrivando quasi a cancellare la strada d'accesso all'oasi. I fondi derivano da un finanziamento regionale, al Comune spetta l'approvazione del progetto che ora dovrà passare dalle valutazioni di incidenza e di impatto ambientale». I lavori non partirebbero in ogni caso prima del prossimo autunno. «Su tutta l'area della

Riserva è impensabile intervenire nei mesi a venire» dice Napolitano: «l'oasi da qui a fine estate sarà interessata da presenza e nidificazione di diverse specie di volatili che non vanno disturbate. Se ne riparerà poi in autunno o in inverno».

**C'è il sì del Comune
Si occuperà dell'opera
il Consorzio Bonifica
delle Marche**

L'obiettivo è mettere in sicurezza il tratto di sponda all'altezza della Riserva, creare le condizioni per il ripristino di un accesso agevole alla stessa e, una volta risolte le problematiche collegate all'erosione, per una rinascita naturalistica dell'area interessata dai lavori». Si legge negli atti che «l'intervento proposto tende a risolvere situazioni circoscritte e puntuali di erosione di sponda ma non elimina la necessità di intervenire complessivamente su tutta

l'asta fluviale e con efficacia a più ampio spettro». E in effetti c'è una buona parte del passaggio dell'Esino nel territorio comunale, se non altro nel corso ricompreso fra i ponti San Carlo (quartiere Minonna) e della Barchetta (ex Sadam), che richiama attenzione. «Il tratto del fiume Esino tra ponte San Carlo e ponte della Barchetta» spiegano gli uffici «richiede interventi atti a mitigare il rischio di allagamenti ed erosioni, come ampiamente documentato

nello studio commissionato nel 2013 all'ing. Alessandro Mancinelli dell'Università di Ancona e al prof. Mauro Coltori dell'Università di Siena.

Le criticità

Situazioni di criticità si sono manifestate anche nel tratto a valle della briglia Enel, come evidenziato (dal Comune, ndr) nel 2014 a Regione e Provincia sollecitando interventi al fine di scongiurare danni alle persone e alla proprietà pubblica». Ricordano gli uffici che «alcuni interventi più recenti sono stati eseguiti dalla Provincia in zona a valle della briglia Enel nel 2016 con la realizzazione di pennelli trasversali e il rinforzo del tratto di sponda con tecniche di ingegneria naturalistica per bloccare un fenomeno erosivo in corrispondenza dell'area di parcheggio a servizio della Riserva Ripa Bianca. Il fenomeno erosivo si è poi spostato più a monte andando a compromettere parzialmente la stradina di accesso alla Riserva Ripa Bianca nel suo tratto più vicino all'alveo del fiume Esino e minacciando la zona di sbocco al fiume di un collettore di acque meteoriche».

Fabrizio Romagnoli

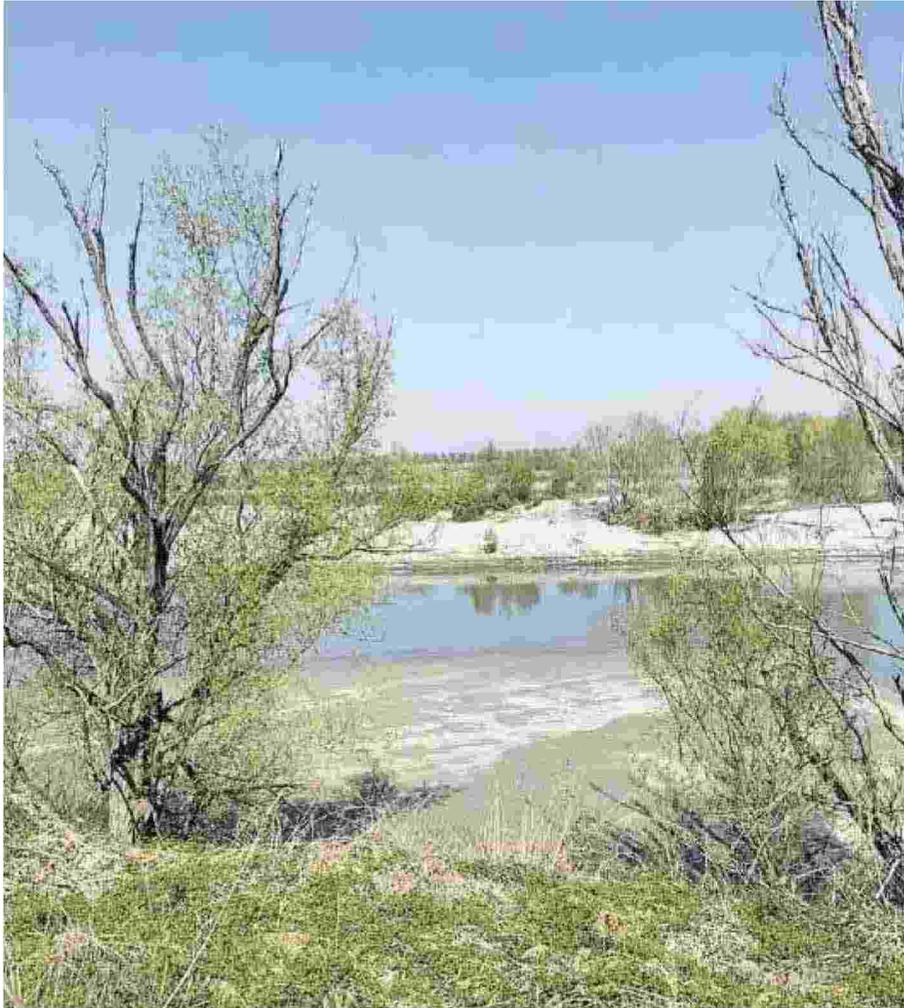
© RIPRODUZIONE RISERVATA



BASSO MANTOVANO

Oltre alla siccità, ecco le gelate Danni a pere, fragole e meloni

Primavera da dimenticare per l'agricoltura: la Coldiretti lancia già l'allarme
Nella Bassa perdite fino al 30%, semine annullate dall'assenza di pioggia



Il Po in questi giorni, ripreso all'altezza di Motteggiana

MANTOVA

Da una parte le gelate notturne, dall'altra la siccità che ormai dura da mesi. E in più, cronaca di questi giorni, la mancanza di manodopera. È una primavera davvero difficile per l'agricoltura mantovana.

Iniziamo dalle gelate, che già hanno causato vari danni. Negativo il bilancio degli ultimi giorni stilato dalla Coldiretti di Mantova: «Alcune varietà di pere erano in piena fioritura e hanno registrato un danno del 30%, che si ripercuoterà su una minore disponibilità di

prodotto – commenta Andrea Costa, delegato di Coldiretti Mantova per le zone di Sermide e Felonica -. Nella mia azienda ho registrato la notte scorsa una temperatura di -4 gradi centigradi e di -3 sotto tunnel, dove la produzione di fragole sarà compromessa, con danni per almeno tre frutti su dieci».

Analogo discorso per chi ha trapiantato i meloni nei tunnel in pieno campo: «Negli ultimi giorni alcune aziende hanno perso il 25-30% della produzione, che dovrà essere ricollocata – afferma Costa -. Il costo di un nuovo impianto

può incidere anche fino a 4 mila euro per ettaro, una spesa ingente alla quale potrebbe aggiungersi la difficoltà di reperire manodopera a causa del Coronavirus come elemento di incertezza per la stagione».

E veniamo all'altro fronte, ovvero la siccità. L'assenza di pioggia, visibile anche dal livello dei fiumi, a partire dal Po, comincia a creare qualche problema nelle campagne mantovane.

A fare le spese di questo meteo pazzo, dice sempre la Coldiretti, sono i «medicai di nuova semina, che necessitano di acqua per svilupparsi».

«I pochi millimetri di pioggia caduti nei giorni scorsi non sono stati sufficienti e i 20 ettari di medicai di nuovo impianto che ho in azienda sono sotto stress, tanto che il 20% dei semi potrebbe non essere nato», spiega Simone Minelli, allevatore di Motteggiana. Lorenzo Donà, 33 anni, allevatore di Palidano, ha seminato cinque ettari e teme che l'assenza di pioggia possa compromettere la crescita. Riseminare un medicaio costa circa 220 euro per ettaro solo per la semente, oltre a manodopera, carburante, macchine e tempo.

Il consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga, ricorda la presidente Ada Giorgi, «nel Destra Secchia ha già reso disponibile l'acqua da oltre 10 giorni per l'agricoltura di precisione, zucche e colture in serra; nel Sinistra Secchia stiamo invasando la rete, che servirà 35 mila ettari di territorio e in questi giorni si stanno alzando i livelli dei canali e dei fossi. La situazione non è preoccupante». Chi deve seminare ancora il mais ha sospeso le operazioni, dice Fabio Mantovani, allevatore di Goito e vicepresidente di Coldiretti Mantova: «I prati stabili non temono le gelate, e immagino che dalla prossima settimana, quando saranno aperti i canali a Salionze, qualcuno comincerà ad irrigare».

OSTIGLIA

Tecnofer, convocazione per la cassa integrazione

Convocazione in "call conference", lunedì, da parte del Ministero del Lavoro per la Tecnofer di Ostiglia, l'azienda metalmeccanica in concordato che da febbraio ha lasciato a casa 81 dipendenti. Intanto, mentre tutto è chiuso per il Covid, la sede di Calto ha avuto l'ok per un affitto di un anno e su quella di Ostiglia si ragiona per un affitto pluriennale che coinvolga 13 addetti.

Rivitalizzazione delle barene L'attività proseguirà

LEGGE SPECIALE

VENEZIA «La tutela della Laguna di Venezia per la giunta regionale è molto più di un impegno. Fondamentale, soprattutto in prospettiva dei tempi che ci attendono, consolidare le sinergie e sviluppare sempre nuovi progetti di salvaguardia di un ambiente che tutto il mondo ci invidia. Per questo continueremo ad impegnarci su questo fronte, oltre a quello delle bonifiche e di tutti gli interventi legati alla legge speciale per Venezia per i quali attendiamo ancora risorse dal Governo».

Così Roberto Marcato, assessore allo sviluppo economico, illustra la delibera attraverso la quale la giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione, Provveditorato, Comune, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e Università di Padova (Dipartimento di Ingegneria Industriale), finalizzato allo sviluppo di una progettualità comune per difendere dall'erosione le barene e le paludi più interne della laguna, attraverso l'applicazione di un approccio integrato e sostenibile alla gestione del territorio lagunare, sulla base dei risultati ottenuti e in continuità con le metodologie utilizzate nell'ambito del progetto Life Vimine.

Tale progetto, finanziato dall'Ue attraverso il Programma Life+ nel periodo dal 2013 al 2017, ha permesso di realizzare una serie di piccoli interventi di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale, finalizzati alla protezione di pochi ma strategici punti dei margini barenali. L'esperienza, coordinata dal Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova, oltre a favorire gli interventi di ripristino ambientale realizzati con materiali naturali secondo principi di bioingegneria, ha permesso di creare una stretta e fattiva collaborazione tra gli enti coinvolti, ciascuno per la propria parte di competenza, di quanto realizzato grazie al progetto.



Ciclabile Tessera-Ca' Noghera Stanziati i soldi per costruirla

MOBILITÀ SOSTENIBILE

MESTRE Il Consiglio comunale dell'altro ieri, oltre ad approvare le richieste da presentare al Governo per affrontare l'emergenza economica provocata dal coronavirus, ha dato il via ad una serie di stanziamenti per opere pubbliche in città: soldi per illuminare i passaggi pedonali della terraferma e del Lido aumentando così la sicurezza per i pedoni soprattutto di notte, e soldi anche per realizzare il tratto di pista ciclabile che collegherà Tessera con Ca' Noghera. In questo periodo di blocco pressoché totale del traffico non si comprende a cosa possa servire un altro pezzo di pista ciclabile in quel posto, se non per accontentare i ciclisti, ma basta pensare a quando l'aeroporto è in piena attività per rendersi conto che non solo l'intervento è necessario ma è anche urgente: la statale Triestina è percorsa da file interminabili di bus dell'Actv e di Atvo che portano i passeggeri degli aerei da Tessera a Venezia e viceversa, da mezzi pesanti che trasportano merci che devono partire in aereo o che sono arrivate, da automobili di chi deve prendere un volo, da navette private di ogni genere, taxi e quant'altro. Per chi va in bici, dunque, e anche per chi si sposta a piedi è ogni volta come giocare un terno al lotto, sperando che esca sempre il numero buono per evitare di finire investiti.

L'intervento, che dovrebbe essere realizzato entro quest'anno, è molto corposo perché la pista correrà solo in parte in su-

perficie, mentre per il pezzo che va dalla bretella autostradale fino al centro di Tessera sarà in sottopasso per evitare la commistione con la viabilità che lì è quasi un'autostrada, essendo a doppia corsia per senso di marcia. Ci vogliono circa 2 milioni solo per il sottopasso, e sono parte dei circa 4 milioni di euro stanziati dall'Enac (l'Ente nazionale aviazione civile) che, a sua volta, li ha ricevuti da Save, la società di gestione del Marco Polo,

**L'ULTIMO CONSIGLIO
COMUNALE HA
APPROVATO
L'INTERVENTO
DA 3 MILIONI DI EURO
PER CICLISTI E PEDONI**

che da anni li aveva accantonati per opere di mitigazione degli effetti dell'aeroporto sul territorio ma non li aveva ancora spesi. Con il resto del finanziamento si renderà definitiva la rotatoria di Tessera (impostata provvisoriamente lo scorso novembre), con marciapiedi nuovi e pista ciclabile fino all'altra rotonda, quella che porta all'entrata del Marco Polo; poi c'è il tratto di percorso ciclopedonale che si innesta su quello inaugurato nel 2018 (da via Passo Campalto al bosco Giulia Abbadir dietro al cimitero), e da lì prosegue fino a Forte Bazzera grazie a un accordo tra Comune e Consorzio di bonifica. In aggiunta, l'anno scorso erano stati anticipati 1,6 milioni di euro dal bilancio comunale per completare la ciclabile di via Triestina fino a Favaro. (e.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SERVIZIO. Il Consorzio Leb gestisce 82 mila ettari in tutto il Veneto

Irrigazione delle campagne «L'agricoltura va garantita»

È iniziata la stagione irrigua per il Consorzio Leb che ha aperto le paratie nei giorni scorsi per consentire, attraverso i consorzi di bonifica di primo grado (che costituiscono il Leb) Adige Euganeo, Alta Pianura Veneta e Bacchiglione, di irrigare oltre 82 mila ettari di campagna nelle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia. Sono, infatti, 102 i comuni veneti che beneficiano del sistema irriguo Leb.



Un aratro in azione. L'agricoltura chiede garanzie. ARCHIVIO

Durante i mesi invernali gli addetti del Consorzio Leb hanno realizzato una serie di interventi di carattere tecnico e funzionale per la messa in sicurezza, manutenzione e ripristino della rete di distribuzione di acqua del canale affinché il flusso delle acque sia continuo e costante.

«Nonostante il difficile momento per l'emergenza del coronavirus - precisa Moreno Cavazza, presidente del Consorzio Leb - il Consorzio è in piena attività poiché deve svolgere un servizio pubblico essenziale a disposizione del comparto agricolo, che sta garantendo alla popolazione continuità di forniture alimentari». ●

3 RIPRODUZIONE RISERVATA



Forestazione, via ai pagamenti agli addetti del settore

SONO corrisposte a partire da ieri agli addetti forestali le spettanze relative alle ultime mensilità del 2019. La Giunta regionale ha approvato con apposita delibera il IV° Stralcio funzionale degli interventi di forestazione - Annualità 2019. Al consorzio di Bonifica della Basilicata, ente di pianificazione, realizzazione e gestione della bonifica, dell'irrigazione e della valorizzazione del territorio rurale è stata liquidata la somma di 8,3 mln di euro quale anticipazione nella misura del 50 per cento dell'importo spettante.

“Quando ci siamo insediati - precisa l'assessore regionale alle politiche agricole e forestali, Francesco Fanelli - non c'erano risorse impegnate per le attività di forestazione. Nonostante le difficoltà di bilancio e la mancanza di fondi disponibili abbiamo trovato le risorse per garantire tutte le giornate e le mensilità del 2019 a una platea che conta all'incirca 4 mila addetti alla manutenzione del territorio e alla difesa del suolo. In questo momento di emergenza sanitaria, dove anche il lavoro diventa un'incertezza, abbiamo dato una risposta a questi lavoratori, ma prima abbiamo dovuto aspettare l'approvazione del bilancio regionale. Per il futuro l'esecutivo regionale sta facendo una riflessione su come gestire al meglio le attività inerenti la forestazione, per ridare al settore un ruolo centrale a servizio del territorio”.



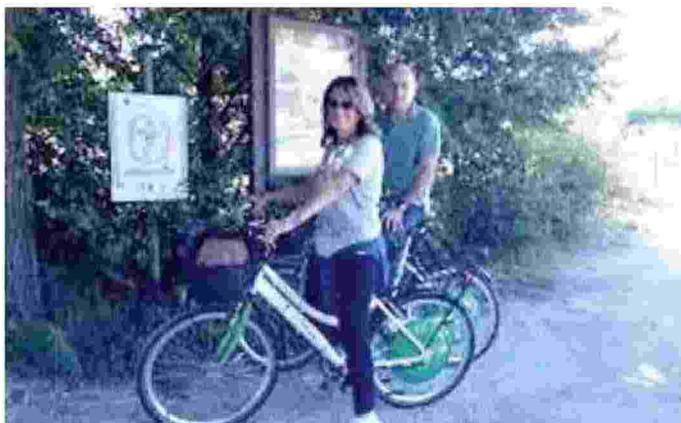
L'erosione minaccia la strada di Ripa Bianca

L'accesso alla riserva del Wwf va difeso: «Firmata la convenzione con il Consorzio di Bonifica per il progetto da mezzo milione di euro»

di **Sara Ferreri**
JESI

L'erosione delle sponde dell'Esino è arrivata a minacciare la strada di accesso alla riserva Wwf Ripa Bianca: il Comune dà il via libera all'intervento approvando il progetto esecutivo. Sarà finanziato con fondi regionali, 588mila euro, stanziati nel Duemila ma mai utilizzati, restituiti dal Comune che ora li ha rivuti indietro.

Di qui la convenzione con il consorzio di bonifica delle Marche, come spiega l'assessore all'Ambiente Cinzia Napolitano. L'intervento con la posa in opera di grossi massi, come a formare una scogliera, dovrebbe essere realizzato nel prossimo autunno. «Il tratto del fiume Esino compreso tra il ponte san Carlo e il ponte della Barchetta - si legge nella delibera della giunta Bacci - richiede interventi atti a mitigare il rischio di allagamenti ed erosioni, come ampiamente documentato nello studio commissionato nel 2013 al prof. Ing. Alessandro Mancinelli, docente



Cinzia Napolitano all'Oasi Wwf Ripa Bianca con il sindaco

ordinario di Costruzioni idrauliche Marittime e Idrologia alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Ancona e al prof geologo Mauro Coltorti, docente ordinario di Geomorfologia e Geomorfologia Applicata dell'Università di Siena. Situazioni di criticità - aggiungono - si sono manifestate anche nel tratto a valle della briglia Enel, come evidenziato nella nota inviata alla Regione Marche e alla Provincia di Ancona per sollecitare interventi da

parte degli Enti competenti al fine di scongiurare danni alle persone e alla proprietà pubblica». **Alcuni interventi** più recenti sono stati eseguiti dalla Provincia in zona a valle della briglia

LAVORI DA FARE

L'assessore Cinzia Napolitano aspetta alcune autorizzazioni: «Al via a settembre»

Enel nel periodo 2016 con la realizzazione di pennelli trasversali e il rinforzo del tratto di sponda con tecniche di ingegneria naturalistica per bloccare un fenomeno erosivo in corrispondenza dell'area di parcheggio a servizio della Riserva Ripa Bianca. Ma il fenomeno erosivo «si è poi spostato più a monte andando a compromettere parzialmente la stradina di accesso alla Riserva Ripa Bianca nel suo tratto più vicino all'alveo del fiume Esino e minacciando la zona di sbocco al fiume di un collettore di acque meteoriche».

«Mancano ancora le fasi autorizzative - spiega l'assessore Napolitano -, ma contiamo che per settembre ottobre si possa procedere all'intervento che non dovrebbe richiedere un tempo lungo». Il progetto esecutivo è stato redatto dai tecnici incaricati ingegner Paolo Bianchi e geologo Andrea Dignani. «Si è dovuto modificare l'accesso alla Riserva Ripa Bianca - spiega la Napolitano - per via dell'erosione e se non fossimo intervenuti molto probabilmente la situazione sarebbe peggiorata».



Frana, per i lavori la Provincia chiude la Bondeno-Ferrara

BONDENO

Per consentire la ripresa di una frana lungo le sponde del canale Nicolino, da martedì è interrotto il transito dei veicoli al chilometro 10 della Provinciale 19 Bondeno-Ferrara, tutti i giorni dalle 8 alle 17, fino a conclusione del cantiere, per il quale è prevista una durata di una decina di giorni. Lo stop al traffico - fatta eccezione per i residenti, carico e scarico, mezzi di soccorso, accesso ad aree private e forze di polizia sino al punto d'interruzione - è stato deciso dalla Provincia, mentre i lavori sono a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che provvede anche alla posa della segnaletica di cantiere. Comunicazione dell'interruzione temporanea è stata data anche ai Comuni di Ferrara e Bondeno, prefettura, questura, forze di polizia, Vigili del fuoco e Tper.



I FATTI DEL GIORNO

La Regione ha erogato al Consorzio di bonifica 8,3 milioni di euro quale anticipazione del 50% dell'importo **Forestazione, al via i pagamenti degli arretrati**

POTENZA- Saranno corrisposte a partire da ieri- agli addetti forestali le spettanze relative alle ultime mensilità del 2019. E' quanto si legge in una nota diffusa dall'ufficio stampa di viale Verrastro. La Giunta regionale ha approvato con apposita delibera il IV Stralcio funzionale degli interventi di forestazione - Annualità 2019. Al con-

sorzio di Bonifica della Basilicata, ente di pianificazione, realizzazione e gestione della bonifica, dell'irrigazione e della valorizzazione del territorio rurale è stata liquidata la somma di 8,3 milioni di euro quale anticipazione nella misura del 50 per cento dell'importo spettante.

"Quando ci siamo insediati - precisa l'as-

sessore regionale alle politiche agricole e forestali, Francesco Fanelli - non c'erano risorse impegnate per le attività di forestazione. Nonostante le difficoltà di bilancio e la mancanza di fondi disponibili abbiamo trovato le risorse per garantire tutte le giornate e le mensilità del 2019 a una platea che conta all'incirca 4 mila ad-

detti alla manutenzione del territorio e alla difesa del suolo". "In questo momento di grave emergenza sanitaria- prosegue Fanelli- dove anche il lavoro diventa un'incertezza, abbiamo dato una risposta a questi lavoratori, ma prima abbiamo dovuto aspettare l'approvazione del bilancio regionale. Per il futuro l'esecutivo regionale- con-



clude il vicepresidente della giunta regionale- sta facendo una riflessione su come gestire al meglio le attività

inerenti la forestazione, per ridare a questo importante settore un ruolo centrale a servizio del territorio".



LA SALVAGUARDIA DELLA LAGUNA

Barene scomparse e ricostruite Promossa l'idea Life Vimine

Grazie a un finanziamento europeo gli interventi sono proseguiti per 5 anni
E ora c'è un'intesa tra enti locali e Università di Padova per proseguire

VENEZIA

Il progetto "Life Vimine" che ha permesso la ricostruzione delle barene scomparse, utilizzando metodi naturali, continuerà. La Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa, sottoscritto da Regione del Veneto, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, Comune di Venezia, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e Università degli Studi di Padova (Dipartimento di Ingegneria Industriale). Il Protocollo «è finalizzato allo sviluppo di una progettualità comune per difendere dall'erosione le barene e le paludi più interne della Laguna di Venezia, attraverso l'applicazione di un approccio integrato e sostenibile alla gestione del territorio lagunare, sulla base dei risultati ottenuti e in continuità con le metodologie naturali e sostenibili utilizzate nell'ambito del progetto Life Vimine». Il progetto in questione – che ha coinvolto pescatori della laguna, l'Università di Padova e l'ex Magistrato alle Acque – è stato finanziato dall'Unione Europea attraverso il Programma "Life+" nel periodo dal 2013 al 2017, ha permesso di realizzare una serie di piccoli interventi di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale, finalizzati alla protezione di pochi ma strategici punti dei margini barenali.

Obiettivo principale dell'iniziativa era quello di definire ed applicare un nuovo tipo di approccio integrato alla gestione del territorio, basato sulla protezione dall'erosione delle barene e delle paludi più inter-

na della Laguna di Venezia. Grazie a Vimine Life è stato possibile realizzare il ripristino naturale delle barene che sta sperimentando nella Laguna nord, nel comprensorio delle isole di Burano, Mazzorbo, Torcello e della Palude dei Laghi. Secondo la Giunta regionale l'esperienza Life Vimine, coordinata dal Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova, oltre a favorire gli interventi di ripristino ambientale realizzati con materiali naturali secondo principi di bioingegneria, ha permesso di creare una stretta e fattiva collaborazione tra gli enti coinvolti che ha portato alla definizione, cui seguirà la sottoscrizione, di un protocollo d'intesa per gestire la manutenzione, ciascuno per la propria parte di competenza, di quanto realizzato grazie al progetto». «La tutela della Laguna di Venezia è molto più di un impegno» ha commentato l'assessore Roberto Marcato «Fondamentale, soprattutto in prospettiva dei tempi che ci attendono, consolidare le sinergie e sviluppare sempre nuovi progetti di salvaguardia di un ambiente che tutto il mondo ci invidia. Per questo continueremo a impegnarci su questo fronte, oltre a quello delle bonifiche e di tutti gli interventi legati alla legge speciale per Venezia per i quali attendiamo ancora risorse dal Governo». Secondo gli esperti senza barene si mette a serio rischio l'intero ecosistema lagunare minacciato dall'erosione: «se non si interviene con tecniche naturali che durano nel tempo, Venezia e tutte le isole circostanti sarebbero in balia delle correnti e il resto

della laguna verrebbe spazzato dalle maree come una qualsiasi spiaggia».

GIANNI FAVARATO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La posa delle barene del progetto Life Vimine nell'Isola dei Laghi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Un pescatore durante la manutenzione delle fascine anti erosione

GELA

Agricoltori chiedono
l'acqua degli invasi

PAGINA VII

L'ASSOCIAZIONE AGRICOLA "SANTA MARIA"

L'acqua delle dighe andrebbe
data gratis agli invasi privati
invece che essere sversata a mareIl presidente Gentile lancia l'allarme in vista
di una stagione estiva che si preannuncia dura

L'associazione agricola Santa Maria di Niscemi (di cui fanno parte anche operatori agricoli di Gela) nella persona del suo presidente Gaetano Gentile, manifesta da anni la problematica inerente lo svuotamento delle dighe Cimia, Disueri e Comunelli e cioè dell'acqua che finisce a mare invece che ad irrigare i campi con grandi danni, quindi, alle attività agricole.

L'associazione ha sollevato questa problematica in tutte le sedi istituzionali competenti ma, «ad oggi, la politica sia regionale che nazionale è stata sorda alla drammaticità della situazione in cui versano le imprese agricole di Gela e Niscemi e Butera». Veniamo considerati – dice Gentile – ormai solo alla vigilia delle competizioni elettorali e poi abbandonati al nostro destino». Il presidente dell'associazione sottolinea, però, che il sindaco di Niscemi, Massimiliano Conti, è sempre stato sensibile alle problematiche del mondo rurale. «Nonostante il suo grande impegno a favore della nostra categoria non siamo riusciti ad ottenere ciò di cui abbiamo bisogno. Ci ha fatto

piacere, inoltre, constatare l'interessamento del coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, dott. Angelo Cascino, il quale si è accorto anche di noi agricoltori, in questo grave momento dovuto al Corona Virus». L'associazione agricola Santa Maria lancia un grido d'allarme: la stagione estiva è alle porte e serve l'acqua. «Altri-

menti – sottolinea il presidente – le nostre aziende andranno in rovina. Siamo già indebitati e la situazione è già grave».

Al sindaco di Niscemi Massimiliano Conti viene chiesto di continuare a farsi promotore della battaglia per l'acqua nelle campagne e di coinvolgere i sindaci del comprensorio perché si attivi con tutti loro un tavolo di confronto con i dirigenti del Consorzio di Bonifica della Sicilia occidentale- Gela 5. «Bisogna chiedere - continua Gentile - che l'acqua gettata a mare venga donata agli invasi privati delle aziende agricole. E, vista la situazione grave causata dal Coronavirus, gli agricoltori vengano agevolati con lo sconto del 70%. La politica si svegli e ci dia delle risposte serie e concrete». ●



CESSALTO

Smottamenti dell'argine del fiume Piavon un piano di interventi

CESSALTO

Smottamenti dell'argine del Piavon a Cessalto, il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale interviene. In questi giorni il Consorzio si è adoperato per la messa in sicurezza della riva sinistra del fiume Piavon che attraversa il centro del Comune di Cessalto. L'argine durante la stagione dell'irrigazione dei campi, aveva subito alcuni smottamenti che ne potevano compromettere la stabilità senza

un dovuto intervento. «Questa operazione rientra nella serie di lavori iniziati l'anno scorso per la pulizia dell'alveo e degli argini dei nostri principali corsi d'acqua: il Brian e il Piavon» ha spiegato l'assessore all'ambiente Fabio Gabbana. Le operazioni sono iniziate a maggio dell'anno scorso e si sono divise in tre fasi. La prima ha visto la pulizia del letto dei due fiumi attraverso una particolare imbarcazione proveniente da Chioggia e utilizzata per ri-

pulire i canali di Venezia, la seconda fase ha visto la rimozione del materiale di deposito del canale dagli argini. Una serie di lavori che hanno riportata alla luce una vecchia scala che veniva utilizzata un tempo dalle massaie quando ancora si lavavano i panni al fiume. «L'ultima fase prevede la messa in sicurezza degli argini- ha proseguito l'assessore Gabbana- i lavori hanno visto il rinforzo della riva per 300 metri e la creazione di una cassa lunga 140 metri per la sicurezza idraulica del Comune. Queste operazioni di pulizia non erano mai state fatte prima, i lavori oltre a essere necessari sono stati resi possibili grazie al contributo e la collaborazione della Regione, del Consorzio di Bonifica e del Comune». —

GLORIA GIRARDINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gelate notturne e siccità: per l'ortofrutta peggio del Covid

Pagina 20

ALLARME DI COLDIRETTI ORA PREOCCUPA LA SITUAZIONE DI SICCIÀ

Gelate notturne: e l'ortofrutta va ko

Gravi danni in particolare a pere e fragole, meloni in sofferenza.

Timori per la situazione dei medicaici

di Nicola Antonietti

MANTOVA in una situazione già di per sè preoccupante a causa dell'emergenza Covid-19 si aggiunge l'allarme per le colture di frutta messe a dura prova dalle ultime gelate notturne. Un allarme lanciato da Coldiretti Mantova che raccoglie anche un'ulteriore preoccupazione dei coltivatori, legata stavolta alla siccità.

Sono soprattutto alcune varietà di frutta ad avere sofferto della situazione: come spiega il delegato Coldiretti di Sermede e Felonica **Andrea Costa** «alcune varietà di pere erano in piena fioritura e han-

no registrato un danno del 30%, che si ripercuoterà su una minore disponibilità di prodotto. Nella mia azienda ho registrato la notte scorsa una temperatura di -4 gradi centigradi e di -3 sotto tunnel, dove la produzione di fragole sarà compromessa, con danni per almeno tre frutti su dieci». Analogo discorso per chi ha trapiantato i meloni nei tunnel in pieno campo. «Negli ultimi giorni alcune aziende hanno perso il 25-30% della produzione, che dovrà essere ricollocata - afferma Costa -. Il costo di un nuovo impianto può incidere anche fino a 4mila euro per ettaro, una spesa ingente alla quale potrebbe aggiungersi la difficoltà di reperire manodopera a causa del Coronavirus come elemento

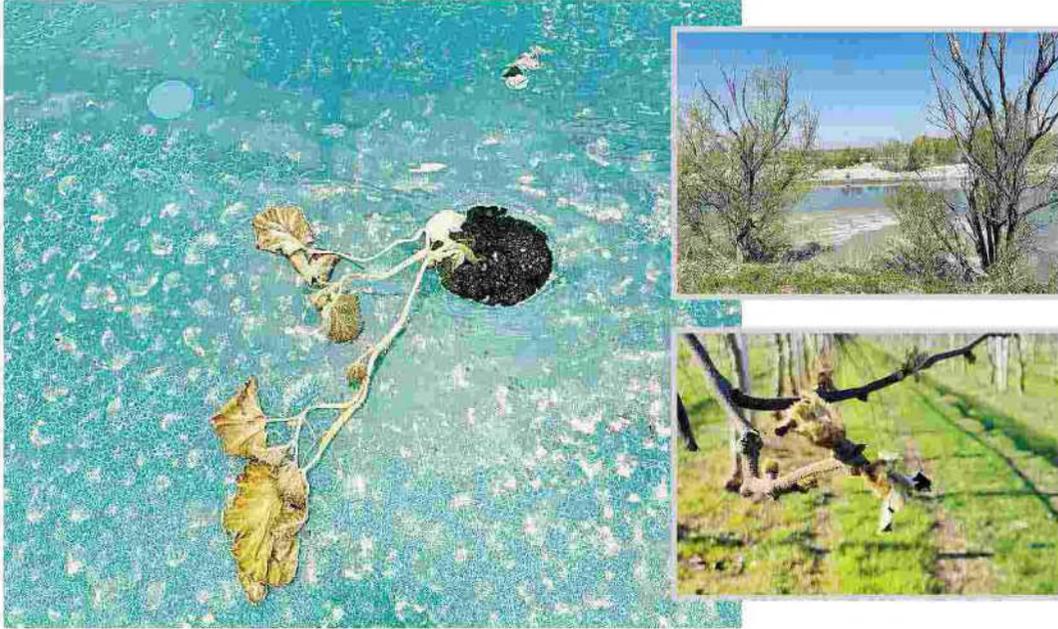
di incertezza per la stagione».

Se il gelo ha già lasciato il segno, ora preoccupa l'assenza di pioggia che, spiegano da Coldiretti, rischia di compromettere i medicaici di nuova semina: gli imprenditori agricoli **Simone Minelli** di Motteggiana e **Lorenzo Donà**, di Palidano di Gonzaga, temono proprio che la siccità possa impedire la germinazione dei semi. I danni? Basti pensare che riseminare un medicaico costa mediamente circa 220 euro per ettaro solo per la semente, oltre a manodopera, carburante, macchine e tempo impiegato.

Il Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga, ricorda la presidente **Ada Giorgi**, «nel

Destra Secchia ha già reso disponibile l'acqua da oltre 10 giorni per l'agricoltura di precisione, zucche e colture in serra; nel Sinistra Secchia stiamo invasando la rete, che servirà 35mila ettari di territorio e in questi giorni si stanno alzando i livelli dei canali e dei fossi. La situazione non è preoccupante».

Chi deve seminare ancora il mais ha sospeso le operazioni, dice **Fabio Mantovani**, allevatore di Goito e vicepresidente di Coldiretti Mantova. «I prati stabili non temono le gelate - sostiene - e immagino che dalla prossima settimana, quando saranno aperti i canali a Salionze, qualcuno comincerà ad irrigare».



Fragole "lessate" dal gelo a Sermide. A destra un germoglio di kiwi compromesso. Più in alto Po in secca a Motteggiana



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

PRATA

Lavori al Palù, Favot: «Con i fondi regionali garantiremo sicurezza»

PRATA

Idrovora fissa al Palù da un lato, attenzione puntata sui Pra'dei Gai dall'altro. Il Comune di Prata guarda con fiducia alle prossime tappe per garantire una maggior sicurezza idraulica sul territorio.

Dando il via libera alla stesura del progetto per il Palù, l'amministrazione fa un im-

portante passo avanti rispetto a un'opera attesa da anni. Il sindaco Dorino Favot plaude all'impegno della Regione: «Sfrutteremo un contributo di 170 mila euro di fondi regionali. Una volta pronto il progetto avvieremo i lavori». Non lontano da Ghirano e Villanova il Palù veicola l'acqua sulla golena del Meduna soltanto con unità mobili nelle giornate di piena.

L'intervento riguarda la realizzazione di impianti fissi in grado di garantire portate d'acqua maggiori.

Prata non deve fare solo i conti col problema Meduna: c'è un altro fiume che forse impegna più severamente l'assetto idrogeologico del territorio, il Livenza. Per mettere in sicurezza soprattutto la zona di Pra'dei Gai, occorre dialogare con il Veneto. «In merito ai lavori nella nostra porzione di territorio stiamo facendo la nostra parte, dando corso a un investimento di 11 milioni di euro – conclude Favot –. C'è la collaborazione di tutti, anche il coinvolgimento del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna. L'emergenza non ci sta facendo dialogare, al momen-

to, con le amministrazioni vicine, ma resto convinto che una volta superata la crisi riusciremo a metterci attorno a un tavolo con il Veneto. Su questo non ci sono dubbi, sono fiducioso del fatto che marceremo compatti nella stessa direzione».

In passato, anche l'assessore regionale veneto alla Protezione civile, Giampaolo Bottacin, aveva garantito l'impegno della sua Regione per trovare una soluzione condivisa. Si attende, dunque, il riavvio del dialogo tra Trieste e Venezia. Intanto i pratensi attendono, soprattutto quelle risiedono nelle frazioni più occidentali, i più esposti alle alluvioni. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anbi: "Emergenza siccità in Puglia"

Il presidente Vincenzi: "Incertezza sull'avvio dell'irrigazione". Preoccupano anche le situazioni della Calabria e del Veneto

“È emergenza siccità in Puglia”. A sostenerlo è l'Anbi che nell'aggiornamento del suo osservatorio sulle riserve idriche sottolinea come il Consorzio per la bonifica della Capitanata abbia deciso di rinviare l'avvio dell'irrigazione nel comprensorio del Fortore, “perché dipendente dalle disponibilità idriche dei bacini di Occhito e Capaccio fortemente deficitari”.

Il 15 aprile, inoltre, lo stesso consorzio ha deciso di avviare l'irrigazione nel comprensorio dell'Ofanto, “seppur in misura ridotta e fino all'esaurimento delle risorse disponibili”. L'intera regione, attualmente, segna una perdita di quasi 124 milioni di metri cubi d'acqua rispetto allo scorso anno.

Per Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, “la mancanza di certezza sull'avvio dell'irrigazione in una parte del Tavoliere delle Puglie è preoccupante per l'economia agricola locale e perché colpisce uno dei giacimenti dell'agroalimentare italiano in un momento in cui l'emergenza Covid-19 dimostra l'importanza della produzione nazionale di cibo”.

Per quanto riguarda il resto del Paese, “grave situazione” in Calabria, mentre le piogge dei giorni scorsi hanno alleggerito il deficit idrico in Basilicata, che segna comunque “il livello più basso di risorse nel recente decennio”. In Sicilia mancano all'appello circa 110 mln/mc d'acqua.

“La situazione appare meno grave nel nord Italia”, scrive l'Anbi, alla luce delle riserve di neve e i buoni livelli dei bacini alpini, anche se i laghi di Como e d'Iseo permangono sotto le medie stagionali. Le portate del fiume Po sono sotto media ma superiori a quelle 2019. In Piemonte sono in ripresa, seppur inferiori allo scorso anno, le portate dei fiumi Tanaro e Stura di Lanzo; inverso è l'andamento della Dora Baltea: portate in leggero calo ma maggiori del 2019.

In Emilia Romagna le portate dei fiumi Savio e Secchia sono in ripresa. “Qualche preoccupazione arriva dal Veneto in vista dell'apertura ufficiale della stagione irrigua, prevista il 15 aprile – conclude Anbi – i principali fiumi della regione (Adige, Piave, Brenta) hanno livelli vicini al minimo deflusso vitale; da qui l'invito a consultare, prima di bagnare i campi, sistemi per il miglior consiglio irriguo come Irriframe”.



GAZZETTA DI MANTOVA

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

[Mantova](#) [Castiglione delle Stiviere](#) [Viadana](#) [Suzzara](#) [Curtatone](#) [Porto Mantovano](#) [Ostiglia](#) [Asola](#) [Tutti i comuni](#) 

[Mantova](#) » [Cronaca](#)

Lavori di preparazione all'impianto Mondine



01 APRILE 2020



MOGLIA

Le attività di bonifica sono a tutti gli effetti un servizio essenziale e continuano ininterrottamente. Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale si è organizzato in modo capillare nell'esteso comprensorio servito e l'attivazione degli impianti idrovori di derivazione per il prelievo e la distribuzione dell'acqua sono già funzione e progressivamente entreranno a pieno regime a servizio delle colture tipiche. L'impianto principale a scopo irriguo messo in funzione è stato quello di Boretto con abbondante derivazione del fiume Po, un impianto che da solo serve un'area di oltre 220 mila ettari distesa su tre province tra Reggio Emilia, Modena e Mantova. Nonostante le difficoltà nel reperire pezzi di ricambio a causa dell'emergenza sanitaria, il Consorzio sta approntando rilevanti interventi di preparazione in previsione della stagione irrigua grazie a manutenzioni straordinarie e montaggio apparecchiature elettromeccaniche negli impianti Cartoccio di Novellara, Mondine Irriguo di Moglia, Botte Bentivoglio di Gualtieri, Canale 5° di Carpi e Soliera. —

[ORA IN HOMEPAGE](#)


Coronavirus, aumentano i contagi a Mantova. Ma il plasma dai donatori dà i primi risultati

Mantova, primo medico contagiato salvato in extremis dai colleghi di reparto

ROBERTO BO

Bloccati dal coronavirus in Burkina Faso

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Avviso ai lettori: sospesi gli eventi della community a causa del coronavirus

Aste Giudiziarie



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

Province di Lucca e Massa Carrara

ANNO 1°

SABATO, 4 APRILE 2020 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

LA GAZZETTA DI MASSA E CARRARA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Sport	Confcommercio	Rubriche	InterSVISTA	Brevi	Cecco a Cena
L'evento	Enogastronomia	Montignoso	Aulla	Pontremoli	Lunigiana	Meteo	Viareggio	Lucca	Garfagnana	
Pistoia										

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

AULLA

Impianto irriguo di Fivizzano e Aulla, a breve il via ad un intervento di 400 mila euro

sabato, 4 aprile 2020, 13:00

Con 400 mila euro di finanziamenti dell'Unione europea, veicolati dalla Regione Toscana tramite il fondo del Piano di sviluppo rurale a sostegno dell'agricoltura, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord può intervenire, con un'opera straordinaria e strutturale, per il recupero dell'impianto irriguo di Fivizzano e Aulla: che assicura gli approvvigionamenti d'acqua a molti campi e colture di una vasta area della Lunigiana.



Queste risorse si aggiungono agli altri 500 mila euro che il Consorzio ha intercettato sullo stesso fondo per la riqualificazione dell'impianto irriguo di Bagnone e Villafranca, e fa arrivare a quasi un milione di euro l'intervento complessivo che l'Ente consorzile può porre in essere per il recupero delle rete che approvvigiona d'acqua l'agricoltura della Lunigiana.

"Cambieremo tubature, optando per il polietilene: materiale che migliora notevolmente funzionalità e durata, rispetto all'attuale acciaio, e scongiura fenomeni di ossidazione – spiega il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** – Istanteremo misuratori di portata, che garantiranno migliore gestione e controllo dell'utilizzo della risorsa idrica erogata. Il tutto, per ridurre al massimo le perdite e gli sprechi, e per rendere il servizio di distribuzione dell'acqua sempre più efficace e puntuale. Proseguiamo così un percorso di ammodernamento, che stiamo portando fin da quando abbiamo assunto la competenza della gestione degli impianti irrigui della Lunigiana: in un periodo, in cui i cambiamenti climatici rappresentano una realtà con cui dover fare i conti sul nostro territorio, con forti precipitazioni che si alternano sempre più spesso a lunghi periodi di siccità, l'impegno in questa direzione diventa sempre più importante. Abbiamo avviato una serie di opere strutturali, intervenendo sia con risorse proprie, attraverso l'utilizzo dell'avanzo e la



Franco More

Via Lungomare, 41
Manna di Pietrasanta 55044 (LU)
Tel. 0584 20187

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

contrazione di appositi mutui, che cercando su tutti i bandi possibili le risorse necessarie per recuperare delle reti che, spesso, sono poco funzionali e vetuste. Naturalmente, per centrare completamente questo risultato, ci vorranno tempo, risorse e vari lotti di interventi. Ma la via tracciata è chiara: sostenere l'agricoltura sicura e di qualità, che il nostro territorio continua ad esprimere".

Questo articolo è stato letto 6 volte.



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Prezzi Luce a partire da 0,037€ kwh. Confrontali...

ComparaSemplice.it



Offerte gas e luce a confronto: ecco le tariffe più...

Compara&Risparmia



Prestiti personali: scopri tutte le informazioni

Prestiti personali | Ricerca



Se devi cambiare assicurazione auto, scegli quel...

Assicurazione Online | Ricerca



Un 40enne l'ha imparato parlare inglese in 14gg....

Fast Phrases



85% di zucchero in meno. Il triplo di proteine: la cre...

foodspring®

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



Coronavirus Pasquale: un lutto. A e attenzio...

LA GAZZETTA DI MASSA E CARRARA

Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

Noi e i nostri partner utilizziamo tecnologie, quali quelle dei cookie, ed elaboriamo i dati personali, quali gli indirizzi IP e gli identificatori dei cookie, per personalizzare gli annunci e i contenuti in base ai tuoi interessi, misurare le prestazioni di annunci e contenuti e ricavare informazioni sul pubblico che ha visualizzato gli annunci e i contenuti. Fai clic sotto per



Home / Rodigino / Delta / Turismo nel Delta: nasce una rete di Info point territoriale

Turismo nel Delta: nasce una rete di Info point territoriale

RODIGINO

DELTA

TAGS [collaborazione](#) [info point](#) [news recenti](#) [parco delta del po](#) [Turismo](#)

L'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, in qualità di Organizzazione di gestione del turismo, sta promuovendo la costruzione di una rete distribuita e collaborativa di Info-Point



Al via la rete di Info-Point del Delta

La rete di Info-Point diffonderà capillarmente la cultura dell'accoglienza e i valori tradizionali ed ambientali del territorio e sarà costituita da operatori del turismo, Pro loco, operatori della ristorazione, del commercio, dell'artigianato locale, agricoltori e da tutti i soggetti in prossimità del turista che si rendano disponibili a svolgere attività di servizio informativo.

Delta: corso di formazione per tutti gli operatori interessati

A tal proposito, è in svolgimento un corso di formazione aperto a tutti gli interessati che rientrano nei 24 comuni del territorio della Ogd "Po e suo Delta". Alla conferenza stampa di presentazione del progetto, il presidente dell'Ente Parco Moreno Gasparini ha spiegato: "Serve una maggiore consapevolezza in chi deve operare con il turista, come primo contatto con chi ci viene a visitare. È un sistema nuovo per noi, innovativo sotto molti punti vista: su questo modo di far rete dobbiamo esserci".



VITALDENT

Vieni a conoscerci.

Le più lette



Taglio di Po: il presepe permanente di Gastone Milani fatto con...

29 Gennaio 2020



Polesine: "La proroga dei diritti è una vittoria"

27 Gennaio 2020



Rosolina e Porto Tolle unite per l'ambiente

7 Febbraio 2020

Edizione del DELTA



Il corso, gratuito, sarà diviso in due e la seconda parte sarà dedicata all'arrivo di Goletta Verde nel Delta del Po. Alla presentazione sono intervenuti anche il presidente del Consorzio di Bonifica Adriano Tugnolo e i sindaci di Porto Tolle Roberto Pizzoli e di Porto Viro Maura Veronese.

Quest'ultima ha rimarcato: "Un handicap della nostra offerta turistica è proprio capire dove ci si trova. Tante realtà locali ci hanno già contattato: è una sensibilità vincente perché il nostro è un territorio slow; sarà interessante vedere le 'i' sparse sul territorio".

👍 Mi piace 0

MR MOBILIFICI RAMPAZZO
 ARREDIAMO LE CASE PIÙ BELLE
 mobilificirampazzo.it

no FAKE be original
 Scegli di essere ciò che sei, scegli il tuo benessere.
 otticaveneta.it
Ottica Veneta

Potrebbe interessarti anche

Camposampierese Est
 Trebaseleghe: buoni spesa, i criteri per richiederli

Adria
 Adria: "Al via l'affidamento sperimentale dello sfalcio dell'erba nelle frazioni"

Veneziano

Coronavirus, tante le proposte dei musei e associazioni di Venezia per i bambini

Altre notizie della zona

Adria

Adria: "Al via l'affidamento sperimentale dello sfalcio dell'erba nelle frazioni"

Rodigino
 Rodigino: in questi dieci nuovi comuni

Delta
 I bambini di Porto Viro sbarcano su Rai Yoyo

Redazione Web

Acquapendente

Coronavirus: Le attività del Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina non si fermano

04/04/2020



"Le attività del Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina non si fermano, anche se stiamo attuando specifiche e rigide disposizioni di apertura al pubblico degli Uffici". Queste le parole del Commissario Avvocato Dottoressa Luciana Selvi che, visto il prolungamento momentaneo del proprio incarico vista l'impossibilità di gestire la tornata elettorale prevista, emana in questi cupi giorni Covid-19 apposito avviso : " Si rende noto" si comunica nello stesso, "che preso atto delle disposizioni di cui ai DPCM 04 marzo 2020, 08 marzo 2020 e 09 marzo 2020 – "Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", al fine di dare piena attuazione ai suddetti provvedimenti, è sospeso, fino a nuove disposizioni, il ricevimento del pubblico presso le sedi operative del Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina di Acquapendente e Rieti. Nel periodo di chiusura al pubblico il Consorzio continuerà a svolgere la propria attività nelle sedi operative e potrà essere contattato per informazioni e/o chiarimenti dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ai seguenti riferimenti:

Distretto Operativo ex "Val di Paglia Superiore" – Acquapendente (VT) Via del Fiore n.14
Tel. 0763 711200 Fax 0763 734755 E-mail
info@consorzioibonificavaldipaglia.it ; Commissario commissario@

consorziobonificavaldipaglia.it 0763 711200

Direttore Generale direzione@consorziobonificavaldipaglia.it 0763 711200

Ufficio Tecnico tecnico@ consorziobonificavaldipaglia.it 0763 711200

Uff. Catasto catasto@ consorziobonificavaldipaglia.it 0763 711200

Uff. Amm.vo Ragioneria ragioneria@ consorziobonificavaldipaglia.it 0763 711200

Uff. Amm.vo Segreteria segreteria@ consorziobonificavaldipaglia.it 0763 711200

Irrigazione Vulsini-Olpetà irrigazione-vulsini-olpetà@ consorziobonificavaldipaglia.it
0763 711200

Irrigazione diga Elvella irrigazione-diga-elvella@ consorziobonificavaldipaglia.it 0763
711200 Uff. Manutenzioni manutenzioni@ consorziobonificavaldipaglia.it 0763
711200

Distretto Operativo ex "Bonifica Reatina" – Rieti Via Duprè Theseider n.2 Tel. 0746
204396 Fax 0746 270487 E-mail segreteria@bonificareatina.it Commissario
commissario@bonificareatina.it

Dirigente direzione@bonificareatina.it 320/4868012

Ufficio Tecnico tecnico@bonificareatina.it 0746/1731514 340/6403762

Ufficio Manutenzioni manutenzioni@bonificareatina.it 0746/1731523 335/374261

Informazioni segreteria@bonificareatina.it 0746/1731534

Ufficio Amm.vo e Ragioneria ragioneria@bonificareatina.it 0746/1731534

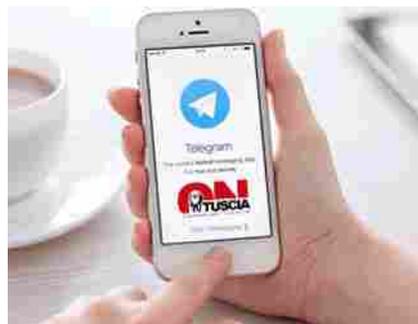
Ufficio Amm.vo e Segreteria segreteria@bonificareatina.it 0746/1731534

Ufficio Catasto catasto@bonificareatina.it 0746/1731523 335/374261

Segreteria segreteria@bonificareatina.it 0746/1731534

L'utenza potrà essere ricevuta dagli Uffici, previo appuntamento, solo ed
esclusivamente per i casi e/o le pratiche urgenti e non differibili, che richiedono di
doversi recare presso gli Uffici consortili. Alla luce di quanto disposto, al fine di evitare
un possibile afflusso non controllato presso gli Uffici, le porte d'ingresso saranno
tenute chiuse. Ulteriori aggiornamenti sulla normale ripresa delle attività saranno
comunicati attraverso i siti web istituzionali:

www.consorzioetruriameridionalesabina.it www.bonificareatina.it e
www.bonificavaldipagliasuperiore.it .





Cronaca / Foligno

Coronavirus, viaggio nel "cuore" dove opera 24 ore su 24 la task-force salva-Umbria: nel centro di tutte le emergenze

Da ormai dieci anni è il centro nevralgico - con sede a Foligno - della gestione delle emergenze, da quelle metereologiche a quelle sismiche, ed ora è il "cuore" del governo della drammatica emergenza coronavirus



Da ormai dieci anni è il centro nevralgico della gestione delle emergenze, da quelle metereologiche a quelle sismiche, ed ora è il "cuore" del governo della drammatica emergenza coronavirus. È il Centro regionale della Protezione civile della Regione Umbria, a Foligno, inaugurato nel febbraio del 2010. La realizzazione del Centro fu pensata all'indomani del terremoto che colpì l'Umbria e le Marche nel 1997, avvertendo l'esigenza di dotare la realtà regionale di un luogo deputato appunto alla gestione ed al coordinamento tecnico-scientifico per ogni tipo di emergenza. L'investimento complessivo fu di oltre 32 milioni di euro.

È qui che è attivo il Centro operativo regionale, istituito dalla Giunta regionale, dopo l'attivazione della specifica "task force" che segue l'emergenza coronavirus, soprattutto per ciò che riguarda gli aspetti sanitari.



L'emergenza pandemica, infatti, ha richiesto l'attivazione e il presidio h24, tutti i giorni della settimana. Per garantire le attività del COR, quotidianamente operano oltre al personale della Regione Umbria (circa 60 persone complessive tra settore Protezione Civile e Sanità), personale di ANCI Umbria ProCiv, Prefetture (spesso in videoconferenza), Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Volontari di Protezione Civile.

Ed è dal Centro ProCiv di Foligno che quotidianamente la Giunta regionale, dalla Presidente Donatella Tesei, agli assessori alla Sanità, Luca Coletto, ed alla Protezione civile, Enrico Melasecche, i diversi direttori e dirigenti regionali impegnati nell'emergenza, seguono in videoconferenza le riunioni con il Dipartimento nazionale di Protezione civile, cui partecipano tutte le altre Regioni, rappresentanti del Governo e della struttura del

I più letti di oggi

- 1 Coronavirus, la mappa del contagio in Umbria all'1 aprile: tutti i casi per comune di residenza
- 2 Coronavirus, due persone in mezzo alla strada tirano calci alle auto: ma uno dei due finisce al "tappeto" (le foto)
- 3 Coronavirus, bollettino regionale del 29 marzo: 1023 contagiati, cresce il numero dei guariti, 'solo' in 46 in terapia intensiva
- 4 Coronavirus, bollettino regionale Umbria 31 marzo: rallenta il contagio, aumenta invece il numero dei guariti

Commissario straordinario per l'emergenza Coronavirus, nel corso delle quali vengono affrontate tutte le questioni relative alla gestione della stessa emergenza.



“La Protezione Civile svolge - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria - un ruolo fondamentale a favore della collettività. Un impegno costante, spesso silenzioso, che prende ancor più corpo e visibilità nei momenti

emergenziali come quello che stiamo vivendo. Un sincero ringraziamento, da parte dell'Amministrazione regionale e a nome di tutti gli umbri, va agli addetti della Protezione Civile, per il lavoro che svolgono con grande attenzione, spesso oltre l'impegno formale, con grande senso di responsabilità nei confronti dell'intera comunità regionale”.

Ed è sempre da questo luogo che vengono gestiti tutti gli approvvigionamenti di materiale sanitario e dei dispositivi di protezione individuale che vengono quotidianamente inviati a tutte le strutture sanitarie ed ospedaliere della regione, secondo i quantitativi che vengono garantiti all'Umbria dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile e della struttura del Commissario straordinario per l'emergenza coronavirus. Un approvvigionamento che negli ultimi giorni viene gestito in collaborazione con l'Esercito attraverso l'ausilio di un elicottero. Ed è preziosissimo anche il contributo di tutto il sistema del volontariato di Protezione Civile che collabora anche in questa opera di distribuzione.

Un lavoro importante, coordinato dal Direttore regionale, Stefano Nodessi Proietti, e il dirigente della Protezione Civile regionale, Borislav Vujovic, insieme a tutti gli altri dipendenti regionali impegnati nella gestione dell'emergenza. Il Centro Prociv di Foligno ospita la struttura operativa della Protezione Civile della Regione, ma anche la centrale “disaster recovery” del 118, una sede dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali, Consorzio di Bonifica, Croce Rossa Italiana (quasi ultimata). Temporaneamente anche una delle due sedi dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma 2016.

Sostieni PerugiaToday

Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di PerugiaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla **epidemia Covid-19**. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!

Scegli il tuo contributo:

5€

10€

25€

50€

scegli importo



Argomenti: coronavirus

Tweet

In Evidenza

Pizza fatta in casa, che delizia: ecco la ricetta più facile per un impasto perfetto

Quando il fornello non funziona: ecco da cosa può dipendere

Coronavirus, Laura Chiatti parla con le marionette: "La forza del lupo è il branco"

Insonnia da stress, come curarla con cinque erbe

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Coronavirus, la mappa del contagio in Umbria all'1 aprile: tutti i casi per comune di residenza

Coronavirus, bollettino regionale del 29 marzo: 1023 contagiati, cresce il numero dei guariti, 'solo' in 46 in terapia intensiva

Coronavirus, due persone in mezzo alla strada tirano calci alle auto: ma uno dei due finisce al "tappeto" (le foto)

Coronavirus, bollettino regionale Umbria 31 marzo: rallenta il contagio, aumenta invece il numero dei guariti

Coronavirus, quando finirà l'emergenza? Le previsioni per l'Umbria

Coronavirus, la mappa del contagio in Umbria al 3 aprile: tutti i dati per comune

CANALI

Cronaca

Consigli Acquisti

Sport

Cosa fare in città

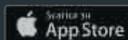
Politica

Zone

Economia e Lavoro

Segnalazioni

APPS & SOCIAL



Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000

PerugiaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript



Sabato, 4 Aprile 2020

Vasto

Per il consolidamento di via Tre Segni in arrivo 365mila euro



Via Tre Segni

GESTO DENSO DI SIGNIFICATI

GESTO ESEMPLARE

AVE SPINA

IDEA GENIALE

Finanziato un progetto presentato dal settore Lavori Pubblici

Il Comune di Vasto ha ottenuto il finanziamento di 365mila euro per un progetto relativo al consolidamento dell'area di via Tre Segni, l'importante strada urbana che da Piazza Marconi porta verso la Cappella di San Michele Arcangelo Patrono della Città. Una richiesta in tal senso era stata presentata qualche anno addietro alla Regione Abruzzo.

Lo stanziamento è stato inserito nel Piano degli Interventi previsti nel D.P.C.M del 27 febbraio 2019 per la II^a annualità dell'anno 2020.

"Il finanziamento ottenuto – ha dichiarato il Sindaco Francesco Menna -, va ad aggiungersi all'altro di inferiore importo assegnato nei mesi scorsi per uno studio preliminare dell'intera area. Con questa nuova somma i tecnici del settore Lavori Pubblici del nostro Comune potranno portare avanti il piano degli interventi tesi al consolidamento del costone orientale della Città interessata, nel corso degli anni, da frequenti movimenti franosi. Lungo via Tre Segni negli anni passati erano stati realizzati importanti lavori di regimazione delle acque e consolidamento delle scarpate grazie a consistenti finanziamenti ottenuti anche dal Consorzio di Bonifica Sud".

Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Forte, il quale precisa che a breve partiranno i lavori per la messa in sicurezza della Loggia Amblingh (zona dell'edicola della Madonna della Catena), mentre nell'area di Punta Penna è già attivo il cantiere per il consolidamento del costone sovrastante viale

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION



Home Cultura Economia Turismo Unioncamere



NORDEST ECONOMIA



LEGGE SPECIALE VENEZIA. VIA LIBERA DA REGIONE AD OPERE DI RIPRISTINO



“La tutela della Laguna di Venezia per la giunta regionale è molto più di un impegno. Fondamentale, soprattutto in prospettiva dei tempi che ci attendono, consolidare le sinergie e sviluppare sempre nuovi progetti di salvaguardia di un ambiente che tutto il mondo ci invidia. Per questo continueremo ad impegnarci su questo fronte, oltre a quello delle bonifiche e di tutti gli interventi legati alla legge speciale per Venezia per i quali attendiamo ancora risorse dal Governo”. Così Roberto Marcato, assessore allo sviluppo economico ed energia, illustra la delibera attraverso la quale la giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, Comune di Venezia, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e Università degli Studi di Padova (Dipartimento di Ingegneria Industriale), finalizzato allo sviluppo di una progettualità comune per difendere dall'erosione le barene e le paludi più interne della Laguna di Venezia, attraverso l'applicazione di un approccio integrato e sostenibile alla gestione del territorio lagunare, sulla base dei risultati ottenuti e in continuità con le metodologie utilizzate nell'ambito del progetto LIFE VIMINE. Tale progetto, finanziato dall'Unione Europea attraverso il Programma LIFE+ nel periodo dal 2013 al 2017, ha permesso di realizzare una serie di piccoli interventi di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale, finalizzati alla protezione di pochi ma strategici punti dei margini barenali. Obiettivo principale dell'iniziativa era quello di definire ed applicare un nuovo tipo di approccio integrato alla gestione del territorio, basato sulla protezione dall'erosione delle barene e delle paludi più interne della Laguna di Venezia. L'esperienza, coordinata dal Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova, oltre

- [Home](#)
- [Redazione](#)
- [Archivio articoli](#)

Search on site...



- Unioncamera Veneto
- eurosportello del veneto
- MISS VENEZIA
- I-Torcello

a favorire gli interventi di ripristino ambientale realizzati con materiali naturali secondo principi di bioingegneria, ha permesso di creare una stretta e fattiva collaborazione tra gli enti coinvolti che ha portato alla definizione, cui seguirà la sottoscrizione, di un protocollo d'intesa per gestire la manutenzione, ciascuno per la propria parte di competenza. (ph arch.)

LASCIA UNA RISPOSTA

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

ACCEDI / REGISTRATI

- [Registrati](#)
- [Accedi](#)
- [RSS degli Articoli](#)
- [RSS dei commenti](#)
- [WordPress.org](#)

ARTICOLI RECENTI

- [LEGGE SPECIALE VENEZIA. VIA LIBERA DA REGIONE AD OPERE DI RIPRISTINO](#)
- [CORONAVIRUS. AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI A VENEZIA: BUONI SPESA, POLIZIA LOCALE, HERMITAGE, MASCHERINE E SPESA DOMICILIO](#)
- [CORONAVIRUS. IN VENETO STATO DI CRISI PER AGRICOLTURA E PESCA](#)
- [#LARTENONSIFERMA. A VENEZIA HUB DIGITALE PER DAR SPAZIO ALL'ARTE CONTEMPORANEA](#)
- [#IORESTOACASA. IN VENETO PRIMEGGIA LA FUGASSA COME DOLCE DI PASQUA](#)

METEO

→ **Veneto**
Italia 



sabato 04 aprile
Venezia

Sereno o poco nuvoloso
T min.5.7°C - T max.16.8°C
Venti 8.8 nodi ESE
Probabilità di pioggia 3%

 stampa PDF [3BMeteo.com](#)

[Meteo Veneto](#)

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati, si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se non vuoi acconsentire all'uso dei Cookies puoi uscire dal sito oppure disattivarli direttamente dal tuo browser, ma non avrai garanzia d'accesso a tutti i contenuti del sito. Per ulteriori informazioni, clicca sulla nostra pagina [privacy policy](#).

Clicca qui per accettare e chiudere questo banner

[Home](#) | [Chi siamo](#) | [Dove siamo](#) | [Staff](#) | [Contatti](#) | [Login](#)

[Home](#) > [Rubriche](#) > [News dalle regioni](#) > [Coldiretti Abruzzo - approvata norma quadro per i Consorzi di Bonifica](#)



Online

26 visitatori online

Utenti : 2
Contenuti : 8461
Tot. visite contenuti : 20711220

Coldiretti Abruzzo - approvata norma quadro per i Consorzi di Bonifica

Venerdì 03 Aprile 2020



Un provvedimento, che Coldiretti inseguiva da diverso tempo, e soprattutto in questo momento di così invasiva crisi Covid 19. Gli agricoltori e allevatori proseguono nella loro attività, in un clima di grande difficoltà ed emergenza. Era necessario che la Regione desse un segnale forte. Tra le richieste di Coldiretti, quella di sospendere il canone, da corrispondere ai Consorzi di Bonifica, e in questo senso, nei giorni scorsi, abbiamo registrato la formale richiesta della federazione regionale Coldiretti all'Assessore Politiche Agricole, Emanuele Imprudente.

Il Consiglio regionale dell'Abruzzo ha varato la norma quadro sui consorzi di bonifica che, tra le altre cose, prevede anche la sospensione dei canoni.

Una sospensione, per la quale sono chiamati a deliberare gli stessi Consorzi, per far fronte alle esigenze degli agricoltori. Coldiretti giudica il provvedimento, molto importante, perché va incontro alle necessità delle aziende che, in questo particolare momento di emergenza sanitaria, stanno fronteggiando la richiesta di produzione di cibo tra mille problemi, non ultime la mancanza di manodopera e le difficoltà logistiche dettate dalla situazione. Una misura fortemente voluta da Coldiretti per evitare un ulteriore aggravio di spesa a carico dell'agricoltura abruzzese".

[Indietro]



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)

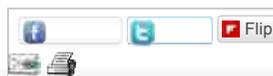

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca:

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo sab, 4 Aprile

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana



Campi Bisenzio: intervento di pronto intervento idraulico sul Marina

Genio Civile Valdarno Centrale e Consorzio di Bonifica insieme comunque, anche in emergenza coronavirus, per un lavoro di ripristino a seguito del crollo di un muro di sponda



[\[+\]ZOOM](#)

A fine marzo il crollo di una porzione di muro in pietrame sulla sponda destra del torrente Marina, nel Comune di Campi Bisenzio, in località Il Rosi e solo pochi giorni dopo il sopralluogo congiunto dei tecnici regionali e consortili per verificare l'accaduto e valutarne la pericolosità dal punto di vista della sicurezza idraulica.

A distanza di pochi altri giorni, pur in tempi difficili per l'emergenza coronavirus, grazie ad una convenzione di avvalimento già sottoscritta tra gli enti in questione si è attivata procedura di intervento urgente e sono iniziati i lavori di risistemazione della sponda ceduta.

Il Consorzio, accertata la fattibilità dei lavori stante anche la situazione di emergenza in atto per Covid19 e le possibili difficoltà operative nonché le limitazioni nell'approvvigionamento di mezzi e materiali necessari, sta proprio in queste ore procedendo con l'asportazione del materiale presente in alveo, la realizzazione di una difesa spondale in massi di scogliera intasata e in sostanza il ripristino finale dello stato dei luoghi e della sezione idraulica. Per l'intervento è stimato un costo indicativo di circa 40 mila euro.

Intervento reso possibile grazie anche al lavoro di informazione e preparazione delle

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Papa a famiglie, non perdiamo speranza

Ok Ue a garanzie Stato su 100% prestiti

Fratelli uccisi, ritrovati i corpi

I malati sono 85.388, 2.339 più di ieri

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Notizie
Coronavirus Covid-19



[Cerca per comune](#)



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter

Città

**Città
Metropolitana**

**Comunicati
stampa**

U.R.P.

Ufficio stampa

Imprese locali che sono rimaste attive in virtù dei contratti in essere con il Consorzio e dei quali hanno dato comunicazione alla Prefettura di Firenze, come previsto da decreto governativo e che sono in grado di operare gli interventi nel rispetto delle direttive per il contenimento del Covid19.

“Grazie alla chiarezza di competenze operata dalle leggi regionali in materia e al grande rapporto di collaborazione fra enti che abbiamo voluto e saputo instaurare il Consorzio, insieme al Genio Civile, riesce ad intervenire tempestivamente sui corsi d'acqua per la sicurezza pubblica e la privata incolumità anche in tempi in cui quasi l'intero Paese è giustamente bloccato contro il diffondersi del Coronavirus” è il commento orgoglioso del Presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino.

“L'intervento realizzato sul torrente Marina, frutto della sinergia con il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno – ha detto l'assessore Federica Fratoni –, è stato possibile grazie alla constatazione tempestiva da parte del Genio Civile del crollo dell'argine che ha subito attivato il pronto intervento, azione che rientra tra quelle volte a tutelare la pubblica incolumità e quindi urgente. A questo proposito voglio ringraziare il Genio civile che non si è mai fermato e, pur nell'emergenza Covid, tramite i sorveglianti idraulici che lavorano in sicurezza, sta proseguendo i sopralluoghi e i controlli a tutela del territorio e dei cittadini”.

03/04/2020 22.23

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

[^ inizio pagina](#)




Accessibilità Scelta rapida



Notizie dai comuni



**Normativa e
accesso**

Newsletter

Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

 **Met Firenze**
@metfirenze

#Vinci. Spesa e medicinali a domicilio per anziani e persone in difficoltà
Il Comune ha attivato il servizio in questa fase di emergenza #Coronavirusift.it/2U0AZXt
ift.it/2U0AZXt



12 mar 2020

 **Met Firenze**
@metfirenze

#Università. Nuovi #materiali per le #tecnologie #quantistiche
Su Nature Materials i risultati dell'esperimento condotto nei laboratori dell'Università di Firenze ift.it/37NAmWf



[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)

 IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:

News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

Login



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

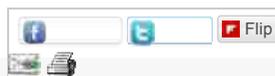
Cerca:

Vai

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo sab, 4 Aprile

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana



Campi Bisenzio: intervento di pronto intervento idraulico sul Marina

Genio Civile Valdarno Centrale e Consorzio di Bonifica insieme comunque, anche in emergenza coronavirus, per un lavoro di ripristino a seguito del crollo di un muro di sponda



A fine marzo il crollo di una porzione di muro in pietrame sulla sponda destra del torrente Marina, nel Comune di Campi Bisenzio, in località Il Rosi e solo pochi giorni dopo il sopralluogo congiunto dei tecnici regionali e consortili per verificare l'accaduto e valutarne la pericolosità dal punto di vista della sicurezza idraulica.

[\[+\]ZOOM](#)

A distanza di pochi altri giorni, pur in tempi difficili per l'emergenza coronavirus, grazie ad una convenzione di avvalimento già sottoscritta tra gli enti in questione si è attivata procedura di intervento urgente e sono iniziati i lavori di risistemazione della sponda ceduta.

Il Consorzio, accertata la fattibilità dei lavori stante anche la situazione di emergenza in atto per Covid19 e le possibili difficoltà operative nonché le limitazioni nell'approvvigionamento di mezzi e materiali necessari, sta proprio in queste ore procedendo con l'asportazione del materiale presente in alveo, la realizzazione di una difesa spondale in massi di scogliera intasata e in sostanza il ripristino finale dello stato dei luoghi e della sezione idraulica. Per l'intervento è stimato un costo indicativo di circa 40 mila euro.

Intervento reso possibile grazie anche al lavoro di informazione e preparazione delle Imprese locali che sono rimaste attive in virtù dei contratti in essere con il Consorzio e dei quali hanno dato comunicazione alla Prefettura di Firenze, come previsto da decreto governativo e che sono in grado di operare gli interventi nel rispetto delle direttive per il contenimento del Covid19.

"Grazie alla chiarezza di competenze operata dalle leggi regionali in materia e al grande rapporto di collaborazione fra enti che abbiamo voluto e saputo instaurare il Consorzio,

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Coronavirus, 7mila i morti negli Usa

Papa a famiglie, non perdiamo speranza

Ok Ue a garanzie Stato su 100% prestiti

Fratelli uccisi, ritrovati i corpi

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)

VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Notizie
Coronavirus Covid-19

Cerca per comune



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Notizie dai comuni

Newsletter

Met

Sport



HOME

ATTUALITÀ

SCIENZA

TECNOLOGIA

MOTORI

OROSCOPO

RISULTATI SPORTIVI LIVE

03

APR



Canali Social:








Iscriviti alla newsletter

Inserisci il tuo indirizzo email:

Iscriviti

Contributi a imprese e famiglie in Abruzzo, esultano Salvini e Meloni



Archivi

Seleziona il mese



ROMA – Contributi a imprese e famiglie in Abruzzo, esultano Salvini e Meloni. Infatti il consiglio regionale abruzzese ha approvato la legge anti-crisi per il **Coronavirus**. Proprio così. Il provvedimento stanziava 100 milioni di euro per sostenere economia e occupazione nella regione verde dei parchi. Ecco che cosa ha dichiarato il leader della **Lega**:

“Stop ai pagamenti degli affitti nelle case popolari fino al termine dell'emergenza. Sospensione del pagamento delle tasse regionali. Servizi domiciliari per i disabili. Fondi straordinari a Comuni, microimprese, lavoratori e Consorzi di bonifica. Pace legale con le imprese. Estensione delle misure straordinarie contro la crisi per associazioni sportive e culturali. Risorse per sostenere le aziende zootecniche e il territorio montano. Avanti così”.

Contributi a imprese e famiglie in Abruzzo, esultano Salvini e Meloni

Soddisfatta anche **la presidente di Fratelli d'Italia**, che già nei giorni scorsi aveva chiesto al governo di **mettere a disposizione 1.000 euro** con un solo clic a chiunque ne facesse richiesta:

“Mentre gli italiani ancora aspettano di sapere quando arriveranno i soldi del Governo, Fratelli d'Italia al governo della Regione Abruzzo passa ai fatti e si impegna a versare subito un contributo fino a 1000 euro alle famiglie più bisognose per l'acquisto di beni di prima necessità – ha affermato Meloni – Una misura concreta che fa parte di un pacchetto di circa 100 milioni di euro che prevede, tra le altre cose, aiuti alle imprese e ai Comuni. E la sospensione del pagamento di tasse e tributi regionali e degli affitti delle case popolari. Grazie al governatore Marsilio e a tutta la sua Giunta per questo straordinario lavoro. Fratelli d'Italia c'è. E lavora ogni giorno per aiutare gli italiani ad affrontare e superare l'emergenza coronavirus”.

Il provvedimento interesserà **tutte le categorie**: dalle famiglie alle piccole e medie imprese fino alle grandi aziende, per il sostegno economico necessario che servirà per la ripartenza dopo lo stop delle attività produttive ed economiche determinato dal contagio del Covid19 in Abruzzo e nel resto del Paese.

Grazie al nostro canale Telegram potete rimanere aggiornati sulla pubblicazione di nuovi articoli di **WebMagazine24**



Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
20	La Nazione - Cronaca di Firenze	05/04/2020	<i>SI RIPRISTINA IL MURO LUNGO IL MARINA</i>	2
38	La Provincia (CR)	05/04/2020	<i>MONTICELLI CI SONO I SOLDI PER L'ARGINE LUNGO LA CONCA</i>	3
33	La Tribuna di Treviso	05/04/2020	<i>ARGINI DEI CANALI BUCATI E IL TERRENO SI SGRETOLA SCATTA L'ALLARME NUTRIE</i>	4
15	Liberta'	05/04/2020	<i>I CONSORZI PROROGANO I PAGAMENTI DEL 2020</i>	6
42	Liberta'	05/04/2020	<i>L'IMPIANTO IDROVORO DI SAN NAZZAM TOMA ALLA MASSIMA EFFICIENZA</i>	7
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Arezzone notizie.it	05/04/2020	<i>CORSI D'ACQUA CASENTINESI: 870MILA EURO PER INTERVENTI IN TUTTO IL TERRITORIO</i>	8
	Centropagina.it	05/04/2020	<i>JESI, 588 MILA EURO PER SISTEMARE LA SPONDA DELL'ESINO A RIPA BIANCA</i>	11
	Cityrumors.it	05/04/2020	<i>VASTO, FINANZIAMENTO PER VIA TRE SEGNI</i>	13
	Friulionline.com	05/04/2020	<i>PREMIO PER UNA TESI DI LAUREA SUGLI ECOSISTEMI ACQUATICI</i>	15
	Tribunatreviso.gelocal.it	05/04/2020	<i>SMOTTAMENTI DELL'ARGINE DEL FIUME PIAVON UN PIANO DI INTERVENTI</i>	16

CAMPI

Si ripristina il muro lungo il Marina

Lavori in corso per risistemare la sponda del torrente Marina a Il Rosi. Dopo il crollo di muro un e il sopralluogo dei tecnici regionali e consortili, per valutarne la pericolosità dal punto di vista della sicurezza idraulica, il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno è intervenuto per ripristinare la sponda e mettere in sicurezza la zona. Il costo dell'operazione è di circa 40mila euro.

GIOCHI SUI BALCONI
Ora c'è la tombola

ORSI
sempre un passo avanti...
Le nuove gamme di
trattori e mezzi agricoli

Entrate nel futuro: GUARDA AVANTI.

Monticelli Ci sono i soldi per l'argine lungo la conca

Dopo promesse, polemiche e braccio di ferro fra Aipo e Comune
La Regione Emilia Romagna ha stanziato i 400 mila euro necessari

di **ELISA CALAMARI**

■ **MONTICELLI** Dopo una lunga attesa fatta di promesse, polemiche e anche un vero e proprio braccio di ferro fra Aipo e Comune, la Regione Emilia Romagna ha finalmente stanziato i 400 mila euro necessari per il rifacimento dell'argine stradale a fianco della nuova conca di navigazione a Isola Serafini. Ovvero la strada che collegherà all'altra frazione, San Nazzaro. I fondi provengono dal ribasso d'asta dei lavori della conca (costata 47 milioni di euro) e serviranno appunto per la messa in sicurezza e l'adeguamento dell'argine nel

tratto compreso tra il via-dotto di Isola e via Bosco Biliemme a San Nazzaro. Un percorso che è stato inaugurato a dicembre 2018 e ha dato problemi già una settimana dopo il taglio del nastro: buche diventate ben presto voragini, poi cedimenti e dislivelli che hanno costretto il Comune a chiudere il tratto per ragioni di sicurezza. Dopo un primo intervento di sistemazione, nel 2019 il collegamento è stato riaperto, per essere nuovamente richiuso poco dopo. Una situazione a dir poco paradossale, che ha avuto conseguenze anche sul percorso ciclabile turistico. Ora che ci sono i fondi, però, il cantiere dovrebbe

essere davvero più vicino: per i lavori si era parlato della primavera 2020 ma l'emergenza sanitaria in corso rischia inevitabilmente di fare slittare nuovamente il cantiere. A questo punto potrebbe partire in estate. Di sicuro la posizione del Comune resta quella sottolineata più volte dal sindaco **Gimmi Distante**: «Sino a quando non ci saranno i definitivi test e collaudi io non accetterò di prendere in carico la strada». Ad occuparsi delle procedure d'appalto sarà Aipo.

Fra gli interventi inseriti nelle opere di compensazione della conca di Isola Serafini, oltre al rifacimento del-

la strada arginale ci sono le installazioni di di scivoli di allaggio per le imbarcazioni. Per quanto riguarda quello a valle della conca, in località Chalet-Tinazzo, c'è già stato un sopralluogo e sono stati posizionati picchetti. Per procedere quanto prima possibile alla realizzazione. Nel frattempo lungo la parte terminale dello stesso argine, in territorio di San Nazzaro, sono in corso anche i lavori del Consorzio di bonifica di Piacenza: gli operai stanno sostituendo tubature idriche e adeguando una chiavica. Un cantiere che non sta comportando disagi visto che il tratto è già chiuso al traffico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Regione Emilia Romagna ha stanziato i 400 mila euro necessari per il rifacimento dell'argine stradale a fianco della conca di navigazione a Isola Serafini, ovvero la strada che collegherà all'altra frazione, San Nazzaro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SAN BIAGIO

Argini dei canali bucati e il terreno si sgretola Scatta l'allarme nutrie

A Rovarè la riva cede e un trattore finisce nel fossato Tersilla, nonna anti-castorini: «Ci dobbiamo difendere»

SANBIAGIO

La riva ha ceduto e parte del materiale attaccato al trattore è precipitato nel fosso. Fortunatamente al conducente del trattore di una storica azienda agricola di Rovarè di San Biagio che stava effettuando alcuni interventi nei campi non è successo nulla, ma i rischi di cadere rimangono tanti.

Causa delle frane ancora una volta le nutrie che a San Biagio stanno facendo letteralmente a pezzi gli argini dei fiumi Meolo, Musestre e Vallio. E di nutrie da queste parti ce ne sono molte, un'autentica invasione i bene informati parlano di almeno 200 che scorrazzano tra fossi e canali costruendo autentiche gallerie. In località Ca' Lion la loro presenza è visibilissima e hanno realizzato un ve-

ro e proprio "quartier generale". Nel frattempo la nonnetta di Rovarè, Tersilla detta Pina, che l'anno scorso ne fece fuori 15 in due mesi prosegue nella sua azione personale di contenimento. Tersilla commenta: «Mi hanno fatto fuori tutte le prelibatezze dell'orto. Mi dovrò pur difendere». Ma non basta. «Le nutrie proliferano in modo spaventoso - conferma il presidente della Coldiretti locale Fiorenzo Lorenzon da poco nominato dalla Regione nel CDA del Consorzio di Bonifica Piave - non si può più rinviare il problema. È da anni che denunciavamo questo problema che interessa il territorio». Grazie all'intervento di Lorenzon, 4 anni fa dalla Regione erano arrivati circa 200 mila euro per il ripristino dello Zero a Fagarè completamente franate. «Al pros-

simo consiglio del Consorzio porterò questa problematica all'attenzione dei colleghi - conclude - da anni combattiamo questo fenomeno di questa specie invasiva che mette a rischio le nostre colture e l'incolumità dei nostri agricoltori».

Negli ultimi mesi sono state numerose le aziende che hanno segnalato il problema degli argini al Consorzio di bonifica Piave che in passato aveva effettuato numerosi interventi di ripristino delle sponde dei fiumi. L'ex assessore all'agricoltura e dirigente di una importante azienda agricola Roberto Pillon aveva scritto in più occasioni alla Regione e al Comune evidenziando la pericolosità del roditore proveniente dal Sud America e del suo pericoloso proliferare. —

L.B.





Sopra gli argini forati dalle nutrie. Sotto alcuni esemplari del roditore

I Consorzi prorogano i pagamenti del 2020

● I Consorzi Villoresi e Muzza Basso Lodigiano prorogano i pagamenti. «Bene la proroga dei termini di pagamento dei contributi disposta dai Consorzi di Bonifica Est Ticino Villoresi e Muzza Basso Lodigiana» lo afferma la Coldiretti Lombardia che aveva chiesto misure di sostegno per le aziende agricole impegnate a far fronte alle ripercussioni dell'emergenza Coronavirus. «Ringrazio i presidenti Alessandro Folli ed Ettore Grecchi per aver ascoltato le nostre richieste - commenta Paolo Voltini, Presidente della Coldiretti regionale -, dimostrando attenzione e sensibili-

tà nei confronti delle difficoltà che stanno affrontando gli agricoltori». Nella Bassa il Consorzio Muzza Basso Lodigiana ha disposto di prorogare i termini per il pagamento degli Avvisi 2020 relativi ai contributi di bonifica, di irrigazione e di concessioni, in questo modo: gli avvisi con scadenza originaria prevista per il prossimo 31 marzo slittano al 30 giugno 2020; gli avvisi in origine previsti entro il 30 aprile 2020 sono prorogati con termine al 30 luglio 2020; gli avvisi con scadenza originaria prevista per il 30 giugno sono prorogati al 30 settembre 2020.



L'impianto idrovoro di San Nazzaro torna alla massima efficienza



I lavori in corso per ridare la massima funzionalità all'impianto di sollevamento di San Nazzaro FOTO MENEGHELLI

La conclusione dei lavori è prevista per il 10 aprile. Permette di distribuire l'acqua per irrigazione dal Po alla Bassa Valdarda

Donata Meneghelli

MONTICELLI

● Migliora l'irrigazione della bassa Valdarda, grazie ad alcuni interventi in corso. Uno di questi, di particolare rilevanza, riguarda l'impianto idrovoro di sollevamento di San Nazzaro nel territorio di Monticelli.

A proposito degli interventi, il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani, osserva: «Prosegue il lavoro di tecnici e operativi impiegati nelle attività di difesa idraulica e di preparazione alla distribuzione idrica per l'agricoltura. Per quanto riguarda l'emergenza sanitaria in corso, stiamo adottando tutti i criteri di tutela e prudenza imposti dal Governo».

Sull'impianto di San Nazzaro, Zermani spiega: «Stiamo ridando massima funzionalità all'impianto che permette la distribuzione irrigua dal Po alla Bassa Valdarda. Un'opera strategica per uno dei territori più produttivi dal punto di vista agricolo. Oltre alle colture foraggere, tra le eccellenze della zona pomodoro, mais, aglio, cipolle, scalogno e orticole in genere».

Al livello provinciale va ricordato che il solo peso della filiera agroalimentare sul Valore Aggiunto (Pii) piacentino è pari a 6,7% e raggiunge un valore che si aggira intorno ai 553 milioni di euro (dati del 2018 del Laboratorio Economia Locale della Cattolica).

«Mai come ora - ricorda Zermani - è importante sostenere lo sforzo del nostro comparto agricolo nell'assicurare le forniture alimentari, ricordando che la nostra è un'agricoltura di qualità e che senza acqua non c'è cibo».

Le prime inefficienze alla stazione di sollevamento di San Nazzaro erano state riscontrate lo scorso luglio, nel pieno della stagione irrigua. Sono subito iniziati i primi interventi urgenti ad opera del personale del Consorzio e contestualmente gli affidamenti ad operatori economici specializzati per quei servizi e quelle forniture. Sono stati poi eseguiti sopralluoghi congiunti con i tecnici di Aipo per valutare soluzioni costruttive praticabili per il ripristino della funzionalità dell'impianto, di quei manufatti collegati e delle parti integranti del sistema di distribuzione dal Po alle campagne vicine. Da lì in poi sono seguiti gli interventi di sostituzione e consolidamento di quanto danneggiato o non efficiente.

Il responsabile della zona Arda, geometra Danilo Savi, spiega: «Abbiamo proseguito in sicurezza e, per quanto possibile senza soste, anche in considerazione delle ripetute piogge che hanno caratterizzato lo scorso autunno. La fine dei lavori è prevista entro il 10 aprile. Ma non è tutto per consentire la regolare fornitura irrigua al territorio, stiamo anche realizzando un bypass che permetterà al servizio di proseguire senza interruzioni nonostante gli interventi in corso all'impianto principale e a quanto ad esso collegato». «L'impianto di San Nazzaro, costruito negli anni '50, è gestito con un'efficienza moderna anche grazie al sistema di telecontrollo che permette la supervisione continua dei livelli e la gestione immediata di pompe, paratoie e manufatti» conclude Savi.

Manutenzioni caldaie - assistenza impianti termici

tecnico specializzato professionista nel settore facebook.com

Casentino

Corsi d'acqua casentinesi: 870mila euro per interventi in tutto il territorio

I primi tratti sono già stati sottoposti a manutenzione. Ingegneri e tecnici al lavoro in smart working per elaborare i progetti che saranno realizzati nei prossimi mesi, nel rispetto del cronoprogramma stabilito

AN Redazione
05 APRILE 2020 10:00



I più letti di oggi

- 1** Altri due casi positivi negli ospedali della provincia di Arezzo: una dottoressa e una operatrice
- 2** "Ho vinto: il coronavirus è un mostro che si può battere", il racconto della 61enne guarita
- 3** "Al grido di 'San Donato cavaliere' si lanciarono all'attacco". I 12 paladini di Campaldino
- 4** Aneddoti e ricordi per vivere il borgo di Raggiolo ai tempi del Coronavirus

Sono partiti presto i lavori in Casentino, subito dopo il via libera della Regione Toscana al piano delle attività di bonifica targato 2020, prima che si scatenasse l'allarme coronavirus. Neppure l'emergenza sanitaria però ha rallentato e rallenterà il passo alla manutenzione ordinaria del reticolo, assicurano dal Consorzio 2 Alto Valdarno, dove ingegneri e tecnici, in smart working, stanno elaborando i progetti da realizzare nei prossimi mesi. I tempi? Sono in linea con il cronoprogramma approvato dalla Regione Toscana.

In tutto sfiorano gli **870 mila euro** gli interventi programmati per lo sfalcio e il contenimento della vegetazione sui corsi d'acqua che ricadono in territorio casentino. Nel conto sono compresi anche i circa 120 mila euro destinati a far fronte a piccole eventuali urgenze (rimozione di ostacoli che all'improvviso possono rallentare la circolazione idraulica, chiusura di tane di animali, ripristino di piccoli franamenti arginali) e i quasi 24 mila euro impiegati per la vigilanza, ovvero per l'attività di monitoraggio e controllo dei corsi d'acqua, preziosa ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico.

*“Buona parte degli interventi saranno eseguiti in amministrazione diretta, mettendo in campo la squadra di operai specializzati nel taglio selettivo a mano e nelle lavorazioni di contenimento della vegetazione infestante, che il Consorzio ha “acquisito” di recente dall’Unione dei Comuni Montani del Casentino - spiega la presidente del Consorzio di Bonifica - **Serena Stefani** - Quest’anno, abbiamo previsto anche un incremento del parco macchine e l’acquisto di un rimorchio che sarà utilizzato per il trasporto dei mezzi operativi. Nel frattempo è stato riparato ed è ritornato perfettamente funzionante l’escavatore assegnato alla squadra”.*

La rimanente parte dei lavori, attualmente in fase di progettazione, saranno affidati alla squadra forestale dell’Unione dei Comuni del Casentino e in appalto alle imprese del territorio. *“Un modo - prosegue la presidente - anche per sostenere l’economia locale, che, quest’anno, oltre alle ordinarie difficoltà, è stata messa a dura prova dall’emergenza sanitaria. Ricordo che è ancora possibile per le aziende agricole singole e associate iscriversi all’albo on line (www.cbaltovaldarno.it), poiché i termini per l’aggiornamento dell’elenco dei candidati disposti a lavorare con il Consorzio sono stati posticipati al 30 aprile 2020 e che la procedura è completamente digitalizzata”.*



SHEIN

FINO AL 85%
DI SCONTO

► COMPRA ORA



Ann. Il conto che fa per te?

Webbank

Scopri

Sostieni ArezzoNotizie

Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di ArezzoNotizie ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla

epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!

Scegli il tuo contributo:

- 5€
- 10€
- 25€
- 50€
- scegli importo



- Condividi
- Tweet
-
-

In Evidenza



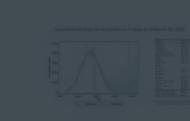
Animali 3D in casa grazie a Google. Come fare e l'elenco completo



Le attività aperte e quelle che effettuano consegne a domicilio. Segnala ad Arezzo Notizie il tuo negozio



Autocertificazione spostamenti, come cambia (ancora) il modulo. Scarica l'ultima versione



Coronavirus: in Toscana zero contagi solo a maggio. Lo studio dell'Istituto Einaudi

Potrebbe interessarti



REPOWER
 Repower è efficienza energetica e mobilità elettrica per il tuo lavoro. Scopri di più



MEDIAWORLD
 Passa a Dyson V11 Absolute: per te 100 euro di incentivo fino al 12 aprile.



PUBBLICITÀ - BANCA MEDIOLANUM
Semplice, veloce, completo. Scopri l'offerta. Apri il conto in pochi passi.

sponsorizzato da Outbrain |>



ESCLUSIVA VODAFONE
 Passa a Fibra a 27,90€, solo online 2 mesi in regalo!

I più letti della settimana



1 Tremendo schianto in autostrada: muore a 33 anni



4 Inseguimento in zona Tortaia: i carabinieri fermano un 20enne, aveva preso la moto per farsi un giro



2 Animali 3D in casa grazie a Google. Come fare e l'elenco completo



5 "In trincea contro il Covid-19: colpisce e uccide lasciando soli i pazienti". La storia di Sara, infermiera aretina a Bologna



3 "Smettetela di potere gli olivi". Ghinelli duro: "Faremo i controlli". Oggi 3 multe per le "giratine"



6 Coronavirus, 27 nuovi tamponi positivi nell'Aretino. In città due casi

Questo sito utilizza i cookies per offrirti una migliore esperienza di navigazione sul sito. Continuando a navigare accetti l'utilizzo dei cookies. [Maggiori informazioni](#)

Chiudi

CentroPagina[®] | Jesi
Cronaca e Attualità



MARCHE ▾

SEZIONI ▾

CENTROPAGINATV

SERVIZI



RISPARMI FINO A 200€
SULLA TUA **POLIZZA**
AUTO E MOTO



ATTUALITÀ | JESI

Jesi, 588 mila euro per sistemare la sponda dell'Esino a Ripa Bianca

Approvato dalla Giunta il progetto esecutivo. In virtù della convenzione stipulata con il Comune, è il Consorzio di Bonifica delle Marche a occuparsi dell'esecuzione dei lavori, con risorse della Regione

Di **Fabrizio Romagnoli** - 5 Aprile 2020



Ripa bianca

JESI – **Servono lavori per 588 mila euro** per sistemare la **sponda del fiume Esino e salvarla dall'erosione all'altezza della Riserva di Ripa Bianca**. La Giunta ha approvato il progetto esecutivo, redatto dai tecnici ingegner Paolo Bianchi e geologo Andrea Dignani. In virtù della convenzione stipulata con il Comune di Jesi, è il Consorzio di Bonifica delle Marche a occuparsi della progettazione, affidata appunto allo studio di Geologia GeoStudio Dignani, e dell'esecuzione dei lavori, con risorse della Regione.

LA PESCHERIA
di
*Antonio
Vittorio
Lucio*

- JESI - c/o EUROSPIN -
Via Galloodoro, 90
- CASTELPLANIO - C.C. L'Oceano -
Via del Commercio, 1 - Tel. 0731 814455
- MOIE - c/o EUROSPIN -
Via Clementina Nord, 7 - Tel. 393 6785474

L'APPUNTAMENTO

Coronavirus, slitta a settembre la mostra su Raffaello e Colocci a Jesi



Non più da giugno a gennaio 2021 ma posticipata all'autunno e fino all'aprile successivo. Via, per 55 mila euro, all'incarico di realizzare le tecnologie per l'evento sui rapporti fra l'urbinate e lo jesino, forse ideologo e volto dei capolavori del primo

Spiega l'**assessora all'ambiente Cinzia Napolitano**: «Al Comune spetta l'approvazione del progetto che ora dovrà passare dalle valutazioni di incidenza e di impatto ambientale. **I lavori in ogni caso non potranno partire prima dell'autunno o dell'inverno.** Su tutta l'area della Riserva è impensabile intervenire fino fine estate, date presenza e nidificazione di diverse specie di volatili che non vanno disturbate. L'obiettivo è **mettere in sicurezza il tratto di sponda all'altezza della Riserva**, creare le condizioni per il ripristino di un accesso agevole alla stessa e, una volta risolte le problematiche collegate all'erosione, per una rinascita naturalistica dell'area interessata dai lavori». Da qualche anno l'Esino ha, in quel tratto, parzialmente deviato il suo corso e si è avvicinato sempre più a Ripa Bianca, erodendo la sponda e arrivando quasi a cancellare la strada d'accesso all'oasi.

«Il **tratto del fiume Esino tra ponte san Carlo e ponte della Barchetta**» spiegano gli uffici- richiede interventi atti a mitigare il rischio di allagamenti ed erosioni, come ampiamente documentato nello studio commissionato nel 2013 al prof. Ing. Alessandro Mancinelli dell'Università di Ancona e al prof. Geol. Mauro Coltorti dell'Università di Siena. **Situazioni di criticità** si sono manifestate anche nel tratto a valle della briglia ENEL, come evidenziato (dal Comune, nda) nel 2014 a Regione Marche e Provincia di Ancona, sollecitando interventi da parte degli Enti competenti al fine di scongiurare danni alle persone e alla proprietà pubblica». Ricordano gli uffici che «alcuni interventi più recenti sono stati eseguiti dalla Provincia in zona a valle della briglia Enel nel 2016 con la realizzazione di pennelli trasversali e il rinforzo del tratto di sponda con tecniche di ingegneria naturalistica per bloccare un fenomeno erosivo in corrispondenza dell'area di parcheggio a servizio della Riserva Ripa Bianca. Il fenomeno erosivo si è poi spostato più a monte andando a compromettere parzialmente la stradina di accesso alla Riserva Ripa Bianca nel suo tratto più vicino all'alveo del fiume Esino e minacciando la zona di sbocco al fiume di un collettore di acque meteoriche».

© riproduzione riservata

CINZIA NAPOLITANO **EROSIONE** **FIUME ESINO** **LAVORI** **RISERVA NATURALE DI RIPA BIANCA**

Condividi  



Ti potrebbero interessare



29 Marzo 2020

Jesi, rifare i bagni pubblici? Servono 160 mila euro

MUSICA

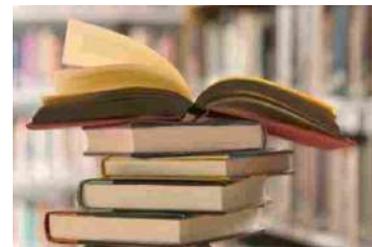
Dai Nomadi e da Senigallia un brano anti coronavirus



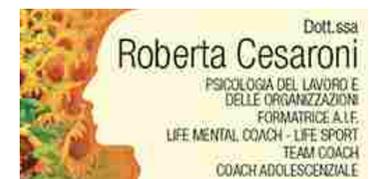
Porta la firma di Marco Petrucci e Francesco Ferrandi l'ultimo brano della band emiliana: "Fuori la paura" racconta della vita al tempo del coronavirus e lo combatte con uno scopo benefico

FOCUS

Giornata della lettura, qualche consiglio per festeggiare «la medicina dell'anima»



Beatrice Cesaroni, direttrice della Biblioteca di Monsano: «Innanzitutto letture positive per stare bene! Ecco qualche titolo nuovo e qualche classico che non manca nella libreria di casa...»



FOCUS

Coronavirus, l'infettivologo Giacometti: «Picco pressoché raggiunto». In arrivo nuove

SPECIALE CORONAVIRUS

Aggiornamenti in tempo reale

CITYRUMORS.it
ABRUZZO

TERAMO PESCARA CHIETI L'AQUILA ABRUZZO SPORT EVENTI NEWS NAZIONALI VIDEO RUBRICHE GOSSIP E TV OFFERTE

CRONACA CHIETI **CULTURA & SPETTACOLO CHIETI** **ECONOMIA CHIETI** **POLITICA CHIETI**

Home » Vasto, finanziamento per via Tre Segni

Vasto, finanziamento per via Tre Segni

Di [Francesco Rapino](#) - 5 Aprile 2020 - [POLITICA CHIETI](#)

[Coronavirus Abruzzo](#)
[Coronavirus](#)



Vasto. Il Comune di Vasto ha ottenuto il finanziamento di 365mila euro per un progetto relativo al consolidamento dell'area di via Tre Segni, l'importante strada urbana che da Piazza Marconi porta verso la chiesa di San Michele Arcangelo, Patrono della Città. Una richiesta in tal senso era stata presentata qualche anno fa alla Regione Abruzzo.

Lo stanziamento è stato inserito nel Piano degli Interventi previsti nel D.P.C.M del 27 febbraio 2019 per la seconda annualità dell'anno 2020.

“Il finanziamento ottenuto – ha dichiarato il Sindaco Francesco Menna -, va ad aggiungersi all'altro di inferiore importo assegnato nei mesi scorsi per uno studio preliminare dell'intera area. Con questa nuova somma i tecnici del settore Lavori Pubblici del nostro Comune potranno portare avanti il piano degli interventi tesi al consolidamento del costone orientale della Città interessata, nel corso degli anni, da frequenti movimenti franosi. Lungo via Tre Segni negli anni passati erano stati realizzati importanti lavori di regimazione delle acque e consolidamento delle scarpate grazie a consistenti finanziamenti ottenuti anche dal Consorzio di Bonifica Sud”.

Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Forte il quale precisa che a breve partiranno i lavori per la messa in sicurezza della Loggia Amblingh (zona dell'edicola della Madonna della Catena), mentre nell'area di Punta Penna è già attivo il cantiere per il consolidamento del costone sovrastante via Marinai d'Italia.



In questo articolo:

[FINANZIAMENTO](#) [VASTO](#) [VIA TRE SEGNI](#)



PARTNER



GOSSIP E TV



Un sexy 2020 per Simone Coccia Colaiuta: ecco il suo calendario!



GFvip, "er mutanda" fa il bulletto: a rischio squalifica?



Sanremo 2020: niente eccessi per Georgina Rodriguez...almeno per l'hotel scelto



Volano parole grosse tra Nina Moric e l'ex Favoloso: minacce e lividi alla portata di tutti

MIGLIORI OFFERTE



Aspirapolvere Robot Migliori



Spremiagrumi elettrico



Forno a microonde. Whirlpool, Samsung o Candy?

5 Aprile 2020

Premio per una tesi di laurea sugli ecosistemi acquatici

UDINE. «Gli ambienti acquatici rappresentano anche nell'area del bacino dell'Isonzo una importante risorsa e un valore ambientale; non si parla solo dell'Isonzo, ma anche dei rii minori del Collio, alla piana del Preval, alla riserva della Cona. Tutti ecosistemi che necessitano però di essere maggiormente conosciuti, valorizzati e in diversi casi migliorati. Per questo Legambiente, Università di Udine e Coop Alleanza 3.0 lanciano un premio per tesi di laurea inerenti gli ecosistemi e le acque del bacino dell'Isonzo riservati a studenti dell'ateneo udinese» ha dichiarato Luca Cadez di Legambiente. Il premio fa parte di un più ampio progetto che ha già visto la realizzazione di diversi incontri pubblici lo scorso anno e vede coinvolte anche le Associazioni Fiume Judrio, Ambientalista Eugenio Rosmann, assieme a Iris Acqua e Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e sta proseguendo con la realizzazione di alcuni cartelli naturalistici ed alcune escursioni programmate per il futuro.

«I soci di Coop Alleanza 3.0 con la campagna "Io sì" hanno contribuito fattivamente donando parte dei punti al progetto e a cui si è aggiunto un contributo diretto da parte della cooperativa stessa. Il progetto è risultato il più finanziato a livello nazionale, anche grazie alla rete di associazioni ed enti di cui fanno parte» ha dichiarato Mauro Grion Presidente del Consiglio di Zona Isontino dei soci di Coop Alleanza 3.0.

«L'iniziativa di premiare tesi di laurea dell'Università di Udine dedicate agli ecosistemi acquatici – afferma Francesco Marangon, Delegato per la sostenibilità e referente dell'Ateneo friulano nella Rete delle università per lo sviluppo sostenibile (Rus) – rappresenta un ulteriore e importante incentivo per i nostri studenti a sviluppare ricerche sul rischio di perdita di biodiversità e, più in generale, sul preoccupante calo dei servizi ecosistemici, ossia dei benefici economici multipli forniti dall'ambiente al genere umano».

Il bando è aperto a tutti gli studenti dell'Università di Udine già laureati a partire dall'anno accademico 2017/2018 e che concluderanno la laurea entro il dicembre 2020 con una tesi inerente gli ecosistemi acquatici del bacino idrografico dell'Isonzo con particolare interesse per ambiente e sviluppo sostenibile, servizi ecosistemici e valutazioni economiche, turismo e promozione del territorio, pianificazione territoriale. Il bando prevede un premio per una tesi di laurea triennale da 500 euro, e un premio per una tesi di laurea quadriennale/specialistica/magistrale da 1.000 euro. Inoltre, a un lavoro meritevole di nota la Commissione – formata da esperti nominati dalle organizzazioni del progetto – attribuirà una menzione speciale.

Per leggere il bando e avere informazioni <https://tinyurl.com/bandoisonzo>

Argomenti correlati: [COOP ALLEANZA](#) [LEGAMBIENTE](#) [PREMIO](#) [TESI LAUREA](#) [UDINE](#)

Condividi questo articolo!



Potrebbero interessarti anche..

In Friuli Venezia Giulia

Notizie [Friulani illustri](#) [Storia Friulana](#)
 Gli "introvabili"

Motori

Guide Pratiche [Itinerari](#) [Notizie](#)
 Test drive [Saloni](#)

Cultura & Spettacoli

[Agenda](#)

Ultime Notizie

5 APRILE 2020

Premio per una tesi di laurea sugli ecosistemi acquatici

UDINE. «Gli ambienti acquatici rappresentano anche nell'area del bacino dell'Isonzo una importante risorsa e un valore ambientale; non si parla [...]

5 APRILE 2020

Corona Anpi in Via Spalato ricorda i partigiani trucidati

UDINE. Oggi 5 aprile, una delegazione dell'Anpi di Udine, composta dalla Presidente della sezione Anpi "Città di Udine", Antonella Lestani, [...]

5 APRILE 2020

Da Trieste arriva la proposta di una Rete StopCovid-19

TRIESTE. Alla luce dello stato di emergenza sanitaria che il mondo sta affrontando, e volendo fare la propria parte nel [...]

5 APRILE 2020

Fluire Smart dal 9 aprile on line corso per donne leader

PORDENONE. Stare a casa in osservanza alle disposizioni ministeriali può diventare un momento di formazione e crescita importante per le [...]

5 APRILE 2020

Un video di Glesie Furlane su Udine ai tempi del lockdown

UDINE. I giorni del blocco per il Covid-19 sono giorni difficili per tutti. Le città e i paesi sono vuoti [...]

SMOTTAMENTI DELL'ARGINE DEL FIUME PIAVON UN PIANO DI INTERVENTI**cessalto**

Smottamenti dell'argine del Piavon a Cessalto, il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale interviene. In questi giorni il Consorzio si è adoperato per la messa in sicurezza della riva sinistra del fiume Piavon che attraversa il centro del Comune di Cessalto. L'argine durante la stagione dell'irrigazione dei campi, aveva subito alcuni smottamenti che ne potevano compromettere la stabilità senza un dovuto intervento. «Questa operazione rientra nella serie di lavori iniziati l'anno scorso per la pulizia dell'alveo e degli argini dei nostri principali corsi d'acqua: il Brian e il Piavon» ha spiegato l'assessore all'ambiente Fabio Gabbana. Le operazioni sono iniziate a maggio dell'anno scorso e si sono divise in tre fasi. La prima ha visto la pulizia del letto dei due fiumi attraverso una particolare imbarcazione proveniente da Chioggia e utilizzata per ripulire i canali di Venezia, la seconda fase ha visto la rimozione del materiale di deposito del canale dagli argini. Una serie di lavori che hanno riportata alla luce una vecchia scala che veniva utilizzata un tempo dalle massaie quando ancora si lavavano i panni al fiume. «L'ultima fase prevede la messa in sicurezza degli argini- ha proseguito l'assessore Gabbana i lavori hanno visto il rinforzo della riva per 300 metri e la creazione di una cassa lunga 140 metri per la sicurezza idraulica del Comune. Queste operazioni di pulizia non erano mai state fatte prima, i lavori oltre a essere necessari sono stati resi possibili grazie al contributo e la collaborazione della Regione, del Consorzio di Bonifica e del Comune».

[SMOTTAMENTI DELL'ARGINE DEL FIUME PIAVON UN PIANO DI INTERVENTI]

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
24	Cronache di Caserta	06/04/2020	CONSEGNATI 130 PACCHI ALIMENTARI	2
26	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	06/04/2020	IMPIANTI IRRIGUI ATTIVI CON 2 MESI D'ANTICIPO	3
28	La Nuova Ferrara	06/04/2020	BREVI - BONDENO LAVORI IN CORSO CAUSA FRANA	4
31	La Provincia Pavese	06/04/2020	IRRIGAZIONE "AGEVOLATA" SCATTANO LE DEROGHE PER TUTTE LE DOMANDE	5
22	La Voce di Rovigo	06/04/2020	MASCHERINA TRICOLORE: "CI SIAMO"	6
27	L'Unione Sarda	06/04/2020	MACCHERONIS, C'E ACQUA SOLO FINO A LUGLIO	7
2	La Nuova Cronaca di Mantova	03/04/2020	AGRICOLTURA: SOSPENDERE IL MINIMO DEFLUSSO	8
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	06/04/2020	SICCITA' AL SUD, VERSO UNA STAGIONE IRRIGUA IN EMERGENZA	9
	Arezzonotizie.it	06/04/2020	SISTEMATO L'ARGINE LEOPOLDINO DELL'ARNO DANNEGGIATO DAGLI ANIMALI	12
	Canaleenergia.com	06/04/2020	ANBI: IN PUGLIA E' EMERGENZA SICCITA'. A RISCHIO COLTURE	15
	GazzettinoDelChianti.it	06/04/2020	SAN POLO IN CHIANTI: RAPIDO INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA SULL'EMA	18
	Giornaletrentino.it	06/04/2020	«IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA E' TUTTO NELL'INNOVAZIONE»	20
	Ilcentro.it	06/04/2020	E ARRIVANO ANCHE I 70 MILIONI DELLE NEVICATE	23
	Ilgerme.it	06/04/2020	DANNI NEVICATA 2017: I FINANZIAMENTI DEL CENTRO ABRUZZO	25
	Ilgiunco.net	06/04/2020	IL CONSORZIO BONIFICA COSTA ATTIVO PER I SERVIZI ESSENZIALI	28
	Lastampa.it	06/04/2020	VIRUS, PENURIA DI BRACCIANTI, SICCITA': SCATTA L'ALLARME PREZZI PER I GENERI ALIMENTARI	30
	Linkoristano.it	06/04/2020	CORRIAS E' IL NUOVO PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DI ORISTANO	33
	Mincioedintorni.com	06/04/2020	CORONAVIRUS, LA COMUNITA' DEL PARCO DEL MINCIO RIUNITA IN VIDEOCONFERENZA	34
	Noivastesi.blogspot.com	06/04/2020	CONSOLIDAMENTO TRE SEGNI POSTA: OTTENUTO IL FINANZIAMENTO	37
	Spoletonline.com	06/04/2020	IL CORONAVIRUS NON FERMA LE ATTIVITA' DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UMBRIA	38
	tuttoggi.info	06/04/2020	CONSORZIO DELLA BONIFICAZIONE UMBRA, SERVIZI GARANTITI ANCHE CON L'EMERGENZA	40
	Valdarno24.it	06/04/2020	MONTEVARCHI. EMERSE CRITICITA' SULL'ARGINATURA LEOPOLDINA. INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA	43
	ValdarnoPost.It	06/04/2020	CONSORZIO DI BONIFICA 2 ALTO VALDARNO: RIPARATO L'ARGINE FRIABILE DELL'ARNO	45
	Valdinievoleoggi.com	06/04/2020	CONSORZIO MEDIO VALDARNO, IL PRESIDENTE BOTTINO VISITA LA SEDE OPERATIVA DI RIFERIMENTO PER IL PISTO	48

Primo bilancio della macchina della solidarietà coordinata dal Comune con gli assessori Raucci e Patierno. Nuovo contagio, è un'infermiera

Consegnati 130 pacchi alimentari

Vergognose scritte apparse sui muri di Ailano, indagano le forze dell'ordine

di Antonio Casapulla

PIEDIMONTE MATESE

- Assistenza e distribuzione di alimenti sul territorio con il lavoro coordinato dagli assessori **David Raucci** prima e **Liberato Paterno**. Motore delle attività sono i volontari della Protezione civile. Ieri il punto della situazione è stato fatto dal primo cittadino **Luigi Di Lorenzo**. "Sono stati distribuite 130 confezioni di generi alimentari; ogni confezione conteneva due chilogrammi di pasta, olio, pomodoro, farina, scamorze, due litri di latte, brioscine, succhi di frutta, qualche bibita o Coca Cola e qualche uovo di Pasqua". Dopo la notizia di una donna risultata positiva al virus (un'infermiera originaria di San Gregorio Matese ma residente a Pie-

dimonte Matese che lavora all'ospedale San Rocco di sessa Aurunca) e messa in quarantena la stretta sui controlli in città aumenta. Il periodo di emergenza sanitaria produce purtroppo non solo gesti nobili. Ad Ailano l'altro ieri sono apparse delle scritte su diversi muri del paesino. Scritte vergognose apparse in diversi punti del centro abitato segnalate da qualche residente e che sono state segnalate alle forze dell'ordine. Sul caso potrebbero avviare le indagini i carabinieri della Compagnia di Piedimonte Matese. Il sindaco di Ailano, Vincenzo Lanzone si è detto dispiaciuto per l'episodio e lo condanna con fermezza. Gesti ignobili sporadici a parte, il Matese si conferma terra generosa. Quasi in drittura d'arrivo il progetto "Un Respiro per il Matese" finaliz-

zato all'acquisto di attrezzature mediche per l'ospedale Civile di Piedimonte Matese in questo delicato momento di emergenza sanitaria. Dall'Associazione Angela Serra onlus Caserta e Benevento, che ha dato il la all'iniziativa popolare, arriva il primo bilancio. Intanto già 3 ventilatori polmonari (uno interamente donato dal Rotary Alto Casertano) e 140 mascherine Ffp2 sono state consegnate al nosocomio matesino. Quando il quadro economico sarà più chiaro, in quanto non ancora tutto il ricavato è in cassa, altre attrezzature mediche arriveranno all'Ospedale, sempre con la massima trasparenza. Per adesso le donazioni da 4 a 500 euro sono state 157 provenienti da singole persone. Le donazioni di ssociazioni, comitati e Pro

loco tredici (Pro loco Gioiese; Comitato San Liberato Calvisi; Osservatorio Ponte Margherita; Comitato No Biogas Alife; Lions Club "I Sanniti"; Pro Loco Sepicciano; vigili del fuoco Piedimonte Matese; Gruppo Lega Piedimonte Matese; associazione "Prometeo" Pratella; Associazione culturale "Il Borgo" Baia Latina; Asd "Rufrae" Presenzano; Asd Matese Bike Team; associazione culturale intercomunale Storia Viva). Ci sono poi le donazioni da enti (deliberate e non ancora in cassa) del Consorzio Intercomunale Campania 25 Alto Casertano Distribuzione Gas Metano; Comune di San Potito Sannitico; Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano. Lungo l'elenco delle aziende che hanno donato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIEDIMONTE MATESE



Solidarietà in campo con le associazioni Aiuti all'ospedale con 140 mascherine



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

PIANURA ISONTINA

Impianti irrigui attivi con 2 mesi d'anticipo

Il Consorzio di bonifica in campo contro siccità e gelate
Il presidente Lorenzon: «È già una stagione anomala»

Matteo Femia / CORMONS

Impianti irrigui del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina in azione per fronteggiare il clima secco e ventoso di queste ultime due settimane anche tra Collio e Isonzo.

Da Muggia a Prepotto, passando quindi anche per la zona del Cormonese, saranno portate in pressione le reti dell'intero comprensorio consortile per fare in modo che la brina non abbia la meglio sulle viti in questi giorni di aprile, particolari anche sotto il profilo climatico. L'abbassamento delle temperature notturne e le conseguenti gelate nelle prime ore del mattino, vengono fronteggiate con il servizio antibrina, attivato soprattutto nella fascia della destra Isonzo che comprende i comuni di Gradisca, Moraro, Romans e Cormons. Visto che le condizioni atmosferiche dovrebbero restare le stesse anche nei prossimi giorni, l'azione del Consorzio proseguirà fino a quando non ci saranno dei mutamenti sotto il profilo climatico. «È la stranezza di questa stagione che si preannuncia anomala fin dal suo esordio - commenta il presidente Enzo Lorenzon - la carenza di pioggia sta mettendo in particolare sofferenza le coltivazioni di frumento e i vigneti che cominciano a germogliare; le gelate notturne invece minacciano i frutteti. Ci siamo trovati nella condizione di dover erogare il servizio irriguo giorno e notte, già ad aprile».

Un inizio di stagione in anticipo di due mesi (giugno sarebbe il tempo ordinario)



Un cappotto di ghiaccio per salvare i boccioli dal gelo

con impianti a pieno regime e un maggior costo, in termini di consumo di energia elettrica. «Uno sforzo necessario - sottolinea Lorenzon - ora più che mai dobbiamo mettere gli agricoltori nelle condizioni di poter lavorare senza compromettere le produzioni future».

Le particolari condizioni atmosferiche di questo periodo, unite all'emergenza Covid-19 e ai danni che essa rischia di arrecare al settore, vedono in questi giorni tutto il mondo agricolo di fronte a uno dei momenti più difficili di sempre, ma l'obiettivo rimane quello di mantenere e

garantire produzioni di livello. «Siamo gente pratica, allenati ad affrontare le difficoltà quotidianamente, abituati all'incognita degli eventi atmosferici. Come Consorzio ci siamo adoperati in modo da essere pronti», conclude Lorenzon. La sfida di questi giorni contro gelo e brina ricorda quella di un paio di stagioni fa, quando fecero il giro del mondo le immagini dei fuochi accesi nelle vigne per scaldare i campi contro le temperature notturne sotto lo zero che rischiavano anche in quel caso di recare seri danni ai raccolti. -

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Bondeno

Lavori in corso causa frana

Per consentire la ripresa di una frana sulla sponda del canale Nicolino, da domani è interrotto il transito dei veicoli al chilometro 10 della provinciale 19 Bondeno-Ferrara, in territorio matildeo, tutti i giorni dalle 8 alle 17, fino a conclusione del cantiere, per il quale è prevista una durata di una decina di giorni. Lo stop al traffico - con eccezione di residenti, carico e scarico, soccorsi, accesso ad aree private e forze di polizia sino al punto d'interruzione - è deciso dalla Provincia. I lavori sono a cura del Consorzio di Bonifica Pianura.



CONSORZIO VILLORESI

Irrigazione «agevolata» Scattano le deroghe per tutte le domande

PAVIA»

Acqua assicurata agli agricoltori pavesi che fanno capo al consorzio Est Ticino Villoresi. L'urgenza dettata dall'avvio dell'imminente stagione irrigua, nonostante le restrizioni dell'emergenza Covid-19, ha imposto l'adozione di procedure straordinarie. Il Consorzio ha così approvato gli esiti delle domande di dispensa



Un canale in Lomellina

per Naviglio Grande, Naviglio di Bereguardo, Naviglio di Pavia e Basso Pavese per la stagione irrigua del solo 2020, alla luce delle istruttorie formulate e degli approfondimenti resi finora possibili. L'Est Ticino Villoresi, considerata la contingenza, ha assunto il provvedimento anche in parziale deroga alle proprie disposizioni accettando, dove tecnicamente possibile, anche le domande carenti di tutta la necessaria documentazione o anche quando non fosse stato possibile completare gli approfondimenti per via delle restrizioni previste. Gli uffici si riserveranno la facoltà di apportare modifiche agli esiti pubblicati, anche in corso di stagione, se ciò si rendesse necessario a seguito di nuove evi-

denze. «È forte la volontà – osserva Alessandro Folli, presidente di Est Ticino Villoresi – di andare incontro alle esigenze dei sottoscrittori di dispensa idrica in un momento oggettivamente difficile: analoghi provvedimenti saranno adottati a breve anche per le reti del Naviglio Martesana e del Canale Villoresi. Nonostante le difficoltà operative e i notevoli disagi originati dall'emergenza sanitaria, abbiamo messo in atto tutto quanto possibile per assicurare l'avvio della stagione irrigua riuscendo, fra l'altro, a portare a termine i cantieri e le attività manutentive minime indispensabili». Gli uffici consortili rimangono a disposizione per ogni chiarimento. —

U.D.A.



TAGLIO DI PO Gli aggiornamenti sul contagio: "Per fortuna, da noi nessun nuovo caso"

Mascherina tricolore: "Ci siamo"

Lo splendido dono al primo cittadino Francesco Siviero. "I sindaci sono sul territorio"

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - Appuntamento quotidiano col sindaco Francesco Siviero per fare il punto della situazione a seguito dell'emergenza coronavirus.

"Finora, per fortuna, non ci sono stati comunicati nuovi casi di contagio a Taglio di Po - ha esordito il sindaco - E questo è un dato abbastanza positivo per l'evoluzione di questa grave emergenza, che sta attanagliando tutta l'Italia".

Quindi ha ricordato la nuova ordinanza pubblicata qualche giorno fa dalla Regione Veneto, che va ad inasprire le limitazioni già predisposte dal Governo tramite il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri. In particolare sono state prorogate fino al 13 aprile prossimo le norme già in vigore, alle quali vanno aggiunte il divieto di vendere prodotti floro vivaiatici, piante da orto o da giardino, che possono essere solamente consegnate a domicili, e l'obbligo di indossare guanti e mascherina per accedere agli esercizi commerciali.



Il sindaco Francesco Siviero Con la mascherina tricolore

E' stata riformata, da parte del sindaco, l'ordinanza di chiusura degli uffici dal 4 al 13 aprile, fatte salve le urgenze, per le quali ci si può rivolgere ai numeri di telefono reperibili su internet e sulla pa-

gina Facebook del Comune. Siviero ha altresì riferito che il Consorzio di Bonifica Delta del Po, data l'emergenza, ha deciso di posticipare i pagamenti al 10 giugno e al 10 agosto; che gli uffici consor-

tili dell'ente sono chiusi al pubblico, ma per motivi di necessità e urgenze si può chiamare al numero 0426 349711, e che continuano ad essere garantiti tutti i servizi di scolo e di irrigazione in quanto l'attività agricola è in pieno svolgimento.

Per quanto riguarda la distribuzione delle mascherine casa per casa, ha detto che la stessa è stata completata e che ogni componente del nucleo familiare ne può disporre di una. Infine ha ringraziato il sindaco di San Bellino Aldo D'Achille e il Gruppo Donne di San Bellino, che hanno realizzato per i tutti i 50 sindaci della Provincia di Rovigo un simpatico copri mascherina con i colori della bandiera italiana.

"Permettetemi di ringraziare queste le sue parole - perché hanno fatto un bel gesto. Anche se noi siamo abituati alla nostra divisa, ovvero bandiera e fascia tricolore, la mascherina è un pensiero, un simbolo per far presente che i sindaci ci sono, sono sul territorio, e anche un po' per ringraziarci per l'attività che facciamo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Torpè. Polemica per le paratie aperte all'inizio dell'anno, invaso pieno al 50 per cento

Maccheronis, c'è acqua solo fino a luglio

Allarme rosso in alta Baronia: divieto di irrigare i campi durante la notte

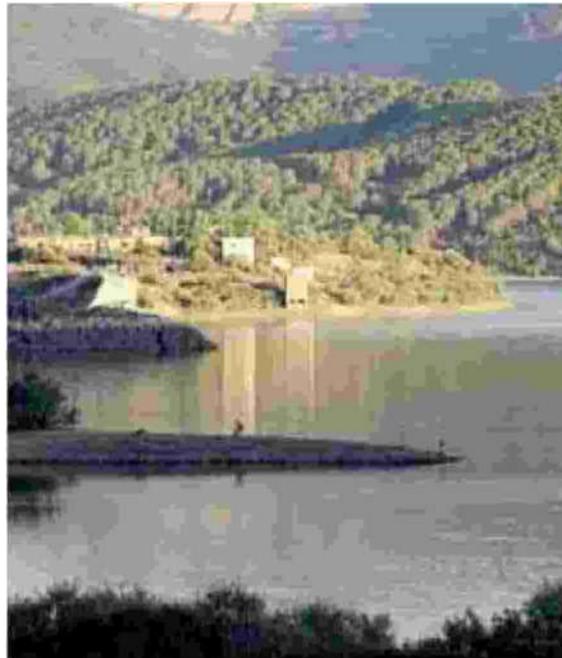
«Una beffa enorme. Fedeli alla loro teoria del "tanto pioverà", questi signori hanno buttato in mare una quantità esagerata d'acqua. Adesso ci troviamo già con le restrizioni, non possiamo irrigare i campi in libertà». L'allevatore di Torpè, Raimondo Farina, 41 anni, non nasconde la rabbia per quelle paratie aperte a inizio anno. Nella diga Maccheronis c'è acqua solo fino a luglio. Ancora una volta l'invaso che alimenta terre e Comuni dell'alta Baronia preoccupa. «Il futuro non è roseo, siamo a poco più del 50 per cento della capienza, circa 11 milioni di metri cubi», sentenza Ambrogio Guiso, 51 anni, presidente del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale.



SETE
L'invaso di Maccheronis. Nei riquadri: Ambrogio Guiso, 51 anni, presidente del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale e Raimondo Farina, 41 anni, allevatore di Torpè

Contromisure

La situazione è critica, se si considerano il periodo e le temperature attuali. Urgono piogge immediate, per scongiurare l'ennesima estate di passione, sia per le campagne sia per le numerose località turistiche del territorio. «Ecco perché abbiamo deliberato a maggioranza, durante una seduta del Consiglio effettuata in videoconferenza - afferma Guiso -. Abbiamo deciso di vietare l'uso della risorsa idrica a fini irrigui durante le ore notturne». Insomma, d'ora in avanti sarà vietato irrigare i campi, dalle 20 al-



le 6 del mattino.

Alta tensione

Da una parte allevatori e agricoltori in difficoltà, travolti dall'emergenza Covid-19 e da una siccità che inquieta, sopraggiunta con largo anticipo; dall'altra, vi è un piano che fa discutere, quello per contenere il rischio alluvioni, messo in pratica anche stavolta da Egas (Ente di governo d'ambito della Sardegna) tra gennaio e febbraio. «Per il

timore che potesse arrivare un'alluvione dall'oggi al domani è stata sprecata l'acqua, pure quest'anno - tuona Ambrogio Guiso -. Hanno buttato via circa 10 milioni di metri cubi. Il risultato è che rischiamo di morire per la siccità». E intanto, se le dighe Taloro e Preda e Othoni sono piene e godono di ottima salute, a Torpè invocano le precipitazioni.

Gianfranco Locci
RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ASSESSORE REGIONALE A FRONTE DELLA SICCIÀ NEI CAMPI

AGRICOLTURA: SOSPENDERE IL MINIMO DEFLUSSO

Fabio Rolfi*

Chiediamo la sospensione del deflusso minimo vitale o almeno la definizione di procedure semplificate per la concessione della deroga.

Nelle prossime settimane è presumibile si ripresenterà il problema della siccità per gli agricoltori e dobbiamo intervenire subito affinché questa criticità non si vada ad aggiungere alla crisi economica derivante dall'emergenza Coronavirus. La normativa statale ed europea sul deflusso minimo vitale è troppo rigida e ha reso difficile negli an-

ni l'applicazione di deroghe anche in situazioni di evidente difficoltà. Questo mette molte aziende agricole nella condizione di non avere acqua con i tempi giusti, obbligandole a un calo della produzione sia in termini qualitativi che quantitativi". Il 2020 deve essere l'anno dell'abbattimento della burocrazia in eccesso e bisogna agire senza ideologie per aiutare le imprese agricole in un periodo in cui la produzione di cibo, attività essenziale, deve essere sostenuta e non ridotta. Quindi chiediamo che in sede di conversione parlamentare del decreto "Cura Italia" venga presa in

considerazione questa proposta. La Lombardia è la prima regione agricola d'Italia con una agricoltura fortemente irrigua. Diversi comparti delle pianure bergamasche, bresciane, cremonesi e mantovane soffrono in estate l'assenza di acqua causata sia dai cambiamenti climatici che da una normativa ormai non al passo con i tempi. Ringrazio i Consorzi di bonifica per il lavoro svolto in queste settimane e per la scelta fatta da alcuni di prorogare i pagamenti nei confronti delle aziende per sostenere il mondo agricolo.

* *Assessore regionale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi*



Eventi climatici estremi, la soluzione per produrre in condizioni difficili

Scopri di più

AgroNotizie

le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY

cerca nel sito



Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZANTI DIFESA e DISERBO VIVAISMO e SEMENTI ZOOTECNIA BIOENERGIE



Fertilgest

Tutti gli elementi e i fertilizzanti, per nutrire le tue piante

ISCRIVITI

2020

06

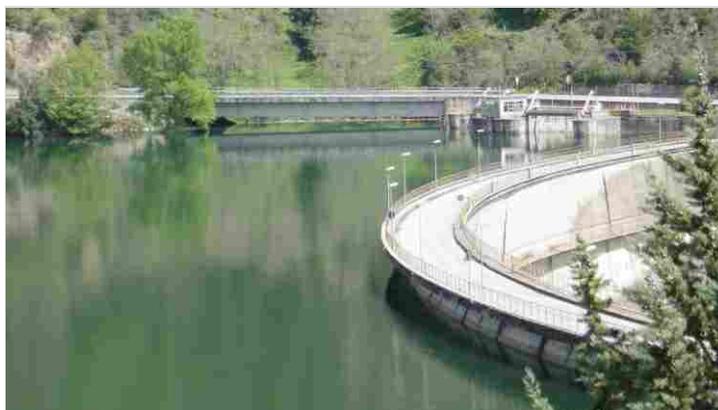
APR

Siccità al Sud, verso una stagione irrigua in emergenza

Il Consorzio di bonifica della Capitanata rinvia l'avvio della stagione irrigua, che inizierà parzialmente solo dal 15 aprile nel comprensorio dell'Ofanto. Situazione difficile anche in Calabria e Sicilia



di Mimmo Pelagalli



In Basilicata gli invasi sono in recupero, ma presentano la minor quantità d'acqua degli ultimi 10 anni (Foto di archivio)
Fonte foto: © Eipli - Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia

Al Sud nonostante qualche piovasco occasionale, la neve e il ghiaccio di questi ultimi giorni, continua la **siccità**, che da invernale ora minaccia di diventare primaverile, con la conseguenza di far scattare una **vera e propria emergenza irrigazione**. E il primo severo segnale di allarme giunge da



syngenta.

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

REGISTRATI GRATIS



i advertising

Foggia: qui il **Consorzio per la bonifica della Capitanata** ha **rinviato** l'avvio della **stagione irrigua al 15 aprile** e solo per una parte delle utenze irrigue.

*“La mancanza di certezza sull'avvio dell'irrigazione, a causa della crisi idrica, in una parte del Tavoliere delle Puglie è **preoccupante** non solo per l'economia agricola locale, ma perché colpisce uno dei **giacimenti dell'agroalimentare italiano** in un momento in cui l'emergenza **Covid-19** dimostra l'importanza della produzione nazionale di cibo”.*

E' questo il commento di **Francesco Vincenzi**, presidente dell'**Anbi**, Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, di fronte all'attuale decisione del Consorzio per la bonifica della Capitanata di rinviare l'avvio dell'irrigazione nel comprensorio del Fortore.

Questo accade perché proprio quelle **utenze irrigue** dipendono dalle **disponibilità idriche** dei **bacini di Occhito e Capaccio** fortemente **deficitari**, nonostante qualche recente pioggia, che ha ristorato le campagne senza incidere significativamente, però, sulle riserve d'acqua, che segnano nella regione **un deficit di quasi 124 milioni di metri cubi** rispetto allo **scorso anno**.

Sempre il Consorzio per la bonifica della Capitanata assicura, invece, che aprirà dal 15 aprile, l'irrigazione nel comprensorio dell'**Ofanto**, seppur in **misura ridotta** e *“fino all'esaurimento delle risorse disponibili”*.

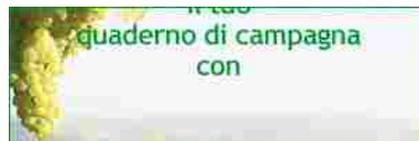
I dati dell'Osservatorio Anbi sullo “Stato delle risorse idriche” segnalano che resta grave anche la situazione in **Calabria**. Ne è significativo esempio il **bacino Sant'Anna** (capacità: 16 milioni di metri cubi): a **fine marzo**, ci sono **solo 7,59 milioni di metri cubi**; erano 10,19 l'anno scorso; 12,21 nel 2017; addirittura 15,70 cioè più del doppio, nel 2010.

Le **piogge** dei giorni scorsi hanno **alleggerito** il deficit idrico in **Basilicata**, le cui riserve d'acqua trattenute negli invasi, a fine marzo, sono salite ad **oltre 313 milioni di metri cubi** (erano circa 260 milioni a fine febbraio), rimanendo, comunque, al **livello più basso del recente decennio**. Ad esempio, nel marzo 2019 si registravano mmc. 428,25; nel 2017, mmc. 413,53; addirittura più del doppio nel 2010, mmc. 705,10.

In **Sicilia** mancano attualmente all'appello circa **110 milioni di metri cubi d'acqua**; nel solo mese di marzo le riserve idriche nei bacini dell'isola sono **calate** di quasi **7 milioni di metri cubi**.

*“Questi dati, registrati a marzo, preannunciano una stagione irrigua particolarmente difficile al Sud, nonostante la maggiore presenza di invasi rispetto alle regioni settentrionali – spiega **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi - È la prova, comunque, della **necessità di continuare ad investire, anche al Sud, nella infrastrutturazione idraulica** del territorio per **umentare la resilienza** a prolungati periodi in assenza di piogge, ma anche la **sicurezza idrogeologica**”.*

“Nonostante l'emergenza coronavirus – conclude il presidente di Anbi – i Consorzi di bonifica ed irrigazione sono impegnati a garantire, nel rispetto delle disposizioni sanitarie, le migliori condizioni per la gestione



Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue Consorzio per la Bonifica della Capitanata](#)

dell'irrigazione in Italia, dove la produzione di cibo è strettamente legata alla disponibilità d'acqua per le colture e l'ambiente".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: Anbi

Autore: Mimmo Pelagalli

Tag: **AMBIENTE** **IRRIGAZIONE** **ACQUA**

Ti è piaciuto questo articolo?

 **REGISTRATI GRATIS**

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **222.116** persone iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Ti potrebbero interessare anche...



Vespa samurai: tutto quello che c'è da sapere



Sorgo, un futuro splendente



Irrigazione smart degli agrumi? Ci pensa Irritec

UNISCITI A NOI

AREZZONOTIZIE

MontevarchiNotizie *A cura della Redazione*

Montevarchi / Montevarchi

Sistemato l'argine leopoldino dell'Arno danneggiato dagli animali

Intervento del Consorzio di Bonifica dopo la rimozione della vegetazione: "L'opera sarebbe stata esposta a franamenti e danneggiamenti progressivi sempre più estesi, contribuendo ad aggravare il rischio idraulico su un territorio fortemente urbanizzato"

AN Redazione
 06 APRILE 2020 14:42



Lo sfalcio della vegetazione e il taglio selettivo delle piante rappresentano la base della manutenzione ordinaria del reticolo: operazioni considerate strategiche per la prevenzione del rischio idrogeologico.

Erba e arbusti infatti possono ostacolare il regolare deflusso del corso d'acqua. Ma non solo.

A volte nascondono "pericoli" autentici e gravi. Come quelli trovati dal Consorzio 2 Alto Valdarno, nel corso della realizzazione il lotto del cosiddetto piano tagli, la maxi operazione di contenimento del verde nell'alveo e lungo le sponde dell'Arno, che ha interessato, oltre ai comuni di Subbiano e Castel

I più letti di oggi

- 1 Altri due casi positivi negli ospedali della provincia di Arezzo: una dottoressa e una operatrice
- 2 "Chi ha 12mila euro nel conto corrente può richiedere i buoni spesa", opposizione all'attacco
- 3 Positivo al Covid-19 muore nella rsa di Montevarchi: salgono i contagi in Valdarno
- 4 Coronavirus nella casa di riposo, 23 contagi. Chiassai: "Situazione preoccupante, qualcosa non ha funzionato"

CERCA AUTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Focognano, tre comuni valdarnesi: San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini e Montevarchi.

Proprio in territorio montevarchino, una volta eliminato l'eccesso di verde, è venuta a galla la magagna: poco a valle del quartiere Peep, infatti, l'arginatura leopoldina si presentava sfioracchiata da cavità e cunicoli che ne **minavano la resistenza e la robustezza**.

Immediato l'intervento di ripristino.

Prima della chiusura del cantiere, infatti, gli operai sono riusciti a tamponare le ferite causate all'opera idraulica dagli animali selvatici.

Attraverso un'operazione accurata di demolizione e ricostruzione, la struttura ha riconquistato la sua originale compattezza e funzionalità.

“La precoce individuazione e l'immediata riparazione del problema per una estensione di circa 50 metri lineari - spiega l'ingegner Beatrice Lanusini, responsabile del Consorzio per l'area valdarnese - ha permesso di consolidare l'arginatura”.

Senza la ripulitura preliminare, sarebbe stato impossibile individuare il danno.

Aggiunge infatti l'ingegner Lanusini: “Se non avessimo programmato questo intervento di manutenzione, l'opera sarebbe stata esposta a franamenti e danneggiamenti progressivi sempre più estesi, cosa che avrebbe contribuito ad aggravare il rischio idraulico su un territorio fortemente urbanizzato”.

Pericolo scampato, con un'operazione interamente finanziata dal Consorzio e realizzata prima della chiusura e rimozione del cantiere.

“L'area interessata dai dissesti è stata scavata e il materiale ricavato è stato sistemato in gradoni sulla porzione sana dell'argine. Successivamente, con l'impiego di un apposito rullo, il terreno, preventivamente inumidito, è stato steso e compattato in strati dello spessore di circa 30 cm, fino a raggiungere la quota arginale esistente e, in questo modo, a consolidare l'opera di difesa”, conclude Lanusini.

Usate, Nuove e Km0

Seleziona la Marca

Seleziona il Modello

CERCA AUTO

in collaborazione con carAffinity

#lorestoacasa

UBI Banca per l'Italia:
uniti ce la faremo.

UBI Banca sostiene
l'Istituto Spallanzani
di Roma.

Aiutaci anche tu.

DONA ORA

Postiva.it

Sostieni ArezzoNotizie

Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di ArezzoNotizie ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla **epidemia Covid-19**. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!

Scegli il tuo contributo:

5€

10€

25€

50€

scegli importo



Condividi

Tweet



In Evidenza



SPONSOR

Pasqua con i tuoi? Quest'anno stiamo vicini anche se distanti!



Scanzi supera il milione di fan. Più 250mila in 7 giorni, nessuno come lui in Italia



Le attività aperte e quelle che effettuano consegne a domicilio. Segnala ad Arezzo Notizie il tuo negozio



SPONSOR

Emergenza Covid-19: un valido aiuto viene dai Commercialisti

Potrebbe interessarti



ESCLUSIVA VODAFONE

Passa a Fibra a 27,90€, solo online 2 mesi in regalo!



ENEL

Con Luce 30 e Gas 30 Spring hai il 30% di sconto su entrambe le commodity.

sponsorizzato da Outbrain



VERTI.IT

Polizza Auto in Scadenza? Passa a Verti: Polizza auto a partire da 183€

sponsorizzato da Outbrain



AMERICAN EXPRESS

Richiedi Carta Verde: acquisti sicuri online e in negozio. Quota 0€ il 1° anno.

sponsorizzato da Outbrain

I più letti della settimana



1

Animali 3D in casa grazie a Google. Come fare e l'elenco completo



4

Coronavirus, 27 nuovi tamponi positivi nell'Aretino. In città due casi



2

Tremendo schianto in autostrada: muore a 33 anni



5

Scanzi supera il milione di fan. Più 250mila in 7 giorni, nessuno come lui in Italia



3

"In trincea contro il Covid-19: colpisce e uccide lasciando soli i pazienti". La storia di Sara, infermiera aretina a Bologna



6

Un 22enne stampa in 3D le valvole per le maschere Decathlon. E le dona agli ospedali

CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Economia e Lavoro

Consigli Acquisti

Cosa fare in città

Zone

Segnalazioni

APPS & SOCIAL





HOME ULTIME NOTIZIE RUBRICHE ▾ AZIENDE ▾ MENSILE ▾ ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA 🔍

CHI SIAMO REDAZIONE

Home > ATTUALITÀ > Anbi: "In Puglia è emergenza siccità. A rischio colture"

ATTUALITÀ

Anbi: "In Puglia è emergenza siccità. A rischio colture"

Il presidente Vincenzi: "L'incertezza sull'avvio dell'irrigazione in una parte del Tavoliere delle Puglie è preoccupante non solo per l'economia agricola locale, ma perché colpisce uno dei giacimenti dell'agroalimentare italiano in un momento di emergenza sanitaria"

Da **Redazione** - 6 Aprile 2020 👁 7

In Puglia siamo di fronte a "un'emergenza siccità". A sottolinearlo in una nota è **L'Anbi**, Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, che sottolinea inoltre come la questione sia cruciale, vista l'importanza del territorio dal punto di vista alimentare in questo periodo di emergenza sanitaria. "La mancanza di certezza sull'avvio dell'irrigazione, a causa della crisi idrica, in una parte del Tavoliere delle Puglie -

spiega in una nota **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Anbi** - è preoccupante non solo per l'economia agricola locale, ma perché colpisce uno dei giacimenti dell'agroalimentare italiano in un momento, in cui l'emergenza Covid-19 dimostra l'importanza della produzione nazionale di cibo".

Rinvio l'avvio dell'irrigazione nel comprensorio del Fortore

Il commento dell'associazione arriva in seguito seguito alla decisione del Consorzio per la bonifica della Capitanata di rinviare l'avvio dell'irrigazione nel comprensorio del Fortore. Una scelta legata alla dipendenza dalle disponibilità idriche dei bacini di



Ultime News



ATTUALITÀ
Anbi: "In Puglia è emergenza siccità. A rischio colture"



Coronavirus, ecco come cambia la raccolta dei Raee

Occhito e Capaccio fortemente deficitari, nonostante qualche recente pioggia che ha ristorato le campagne, ma non ha inciso significativamente sulle riserve d'acqua. Tali risorse registrano nella regione un deficit di **quasi 124 milioni di metri cubi** rispetto allo scorso anno. *"Lo stesso ente consortile aprirà invece, dal 15 Aprile, l'irrigazione nel comprensorio dell'Ofanto, seppur in misura ridotta e "fino all'esaurimento delle risorse disponibili", spiega la nota dell'Anbi.*

La situazione nel sud Italia

La Puglia non è l'unica regione in cui la situazione è critica. Secondo i dati **dell'Osservatorio Anbi sullo Stato delle Risorse Idriche il quadro "resta grave"** anche in Calabria. Solo per fare un esempio, nel bacino Sant'Anna a fine marzo sono presenti solo 7,59 milioni di metri cubi, mentre l'anno scorso erano 10,19 milioni. il dato era 12,21 nel 2017 e addirittura 15,70, cioè più del doppio, nel 2010.

In Basilicata invece, spiega l'Anbi, *"le piogge dei giorni scorsi hanno alleggerito il deficit idrico".* Qui le riserve d'acqua trattenute negli invasi a fine maggio hanno superato i 313 milioni di metri cubi rispetto ai 260 di fine febbraio, rimanendo, comunque, il livello più basso registrato nell'ultimo decennio. Ad esempio come illustra l'associazione a Marzo 2019 si registravano 428,25 mmc., nel 2017 413,53 mmc. E nel 2010 705,10 mmc.

"In Sicilia - puntualizza la nota dell'associazione - mancano attualmente all'appello circa 110 milioni di metri cubi d'acqua; nel solo mese di marzo le riserve idriche nei bacini dell'isola sono calate di quasi 7 milioni di metri cubi".

"Una stagione irrigua particolarmente difficile"

"Questi dati, registrati a Marzo, preannunciano una stagione irrigua particolarmente difficile, soprattutto al Sud, nonostante la maggiore presenza di invasi rispetto alle regioni settentrionali - sottolinea nella nota Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - è la prova, comunque, della necessità di continuare ad investire, anche al Sud, nella infrastrutturazione idraulica del territorio per aumentare la resilienza a prolungati periodi in assenza di piogge, ma anche la sicurezza idrogeologica".

"Al nord situazione meno grave"

La situazione *"appare invece meno grave nel Nord Italia, stanti le riserve di neve ed i buoni livelli dei bacini alpini, seppur i laghi di Como e d'Isèo permangono sotto le medie stagionali",* spiega l'Anbi.

Nello specifico Il fiume Po mantiene delle portate sotto la media, ma comunque con valori superiori a quelle dello scorso anno. In Piemonte stanno crescendo, seppur con dati inferiori allo scorso anno, le portate dei fiumi Tanaro e Stura di Lanzo. Un trend contrario caratterizza invece l'andamento della Dora Baltea che registra portate in leggero calo, ma maggiori del 2019.

Impianti irrigui sono già stati localmente avviati, soprattutto in Emilia Romagna, dove le portate dei fiumi Savio e Secchia sono in ripresa, seppur sotto media stagionale

**ATTUALITA'**

Trasporti serve una connettività stabile nella Unione Europea per resistere al...

**ECONOMIA CIRCOLARE**

Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti 2019, ecco tutti i...

**INQUINAMENTO**

Ai satelliti di Copernicus non sfugge la traccia delle vie della...

**CARBONFOOTPRINT**

Produrre cibo a partire dall'aria

ed i bacini piacentini hanno livelli confortanti. Una misura che ha preso in considerazione l'anticipo nei processi colturali, dovuto a temperature invernali superiori alla media, ma anche il rischio di improvvise gelate notturne.

“Qualche preoccupazione – sottolinea l'Anbi – arriva dal Veneto in vista dell'apertura ufficiale della stagione irrigua, prevista il 15 Aprile. i principali fiumi della regione (Adige, Piave, Brenta) hanno livelli vicini al minimo deflusso vitale. Da qui l'invito a consultare, prima di bagnare i campi, sistemi per il miglior consiglio irriguo come Irriframe”.

L'impegno dei Consorzi di Bonifica

*“Nonostante l'emergenza coronavirus – conclude nella nota il **Presidente di ANBI** – i Consorzi di bonifica ed irrigazione sono impegnati a garantire, nel rispetto delle disposizioni sanitarie, le migliori condizioni per la gestione dell'irrigazione in Italia, dove la produzione di cibo è strettamente legata alla disponibilità d'acqua per le colture e l'ambiente.”*



Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.

TAGS acque irrigue ANBI

Mi piace 0



Redazione

Un team di professionisti curioso e attento alle mutazioni economiche e sociali portate dalla sfida climatica.

Articoli correlati Di più dello stesso autore



ATTUALITA'

Trasporti serve una connettività stabile nella Unione Europea per resistere al Coronavirus



ATTUALITA'

Coronavirus, in Ue a rischio 1 mln di lavoratori della produzione auto



ATTUALITA'

“Non uccidete i pipistrelli, la diffusione del Covid-19 è colpa dell'uomo”





Intervento cofinanziato con il contributo europeo FEASR
dal piano di sviluppo rurale 2014-2020 Regione Toscana settembre 2017



Regione Toscana



CHIANTI CLASSICO

CONTATTI | PUBBLICITÀ | IL NOSTRO LOGO

Lunedì 6 aprile 2020 13:45

ChiantiBanca,
la tua banca
a casa con te

800712112

Scienze di PG



ilGazzettino
del Chianti e delle colline fiorentine

ChiantiBanca,
la tua banca
a casa con te

800712112

Scienze di PG

Villa San Martino
RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA
CENTRO DIURNO

Trasporto persone in convenzione
con la Misericordia di San Casciano



Centro Medico Toscano

**Dal 6 aprile RIAPERTURA
con orario ridotto**

Fai **CONSEGNE
A DOMICILIO?**
Contattaci
per scoprire **COME
PROMUOVERLE!**



CHI SIAMO

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

LETTERE & SEGNALAZIONI



BAGNO A RIPOLI

BARBERINO V.E.

GREVE IN CHIANTI

IMPRUNETA

SAN CASCIANO V.P.

TAVARNELLE V.P.

ALTRE AREE



Fai **CONSEGNE A DOMICILIO?** Contattaci
per scoprire **COME PROMUOVERLE!**

SALDI • SCONTI FINO AL 70%

GREVE IN CHIANTI

6.04.2020 h 13:29 Di REDAZIONE

ARCHIVIO NOTIZIE

San Polo in Chianti: rapido intervento del Consorzio di Bonifica sull'Ema

"Attivati subito, vista la zona soggetta a bombe d'acqua improvvise, in seguito
a segnalazione di un cittadino-consorziato"



SAN POLO (GREVE IN CHIANTI) - Pur in piena emergenza Coronavirus il lavoro del Consorzio di bonifica continua, "proprio per garantire la sicurezza idrogeologica del territorio" dicono dal CBMV.

"Ne è esempio - sottolineano - l'intervento che si sta portando avanti in questi giorni in località San Polo nel Comune di Greve in Chianti, sul torrente Ema, laddove solo poco tempo fa, nel maggio 2018, si era verificata una grave esondazione di un affluente che attraversa il paese".

"La criticità - spiegano ancora - riscontrata a seguito di una giusta e importante segnalazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di un privato cittadino-consorzio consisteva nella caduta di un grande cipresso e di alcune acacie di piccole dimensioni sradicatesi dalla sponda sinistra poco a monte del centro abitato. Queste risultavano cadute di traverso sul corso d'acqua, determinando una netta riduzione della sezione di scorrimento mentre più a monte, era presente un'altra grossa pianta di cipresso, molto inclinata, con l'apparato radicale piuttosto scalzato ed altre piante di acacia smottate dalla sponda in alveo in condizioni di precarietà".

A SAN CASCIANO Via dei Fossi 23B



"Considerati gli eventi del passato e che la zona è molto soggetta a bombe d'acqua improvvise - ricordano - i tecnici del settore Manutenzioni Incidentali (quelle necessarie a risolvere problematiche localizzate, improvvise ed urgenti) si sono attivati per eseguire quanto prima l'intervento di rimozione delle varie piante cadute e in condizioni di rischio per instabilità".

"Questa è la dimostrazione dell'importanza che il Consorzio di Bonifica continui la sua attività anche in tempi di emergenza sanitaria - spiega il presidente **Marco Bottino** - in questo caso grazie al lavoro in smart working e poi sul campo di personale amministrativo e tecnico è stato possibile ricevere, registrare e gestire come al solito un'importante segnalazione fino all'esecuzione dell'intervento".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.tipefonti.it

di Corti Massimo & C.
ESPERIENZA & INNOVAZIONE (DAL 1975)
ANTELLA (Bagno a Ripoli)
055 620473

800 888 333 rete fissa
199 103 105 rete mobile
0571 196 913 rete fissa e mobile

dal lunedì al venerdì 8.30 - 19.30
sabato 8.30 - 14.30

www.aliaserviziambientali.it
@AliaServizi

COVID-19 MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO

Alia Servizi Ambientali SpA garantisce la continuità dei servizi di raccolta rifiuti e spazzamento strade. Ecocentri, Ecologorghi, Infopoint, Sportelli Tari, raccolta ingombranti ed indumenti usati sono sempre fino a nuove disposizioni.

CONTATTACI VIA TELEFONO O WEB

SAN FILIPPO GALLERY
ARTE - MODA - DESIGN
da Firenze

**SALDI PAZZESCHI
& GRANDI OCCASIONI**

TUTTAUTO IMPRUNETA
L'auto nel Chianti

CLICCA e segui le offerte...

Tuttauto
IMPRUNETA
l'auto nel Chianti

**NUOVO E USATO
DI TUTTE LE MARCHE**

www.tuttautoimpruneta.com - tel. 053 2812283

LETTERE & SEGNALAZIONI

SONDAGGI DEL GAZZETTINO



TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

- [Cronaca](#)
- [Sport](#)
- [Cultura e Spettacoli](#)
- [Economia](#)
- [Italia-Mondo](#)
- [Foto](#)
- [Video](#)
- [Prima pagina](#)
- [Salute e Benessere](#)
- [Viaggiat](#)
- [Scienza e Tecnica](#)
- [Ambiente ed Energia](#)
- [Terra e Gusto](#)
- [Qui Europa](#)

Sei in: [Economia](#) » «Il futuro dell'agricoltura è tutto... »

«Il futuro dell'agricoltura è tutto nell'innovazione»

L'azienda trentina. Luca Fedrizzi prosegue l'attività di famiglia, affiancato dal padre Luciano che a 85 anni è un punto di riferimento in campagna. I frutteti protetti da impianti moderni

di [Carlo Bridi](#)

05 aprile 2020 [A-](#) [A+](#)

IMG-20200330-WA0019_WEB

Trento. Anche per l'agricoltura il futuro è tutt'altro che scontato, ma di certo un'agricoltura specializzata come quella trentina potrà avere futuro solo se punterà sull'innovazione del prodotto e del processo produttivo, con una grande attenzione per l'ambiente al fine di garantire un avvenire più sicuro alle nuove generazioni dando risposte concrete all'opinione pubblica, che spesso colpevolizza ma non sempre a ragione.

La rete che tutela il reddito

Ma l'avvenire del comparto è legato anche ad una rete di garanzia e tutela del reddito che in Trentino è assicurata da un'efficiente rete di protezione: Co.di-pra, magazzini frutta, cantine sociali, caseifici. Ad affermarlo è Luca Fedrizzi, 49 anni sposato con Sonia, 3 figli, frutticoltore in Val di Non con sede dell'azienda a Portolo, uno dei paesi più piccoli ma anche più agricoli della valle dove praticamente tutta la popolazione vive di agricoltura. Fedrizzi si fa forte della vasta esperienza che sta maturando come consigliere di diversi organismi agricoli a livello provinciale: Co.di.pra, e Act oltre che come vice presidente del consorzio di miglioramento fondiario della zona ed ex assessore del

I più letti

1 Un dipendente della Provincia (in tuta da ciclista) multato sulla ciclabile

2 Coronavirus, c'è una nuova via con cui invade l'organismo

3 Cambio gomme, c'è tempo fino al 15 maggio

4 Caos mascherine, dovete usare quelle chirurgiche

5 Coronavirus, i dati del Trentino: 58 nuovi casi, 7 morti

Top Video

Coronavirus, regina Elisabetta in tv: "Siamo in un tempo difficile"

MONDO

Coronavirus, Iss: "La curva inizia la discesa, pensiamo alla fase 2"

ITALIA

Ansa Live ore 19

GENERALE 19

[Altri video »](#)

comune di Nanno. Dopo aver conseguito il diploma di esperto coltivatore, si è inserito in azienda a fianco al padre Luciano noto in tutta la valle per il suo forte impegno sul fronte associativo agricolo. Poi è diventato titolare d'azienda, parte in proprietà e parte con terreni presi in affitto ed in comodato dal padre, che comunque a ottantacinque anni è ancora attivo in azienda «al punto che è lui a effettuare i trattamenti», afferma Luca.

L'innovazione che scende in campo

Forte della sua visione innovativa, dopo l'insediamento in azienda ha provveduto ad ampliarla puntando, però, sulla differenziazione delle colture - non solo melo - in quel di Coredò dove ha messo a dimora 10.000 metri quadrati di ciliegi delle varietà Kordia (80 per cento) e Regina. Un impianto con tutti gli accorgimenti del caso: impianto irriguo, copertura con telo antipioggia, rete anti drosophila e antigrandine.

Impianti costosi ma assolutamente necessari

«Un impianto - precisa - costato circa 100mila euro, ma era questa la condizione per poter pensare a questa coltura con tutte le protezioni possibili dalle avversità. La gelata delle ultime due settimane, non dovrebbero aver causato molti danni sui ciliegi solo per il fatto che avevamo steso i teli antipioggia, e sotto abbiamo acceso le candele e i fornelli per riscaldare l'aria. Certo, è stato un costo, siamo nell'ordine dei 3.000 euro a notte per le candele e 1.200 per le stufe più il lavoro, 3 ore a notte per 3 persone. Fino ad ora sono state sei le notti, quindi un bel costo. Ma chi ha pensato solo all'accensione delle candele o delle stufette senza la copertura ha avuto risultati di poco conto per il forte abbassamento della temperatura e per il fatto delle ore per notte di temperatura bassa. Certo, c'è un bel costo ma essendo l'unico modo per salvare la produzione ne valeva la pena perché un ciliegeto in piena produzione come il mio può arrivare a 300 quintali per ettaro e con il prezzo fra i 3 e i 4 euro, che riesce a realizzare Melinda, ne vale la pena». «Chi non aveva nessuna copertura ha avuto danni fino al 90 per cento della produzione», dice Sergio Franchini tecnico della FEM, del settore.

Una scelta compiuta anche per passione

«La mia scelta - afferma Luca Fedrizzi - è stata fatta per passione, ma anche per dare continuità ad una bella azienda di famiglia sulla quale mio padre aveva investito molto. Fra i progetti futuri c'è l'impianto che andrà a realizzare quest'anno su un terreno che sta terminando di bonificare della superficie di 1,5 ettari che diventeranno un frutteto biologico e faranno parte di un piccolo distretto biologico assieme ad altri frutticoltori, di oltre 7 ettari. Un frutteto che diventerà sperimentale in quanto si intende realizzare anche un impianto di diffusione dei fitofarmaci collettivo.

L'attenzione all'ambiente

Messe a dimora anche delle varietà resistenti assieme a tutte le novità Club che ha proposto Melinda: Gradisca e Jsaaq. Ma vista la sollecitazione della OP metterà a dimora anche ciliegi a Portolo per avere un raccolto scalare anche in funzione della mano d'opera.

Il sogno nel cassetto

Ma c'è anche un sogno nel cassetto: «che uno dei tre figli prosegua nell'attività agricola prendendo a tempo debito il testimone», spiega Luca Fedrizzi. La frutta raccolta nel corso dell'attività svolta dalla sua azienda agricola viene conferita alla Cocea, ovvero il consorzio aderente a Melinda, e le mele hanno avuto un prezzo medio di 0,35 euro al chilo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

05 aprile 2020 | A- | A+ |  |  | 

Home
Cronaca
Sport

Cultura e Spettacoli
Economia

Italia-Mondo
Foto

Video
Prima pagina

69.970.746,50 euro per «interventi al patrimonio pubblico, con prevalenza infrastrutturale, danneggiato dagli eccezionali eventi che colpiscono i territori abruzzesi e che non sono ricompresi nel cratere sismico». Il piano è stato redatto in stretto rapporto sinergico con i Comuni e gli Enti interessati che avevano segnalato le priorità di intervento di competenza.

I NUMERI. Sono 192 i beneficiari del finanziamento per un totale di 68.966.000 euro. La somma rimanente, poco più di 1 milione di euro è stata destinata, come prime risorse, al ristoro dei danni strutturali in favore delle aziende agricole, in ordine alla ricognizione che sarà avviata dai Comuni nei territori di competenza. Gli ulteriori fabbisogni che dovessero emergere potranno essere garantiti attraverso la terza annualità del Piano.

«**AIUTO AI COMUNI**». «Anche in questo momento di emergenza», precisa il presidente della Regione, **Marco Marsilio**, «non bisogna trascurare quello che è il lavoro ordinario. Queste somme sono importanti per le amministrazioni: riusciranno ad aprire i cantieri per riparare i danni causati dalla nevicata».

LE PRINCIPALI OPERE. In provincia di Pescara spiccano gli 800mila euro di interventi a Brittolli, nell'alta area vestina, i 560mila euro dell'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico delle strade Maddalena Fonte del Lupo di Città Sant'Angelo, il milione per messa in sicurezza del costone di Colle Quinzio e Vestea con la stabilizzazione del movimento franoso di Valle del Giardino e i 415mila euro destinati a Loreto Aprutino per frane. Anche al Comune di Pescara sono stati destinati 405mila euro per lavori sul versante collinare ex cava Cetrullo in via Di Sotto. Nel Teramano destinati ad Atri 480mila euro per il consolidamento del dissesto idrogeologico e il ripristino viabilità in prossimità del centro abitato di via Edoardo Brizio, il ripristino della viabilità su diversi tratti stradali comunali a Bisenti per 480mila euro e il milione di euro destinato al Comune di Castellalto per i lavori di risanamento di rischio idraulico. In provincia di Chieti, un milione di euro a Ortona per il risanamento di via Marina, 1 milione per il risanamento del centro storico di Miglianico, e i 935mila euro per lavori urgenti a Montelapiano in via delle Fontane. Al Comune di Chieti assegnati 165mila euro per via Colonna. Nell'Aquilano si segnalano i 635mila euro per Anversa degli Abruzzi e 1 milione per opere di consolidamento a Pacentro. Infine assegnati 965mila euro al Genio civile di Chieti, 580mila euro a quelli di L'Aquila e Teramo, e 560 al Genio civile di Pescara. Assegnati anche rispettivamente 410mila euro, 250mila e 235mila ai Consorzi di bonifica centro di Chieti, Interno dell'Aquila e Nord di Teramo.

COSÌ NELLE ZONE ROSSE. Interessati dagli investimenti anche i Comuni nelle zone rosse a causa dell'emergenza Covid. Come nel caso di Castiglione Messer Raimondo, che riceverà 435mila per ripristino e manutenzione di un edificio pubblico, o Penne (660mila euro) e Civitella Casanova (1 milione).

SOLDI A FALLO. C'è il Comune di Fallo, nel Chietino, nell'elenco dei 39 comuni ammessi dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ai finanziamenti previsti dal Programma di interventi infrastrutturali per piccoli Comuni. L'importo complessivo delle risorse è di 7.366.220 euro. A Fallo, unico centro abruzzese, andranno 199mila 199 euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Taboola Feed



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Danni nevicata 2017: i finanziamenti del Centro Abruzzo

6 APRILE 2020



È stato approvato dal Dipartimento della Protezione Civile nazionale il piano redatto dalla Struttura di Missione della Protezione civile regionale relativo ai finanziamenti per la nevicata del gennaio 2017. I finanziamenti riguardano la seconda annualità (2020) del Piano degli Investimenti di cui al Dpcm del 27 febbraio 2019 per un ammontare complessivo di 69.970.746,50 euro per

I più letti della settimana

Maschere e mascherine
 👁 15672 📅 2 Aprile 2020

San Raffaele, due morti e un altro ricovero. La Asl: ordinanza inutile del sindaco
 👁 13739 📅 5 Aprile 2020

San Raffaele, la procura indaga per omicidio colposo. Dimessa la prima infermiera contagiata
 👁 13340 📅 6 Aprile 2020

"Sulmona zona rossa". Alla San Raffaele 33 casi Covid
 👁 13315 📅 3 Aprile 2020

Un euro a ticket, l'imbarazzante appalto di Sulmona
 👁 12395 📅 3 Aprile 2020

interventi al patrimonio pubblico, con prevalenza infrastrutturale, danneggiato dagli eccezionali eventi relativi alla nevicata del gennaio 2017 per i territori che non sono ricompresi nel cratere sismico. Il piano è stato redatto in stretto rapporto sinergico con i Comuni e gli Enti interessati che avevano segnalato le priorità di intervento di competenza. Sono 192 i beneficiari del finanziamento per un totale di 68.966.000 euro.

Nel centro Abruzzo questo è il lungo elenco degli interventi finanziati: Anversa Degli Abruzzi, consolidamento dissesto idrogeologico Fonte Celone 635 mila euro; Bugnara riparazione sede stradale via Vittorio Emanuele III, riparazione sede stradale e piazza adiacente via SS Rosario, riparazione muro di contenimento e sede stradale via San Magno, riparazione strutture rifugi loc. Ruffigno, riparazione sede stradale via del Castello 92 mila euro; Castelvecchio Subequo riparazione strade comunali via Sant'Agata 20 mila euro; Cocullo ripristino della viabilità delle strade comunali 10 mila euro; Consorzio di Bonifica Interno sistemazione smottamento di terreno e ripristino condotta idrica nel Comune di Bugnara Comune di Bugnara 250 mila euro; Corfinio consolidamento sottofondo stradale e nuova pavimentazione via valle Ombruna 60 mila euro; Gioriano Sicoli ripristino viabilità Via Claudia Valeria, ripristino viabilità Piazza Duca degli Abruzzi, ripristino viabilità via Tarino 70 mila euro; Molina Aterno consolidamento del muro di sostegno della strada, in blocchi pieni di calcestruzzo e malta di cemento Via Cannatrello, realizzazione di un muro di sostegno della sede stradale Via codicilli 95 mila euro; Pacentro opere di consolidamento versante per dissesto idrogeologico e messa in sicurezza dell'abitato-2° stralcio SP 13 tra pk 0+400 e pk 1+000 e via Buccitelli 1 milione di euro; Pettorano Sul Gizio interventi urgenti di messa in sicurezza del versante a monte di edifici residenziali e viabilità interna al centro storico comunale via Piaia 335 mila euro; Prezza lavori urgenti di messa in sicurezza della viabilità comunale di collegamento 590 mila euro; Raiano riparazione copertura dei loculi sp10 35 mila euro; Roccasale riparazione tetto rifugio montano rifugio montano, riparazione impianto pubblica illuminazione, riparazione copertura castello, ripristino viabilità comunale 85 mila euro; Roccaraso ripristino passerelle fiume rasine fiume rasine via Ferrari 1 milione



Commenti



Faber su San Raffaele, la procura indaga per omicidio colposo. Dimessa la prima infermiera contagiata



Francesco Morgante su San Raffaele, la procura indaga per omicidio colposo. Dimessa la prima infermiera contagiata



Angela su San Raffaele, la procura indaga per omicidio colposo. Dimessa la prima infermiera contagiata



Publio Vettio Scatone su Casini, La Porta e gli amici



Grizzly su Casini, La Porta e gli amici

di euro; Scanno interventi su muri e strade territorio comunale 60 mila euro; Sulmona rifacimento copertura rimessa automezzi comunali ss 17 loc. la Valletta, rimozione di cordoli stradali 41 mila euro; Villalago disostruzione del tunnel sul canale di deflusso dell'emissario del Lago di Scanno Lago di Scanno - emissario, rimozione dei tronchi dall'invaso e riparazione della struttura portante dell'invaso Bacino Lago di Scanno - località Fontevicchia 90 mila euro; Vittorito ripristino viabilità via Suffonte 80 mila euro.

La somma rimanente, poco più di un milione di euro è stata destinata, come prime risorse, al ristoro dei danni strutturali in favore delle aziende agricole, in ordine alla ricognizione che sarà avviata dai Comuni nei rispettivi territori di competenza. Gli ulteriori fabbisogni che dovessero emergere potranno essere garantiti attraverso la terza annualità del Piano. A breve saranno avviate le procedure attuative degli interventi attraverso la sottoscrizione delle convenzioni tra il Presidente della Regione Abruzzo, il Commissario delegato e gli Enti interessati in qualità di Soggetti Attuatori. "Anche in questo momento di emergenza - ha detto il Presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio - non bisogna trascurare quello che è il lavoro ordinario. Queste somme sono molto importanti per le amministrazioni locali che, in questa maniera, riusciranno ad aprire i cantieri per riparare i numerosi danni causati dalla nevicata di inizio 2017".



f SHARE t TWEET p PIN G+ SHARE

COMMENTA PER PRIMO! "DANNI NEVICATA 2017: I FINANZIAMENTI DEL CENTRO ABRUZZO"

Lascia un commento

Il tuo indirizzo mail non verrà mostrato.

Commenta

Nome*

Email *

press,commtech. the leading company in local digital advertising

anso



IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma



COLLABORIAMO INSIEME PER LA TUTELA DELLA NOSTRA SALUTE

Ricordiamo alla gentile clientela:

- 1) che i prodotti sono disponibili
- 2) di non fare accaparramento
- 3) di andare a fare la spesa una persona per famiglia
- 4) di fare la spesa una volta la settimana

Una collaborazione responsabile per la prevenzione del Coronavirus

A GROSSETO:

- CONAD SUPERSTORE VIA AURELIA ANTICA, 46
- CONAD - VIA CLODIA
- CONAD - VIA SENEGAL, 9



ATTUALITÀ



MUTUO INSIEME

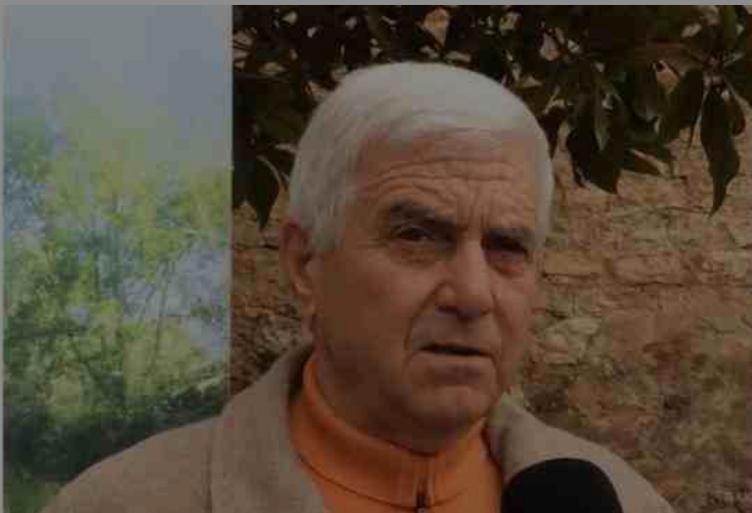
Il Consorzio bonifica costa attivo per i servizi essenziali

di Redazione - 06 aprile 2020 - 13:16

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su

consorzio bonifica costa follonica gavorrano



VENTURINA – «Questo periodo di emergenza sanitaria ha indotto anche il Consorzio ad intraprendere tutte le iniziative previste dai decreti del presidente del Consiglio» afferma il Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa.

«Da metà marzo il Consorzio ha ridotto le presenze negli Uffici e del personale operativo addetto alle macchine operatrici. L'attività del Consorzio ridotta ai soli servizi essenziali ha individuato la seguente dotazione organica: 4 operai della sede di Rosignano Marittimo per la UIO A per la gestione e presidio degli impianti idrovori nonché le manutenzioni ad essi collegate, 4 operai per la sede di Venturina Terme, UIO B, per la gestione e presidio degli impianti idrovori e d'irrigazione nonché interventi urgenti e 2 operai per la UIO C per l'ultimazione di cantieri».

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Coronavirus: assembramento nel negozio. Cinque denunciati, commercianti e clienti



«Alla dotazione esterna si affianca, nella sede di Venturina Terme, un amministrativo ed un tecnico oltre ai dirigenti a rotazione. Tutti i dipendenti usufruiscono, in linea con le indicazioni del Governo, di ferie pregresse e dell'anno in corso, nonché dell'attivazione di lavoro agile per la maggior parte degli impiegati. Parallelamente per il personale che non può aderire al lavoro agile il

Consorzio ha sottoscritto con due rappresentanze sindacali, delle tre presenti, un accordo per l'utilizzo di ammortizzatori sociali ovvero di cassa integrazione speciale, secondo le indicazioni della Circolare Inps n. 47 del 28 marzo 2020. Resta comunque la possibilità di entrata in servizio per il suddetto personale in caso di necessità e di emergenza sul comprensorio».

«Riguardo al lavoro agile degli impiegati, avviato in tutta celerità, nonostante i limiti di alcune infrastrutture informatiche della linea internet, possiamo sostanzialmente affermare che le attività proseguono a ritmo sostenuto. In particolare, l'area amministrativa ha svolto, per citare alcuni esempi sicuramente non esaustivi, l'aggiornamento dell'albo delle imprese di fiducia, le attività correlate alla redazione del bilancio d'esercizio 2020, la gara in procedura aperta e la predisposizione di atti per le gare di attuazione del Piano delle Attività di Bonifica, oltre alle normali procedure di gestione della contabilità e del personale. L'area manutenzione ha predisposto tutte le perizie degli interventi sul Piano Attività di Bonifica, e le relative conferenze dei servizi e tutti i processi di contabilità e redazione di atti. L'ufficio staff sviluppa e coordina principali progettazioni in corso tra cui la casa di laminazione sul fosso Corniaccia, quella sulla Madonna nel Comune di Bibbona, gli interventi di deviazione del fosso la Pila nel Comune di Campo nell'Elba e il sesto lotto di interventi sul Fiume Cornia. Anche la sezione irrigazione è particolarmente operativa data la recente apertura degli impianti di irrigazione nel Comune di Campiglia Marittima e per lo sviluppo delle progettazioni sulle infrastrutture irrigue. Inoltre, proseguono come da cronoprogramma gli interventi di detombamento sul Fosso Segagnana, nel Comune di Campo nell'Elba, grazie alla comunicazione inviata alla Prefettura di Livorno».

Il presidente del Consorzio **Giancarlo Vallesi**, nonostante l'emergenza sanitaria, si ritiene «soddisfatto dell'operatività del Consorzio, dichiara, grazie all'attivazione dello smart-working e della dotazione di presidio si continua con l'impegno e professionalità di tutti i dipendenti a perseguire le attività istituzionali, da casa e nei cantieri, assicurando inoltre la gestione degli impianti irrigui in un momento particolarmente complesso per tutti i consorziati e per l'agricoltura in Val di Cornia».

Più informazioni su

consorzio bonifica costa follonica gavorrano

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

AGRICOLTURA LAVORO TUTTOSOLDI FINANZA BORSA ITALIANA FONDI OBBLIGAZIONI

ECONOMIA / LAVORO

Virus, penuria di braccianti, siccità: scatta l'allarme prezzi per i generi alimentari

La crisi arriva a tavola: forti aumenti dei prezzi alla produzione per agrumi, carne di pollo e formaggi teneri. Consumatori sulle barricate: «Attenti a chi specula». Il Mise avvia il monitoraggio sui grandi player



PAOLO BARONI

PUBBLICATO IL 06 Aprile 2020
 ULTIMA MODIFICA 06 Aprile 2020 ora: 11:04

ROMA. L'onda lunga del contagio sta per arrivare sulle tavole degli italiani. Prodotti che mancano o che iniziano a scarseggiare, prezzi che si impennano, produttori agricoli in difficoltà coi raccolti perché mancano i braccianti stranieri, speculazione. Le principali catene della grande distribuzione, da Coop a Carrefour, hanno annunciato sino a due mesi di blocco dei prezzi su un paniere molto ampio di prodotti, ma in parallelo si segnala un calo significativo delle promozioni «scese a meno di un quarto rispetto al passato» secondo Altroconsumo. Insomma, si sta profilando un mix che rischia di diventare esplosivo, con un effetto sui bilanci familiari e sulle scorte che rischia di trascinarsi ben oltre la fine dell'emergenza. Perché oltre al Covid-19 ed

ARTICOLI CORRELATI



Coronavirus, positivo il direttore generale dell'Aifa Magrini

Coronavirus, la strage della bergamasca e la mancata applicazione delle leggi

Coronavirus, il San Lazzaro di Alba quasi al completo. Massima attenzione per l'Istituto Ferrero e la casa "I Glicini"

TOPNEWS - PRIMO PIANO

Coronavirus, la strage della bergamasca e la mancata applicazione delle leggi

Limiti all'acquisto e prezzi in salita, riparte la grande caccia alle mascherine

Coronavirus, il sociologo: "Temo il conflitto tra le nostre vecchie abitudini e il nuovo presente"

TUTTI I VIDEO



"Il coronavirus è finito, oggi si torna scuola": la reazione dello scherzo del padre alle figlie è meravigliosa

alla mancanza di forza lavoro nelle campagne in alcune aree del paese si profila anche un rischio siccità. In particolare l'Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche, segnala che la crisi idrica interessa già una parte del tavoliere delle Puglie, uno dei principali giacimenti dell'agroalimentare italiano.

Il rischio speculazione

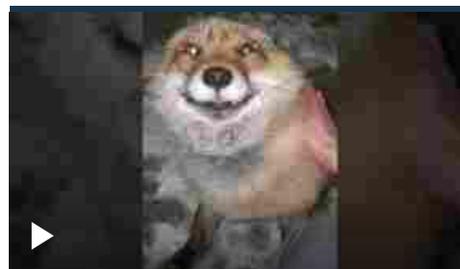
«Continuando il lockdown imposto dal governo e dalle Regioni per stoppare definitivamente la diffusione del Covid-19, sarà necessario potenziare la vigilanza sui prezzi alimentari all'ingrosso ed al dettaglio per evitare pericolose speculazioni, che potrebbero aggravare le tensioni sociali già registrate a causa della crisi sanitaria» dichiara il presidente del Movimento difesa del cittadino, Francesco Luongo. Che denuncia preoccupanti aumenti su diversi generi, innescati anche dalla corsa agli acquisti alimentari delle famiglie italiane. «In assenza di interventi - aggiunge - l'escalation dei prezzi rischia di calare come una mannaia sulla spesa degli italiani, molti dei quali ancora in attesa degli aiuti previsti ma non ancora erogati». Davvero preoccupante per l'Mdc l'incremento delle quotazioni registrato nella settimana dal 16 al 22 marzo, con le arance salite a 0,46 euro al chilo (+9,9% sulla settimana precedente e +48% sul 2019) ed i limoni a 0,65 euro (+8,4% sulla settimana precedente e +68,1% sull'anno) proprio nel momento in cui le famiglie acquistano di più gli agrumi in quanto ricchi di vitamina C. Sono aumentati sensibilmente rispetto a 2019 anche i prezzi dei kiwi (a 1,24 euro/kg, +32,60%) e delle pere (1,42 euro/kg e +56,5%), nel settore carni vola il prezzo all'origine dei polli 1,17 euro/kg (+12,5% in sette giorni), mentre tra i prodotti lattiero-caseari la mozzarella in una settimana è aumentata del 18,2% (a 6,50 euro/kg) e la crescenza del 27,8% a 5 euro e 40.

Chi controlla chi?

Mentre sul fronte controlli qualcosa si muove (in Campania la Regione assieme a Prefetture e Guardia di finanza ha già attivato un proprio osservatorio, mentre a livello centrale il Mise ha messo sotto osservazione i principali player dei settori in cui si sarebbero riscontare distorsioni del mercato), resta il problema delle campagne.

Lo scontro sui voucher agricoli

Le associazioni agricole e l'opposizione premono sul governo, mentre i sindacati fanno muro, dopo che la scorsa settimana la Commissione Bilancio del Senato ha bocciato un emendamento al decreto Cura Italia che avrebbe semplificato l'utilizzo dei voucher in agricoltura e contribuito a risolvere il problema. All'appello mancano infatti buona parte dei 370 mila braccianti agricoli stranieri, bloccati nei paesi d'origine a causa del dilagare del Covid-19, da cui dipende un quarto della produzione made in Italy. «Stiamo vivendo una situazione



La volpe "bussa" alla porta per giocare, la padrona di casa la accarezza: il verso è esilarante



La compagna di Dybala: "Ho di nuovo il coronavirus, questo dimostra che ne sappiamo proprio poco"

ULTIMI ARTICOLI

Da domani tornano notizie e servizi nell'edizione di Alessandria e provincia

Coronavirus, a Bognanco il soccorso alpino porta le mascherine casa per casa

Prende il sole in spiaggia e poi si fa un bagno: multato dalla polizia locale a Loano

eccezionale con l'intera filiera alimentare impegnata in prima linea a garantire quel cibo necessario alle famiglie italiane e che rischia di mancare se non verranno assunti provvedimenti straordinari per assicurare la presenza di manodopera nelle campagne» lamenta il presidente della Coldiretti Ettore Prandini secondo il quale «chi si oppone alla semplificazione si assume la responsabilità di situazioni di tensione sociale generata dalla mancanza di lavoro e fonti di reddito per tanti e dall'altra dal rischio di carenza di prodotti alimentari in negozi e supermercati. In questo momento l'Italia non ha bisogno di posizioni ideologiche, ma di scelte pragmatiche per il bene del Paese».

tuttosoldi



Lingotti e monete, l'oro fisico brilla con la crisi

SANDRA RICCIO



Rimborsi, dai viaggi all'asilo e alla palestra: ecco come chiederli

SANDRA RICCIO



Incentivi alle aziende, accordo fra PwC TLS e FAST

LUIGI GRASSIA

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Prezzi

Consumatori

Coronavirus

Voucher

Taboola Feed

Sponsorizzato



Nutrizionista rivela: "è come un lavaggio a pressione per il vostro intestino"

Nutravya Integratore | Sponsorizzato

LA STAMPA **Consigliati per te**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy.

Se vuoi saperne di più, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su "Accetto" o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie [Accetto](#)

linkoristano

IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

Home Città Provincia Regione Eventi Sartiglia OristanoNoi.it Radio Cuore

Emergenza coronavirus Autovelox Farmacie Cinema

Cerca nel sito...

Carlo Corrias è il nuovo presidente del Consorzio di bonifica di Oristano



Carlo Corrias è il nuovo presidente del Consorzio di bonifica di Oristano
Stamattina l'elezione del Consiglio d'amministrazione, dopo anni di commissariamento



Foto Consorzio di Bonifica

Carlo Corrias è il nuovo presidente del Consorzio di bonifica di Oristano. La sua elezione, attesa, si è svolta questa mattina nella sede di via Cagliari. A causa dell'emergenza legata al coronavirus, i delegati, muniti di mascherina, si sono recati alle urne uno alla volta per poi riunirsi in assemblea tramite videoconferenza.

Dopo 15 anni di gestione commissariale, l'Ente ha finalmente un consiglio di amministrazione composto, oltre dal presidente, da Antonio Vittorio Sanna nominato vice presidente e Giancarlo Capraro, Giovanni Ferrari e Maria Teresa Garau, eletti quali consiglieri.

Il Consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica dell'Oristanese che ha votato il nuovo Consiglio di amministrazione è composto da Carlo Corrias, Antonio Vittorio Pietro Sanna, Giovanni Ferrari, Giancarlo Capraro, Giuseppe Solinas, Gioachino Manca, Mario Tiana, Giuseppe Lasi, Antonella Anna Maria Orrù, Antonello Scano, Salvatore Chergia, Walter Mureddu, Maria Teresa Garau, Gabriele Sardu, Gianpietro Mannai, Ivo Spiga, Pier'Aldo Madau, Cristian Vacca, Carlo Orrù, Giovanni Masala e Tiziano Giovanni Enna.

Il Consiglio dei delegati resterà in carica cinque anni.

ULTIMI ARTICOLI

Emergenza coronavirus, aumentano i prezzi su beni di prima necessità?

"Le piccole e medie imprese oggi ferme non potranno ripartire senza aiuto"

Ordini dei medici sardi: Negli ospedali controlli preventivi su pazienti e familiari

A Oristano in troppi hanno ripreso a uscire da casa senza urgenze

CORONAVIRUS, LA COMUNITA' DEL PARCO DEL MINCIO RIUNITA IN VIDEOCONFERENZA

Mantova, 6 aprile – Questa mattina, la Comunità del Parco del Mincio, si è riunita in videoconferenza per fare il punto della situazione riguardo ai lavori appena conclusi con il seguente Ordine del Giorno: **Letture ed approvazione verbali della seduta precedente;**

Ratifica della deliberazione del Consiglio di Gestione n. 12 del 05/02/2020 “Variazione al bilancio di previsione 2020/2022”;

Approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019 e relazione allegata; **Presenza d'atto nomina Componente del Consiglio di Gestione designato da Regione Lombardia, come previsto dall'art. 22 della L.R. n. 86/1983 come modificato dalla L.R. n. 12/2011.**

Approvazione rendiconto della gestione esercizio 2019

La gestione finanziaria dell'Ente Parco del Mincio, contenuta nel rendiconto per l'anno 2019, evidenzia un risultato di equilibrio. Il risultato di amministrazione, pari ad euro 71.245, è per larga parte vincolato per opere di recupero ambientale. Mentre euro 6.453,69 sono liberi e disponibili. E questo è il risultato fondamentale dell'azione amministrativa, posta in essere dalla struttura dell'Ente, che ha saputo impiegare le risorse ricevute dagli Enti Pubblici e Privati, destinandoli interamente in azioni, progetti ed opere, nel rispetto delle finalità statutarie. In sintesi le entrate accertate nel 2019 sono state pari a euro 4.490.291 mentre le spese impegnate sono state pari a euro 4.437.104.

I contributi e trasferimenti di parte corrente ammontano a euro 927.744; di questi, euro 604.957 sono i trasferimenti di Comuni, Provincia e Regione per il perseguimento dell'attività istituzionale dell'ente. I restanti contributi, pari a euro 322.788, sono trasferimenti della Regione, dello Stato e da altri enti, sono finalizzati in quanto ricevuti dall'ente a fronte della partecipazione a bandi e progetti. Vi rientrano i contributi per la realizzazione di attività dei servizi Vigilanza e Antincendio e per progetti dedicati a eventi di educazione ambientale e ecoturismo da svolgere in rete con i parchi di Lombardia (Bioblitz, Alternanza Scuola lavoro, Giornata custodia del Parco, progetto didattico Semi ambasciatori di biodiversità), il programma di escursioni “Crescere sostenibili” finanziato da Ministero Ambiente tramite Comune di Mantova). Altri trasferimenti sono relativi al contenimento del siluro, allo sfalcio del fiore di loto e castagna d'acqua, per la gestione della RN Valli del Mincio e manutenzioni, per l'attuazione di due progetti integrati d'area (fondi PSR) per i quali l'ente riveste rispettivamente il ruolo di capofila e di partner e per l'attuazione del progetto regionale di riorganizzazione delle aree protette.

Le entrate extratributarie, pari a euro 88.214, derivano dai servizi svolti dall'Ente Parco. Fra queste le voci più rilevanti sono riferite a attività amministrative (rilascio di atti, proventi da sanzioni amministrative, proventi diversi), nonché dai proventi dei biglietti relativi alle visite al Parco delle Bertone. Voce particolarmente rilevante è quella rappresentata dai “contributi e trasferimenti di capitale” (euro 1.234.839). In tale entrata sono comprese le somme che l'Ente Parco del Mincio accerta a fronte della partecipazione a bandi regionali, statali, europei e di Fondazioni Bancarie, per la realizzazione di opere. Rientrano in questa voce i progetti: Mantova ciclabile (finanziato da fondi europei “POR Fesr” di Regione Lombardia, Comune di Mantova e Comune di San Giorgio. Parco del Mincio capofila); contributi per euro 150.00 da AIPO per la realizzazione di intervento da realizzare allo sbocco del canale Osona nelle Valli del Mincio e costituito da uno sgrigliatore e da una un'area di fitodepurazione, con il fine di salvaguardare la qualità delle acque della riserva naturale.

“Le opere e gli interventi di manutenzione e valorizzazione concluse o avviate nel corso del 2019 – spiega il Presidente Maurizio Pellizzer – sono state numerose e ammontano a complessivi 4.709.250,00 euro. Si tratta di risorse investite dell'ente Parco nel territorio nel periodo 2019 -2020 e in piccola parte anche nel 2021 e finalizzate a migliorarne la fruizione, la qualità ambientale e la tutela della biodiversità”

“Stiamo parlando – prosegue Pellizzer – di

14 progetti di diversa consistenza e entità economica che totalizzano la somma di quasi 5 milioni di euro, per realizzare i quali l'ente Parco si è reso protagonista dell'attivazione di partenariati o collaborazioni con decine di soggetti pubblici e privati, confermando così di svolgere con decisione suo ruolo di volano per lo sviluppo economico del territorio". Si tratta di risorse che provengono da fonti diverse. Per il 60% della consistenza complessiva (€ 2.791.019,00) si tratta di finanziamenti richiesti e ottenuti dal Parco a Regione Lombardia tramite bandi emanati dalla Giunta e per progetti che attingono a fondi europei affidati alla Regione nell'ambito dei Piani di Sviluppo Regionale (PSR) e nel Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr). Fra le fonti ci sono poi gli stanziamenti ottenuti da Fondazioni bancarie e Aipo per circa mezzo milione di euro. Provengono invece da co-finanziamenti degli enti locali interessati alla realizzazione delle opere o interventi relativi, la restante parte.

Nello specifico, le opere previste nel piano dell'ente, possono essere così riassunte: Nel sito Natura 2000 e Riserva Naturale Valli del Mincio si concentrano gran parte degli interventi, dedicati al contenimento della Ludwigia Grandiflora Ssp. Exapetala e del Nelumbo Nucifera (€ 50.000,00 che verranno utilizzati nelle annualità 2020 e 2021); Il contenimento del pesce siluro sul lago Superiore;; Interventi di ripristino idrodinamico dei canali interni nelle Valli del Mincio, tramite asportazione dei sedimenti trasportati in particolare dai canali Osone e Godone;; Gestione della vegetazione elofitica tramite sfalcio canneti, R ripristino idrodinamico dei canali interni con asportazione sedime;; Individuazione del Deflusso Ecologico del fiume Mincio" grazie all'assegnazione da parte di Regione Lombardia di € 100.000,00 per le annualità 2020 e 2021 e finalizzati, per la quale il Parco sta predisponendo in collaborazione con ARPA – Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente, AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Provincia di Mantova ed il contributo dei Consorzi di Bonifica, una proposta tecnica progettuale da inviare in Regione. L'attività include anche l'adeguamento e implementazione di strumenti di misurazione. Altre risorse vengono invece destinate a manutenzioni e altri progetti:

della sede dell'ente e al Parco delle Bertone; dei percorsi naturalistici Angeli-Belfiore e Castellaro Lagusello; per la gestione della Riserva Naturali SIC/ZPS Isola Boscone, nell'ambito della convenzione con il Comune di Borgocarbonara (a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 28/2016 sulla riorganizzazione delle aree protette in Lombardia. Conclusione del progetto di riqualificazione ambientale di due ex cave di ghiaia a Pozzolo sul Mincio dove, con il secondo lotto, si provvederà alle opere di recupero naturalistico e cure culturali.

"MANTOVA CICLABILE" raggiungere la città mediante eurovelo 7, bicalitalia 1 e ciclovia risaie è il maxi progetto europeo che ha impegnato l'ente come capofila e stazione appaltante per un importo complessivo di 1.900.000,00 euro da fondi dei Comuni di Mantova e San Giorgio Bigarello e dal POR FESR 2014-2020. Il Parco ha realizzato il passaggio ciclopedonale con ponte mobile sulla darsena di Porto Catena, che è stato varato nel dicembre 2019 e inaugurato il 19 gennaio scorso. Sono inoltre terminati i lavori di realizzazione dei tratti ciclabili previsti ed è in fase di ultimazione la posa dei corpi illuminanti. L'inaugurazione dei percorsi è rinviata al dopo emergenza sanitaria in corso.

Nel corso del 2019, nell'ambito del grande progetto " Contratto di Fiume ", di cui il Parco del Mincio è l'ente promotore (unico parco in Lombardia) e che vede il coinvolgimento di più di 60 enti, pubblici e privati, sono entrati nuovi soggetti sottoscrittori: WWF Mantova e ATS Valpadana. In particolare ATS Valpadana ha proposto una attività di monitoraggio delle acque finalizzata alla balneabilità del Lago Superiore. Il Parco del Mincio ha candidato progetti e ottenuto finanziamenti i cui lavori sono in corso di esecuzione per interventi che sono inseriti nel programma delle azioni del contratto di Fiume.

Ratifica della deliberazione del Consiglio di Gestione n. 12 del 05/02/2020 "Variazione al bilancio di previsione 2020/2022" Con la variazione viene inserita in bilancio la somma di euro 11.470,43 derivante dalla quota parte di contributo ottenuto da

Regione Lombardia, assessorato al turismo, per l'attuazione delle parti di competenza del progetto "Naturalmente stabili, per natura dinamici", progetto di destination marketing dell'area dei prati stabili, candidato al bando "#InLombardy" in parternariato con i Comuni di Marmirolo, Goito, Porto Mantovano, Roverbella e Volta Mantovana. Il valore complessivo del progetto è di 99.000 euro co-finanziato da Regione per il 70%. Presa d'atto nomina Componente del Consiglio di Gestione designato da Regione Lombardia, come previsto dall'art. 22 ter della L.R. n. 86/1983 come modificato dalla L.R. n. 12/2011. Come previsto dalla legge regionale di nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette, il consiglio di gestione è composto dal presidente e da due o quattro membri uno dei quali eletto su designazione della Giunta regionale, tra amministratori, esperti o personalità di rilievo del territorio degli enti locali interessati dal parco. Nell'estate scorsa la Regione aveva pubblicato un bando per designazione di un membro dei consigli di gestione di 19 parchi regionali e di 3 riserve naturali di Lombardia. Tra le candidature pervenute la Regione ha designato a questo ruolo per il Parco Regionale del Mincio il signor Adriano Cattaneo. Risulta così al completo il Consiglio di gestione dell'ente Parco, che è stato rinnovato nel febbraio scorso con la conferma di Maurizio Pellizzer nel ruolo di Presidente e con la nomina di tre nuovi componenti – Massimo Belletti, Roberta Brioni e Marco Mattinzioli – da parte dell'organismo di rappresentanza dei Comuni dell'area protetta e integrato da Remo Pagani, designato congiuntamente dalle Associazioni Agricole sempre ai sensi dell'art. 22 ter della L.R. n. 86/1983 come modificato dalla L.R. n. 23/2018 art. 10. Annunci

[CORONAVIRUS, LA COMUNITA' DEL PARCO DEL MINCIO RIUNITA IN VIDEOCONFERENZA]

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

[ULTERIORI INFORMAZIONI](#) [OK](#)



lunedì 6 aprile 2020

Consolidamento Tre Segni Posta: ottenuto il finanziamento

COMUNICATO STAMPA

Il Comune di Vasto ha ottenuto il finanziamento di 365mila euro per un progetto relativo al consolidamento dell'area di via Tre Segni, l'importante strada urbana che da Piazza Marconi porta verso la chiesa di San Michele Arcangelo, Patrono della Città. Una richiesta in tal senso era stata presentata qualche anno fa alla Regione Abruzzo.

Lo stanziamento è stato inserito nel Piano degli Interventi previsti nel D.P.C.M del 27 febbraio 2019 per la seconda annualità dell'anno 2020.

"Il finanziamento ottenuto – ha dichiarato il Sindaco Francesco Menna -, va ad aggiungersi all'altro di inferiore importo assegnato nei mesi scorsi per uno studio preliminare dell'intera area. Con questa nuova somma i tecnici del settore Lavori Pubblici del nostro Comune potranno portare avanti il piano degli interventi tesi al consolidamento del costone orientale della Città interessato, nel corso degli anni, da frequenti movimenti franosi. Lungo via Tre Segni negli anni passati erano stati realizzati importanti lavori di regimazione delle acque e consolidamento delle scarpate grazie a consistenti finanziamenti ottenuti anche dal Consorzio di Bonifica Sud".

Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Forte il quale precisa che a breve partiranno i lavori per la messa in sicurezza della Loggia Amblingh (zona dell'edicola della Madonna della Catena), mentre nell'area di Punta Penna è già attivo il cantiere per il consolidamento del costone sovrastante via Marinai d'Italia., l'importante strada urbana che da Piazza Marconi porta verso la chiesa di San Michele Arcangelo, Patrono della Città. Una richiesta in tal senso era stata presentata qualche anno fa alla Regione Abruzzo.

Lo stanziamento è stato inserito nel Piano degli Interventi previsti nel D.P.C.M del 27 febbraio 2019 per la seconda annualità dell'anno 2020.

"Il finanziamento ottenuto – ha dichiarato il Sindaco Francesco Menna -, va ad aggiungersi all'altro di inferiore importo assegnato nei mesi scorsi per uno studio preliminare dell'intera area. Con questa nuova somma i tecnici del settore Lavori Pubblici del nostro Comune potranno portare avanti il piano degli interventi tesi al consolidamento del costone orientale della Città interessato, nel corso degli anni, da frequenti movimenti franosi. Lungo via Tre Segni negli anni passati erano stati realizzati importanti lavori di regimazione delle acque e consolidamento delle scarpate grazie a consistenti finanziamenti ottenuti anche dal Consorzio di Bonifica Sud".

Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Forte il quale precisa che a breve partiranno i lavori per la messa in sicurezza della Loggia Amblingh (zona dell'edicola della Madonna della Catena), mentre nell'area di Punta Penna è già attivo il cantiere per il consolidamento del costone sovrastante via Marinai d'Italia.

Publicato da **NICOLA D'ADAMO**



Nessun commento:

[Posta un commento](#)

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

NICOLA D'ADAMO



[Visualizza il mio profilo completo](#)

Contatti

noivastesi@gmail.com

Etichette

- [a - GIOVANI VASTESI NEL MONDO \(36\)](#)
- [Agenzia Promozione Culturale \(8\)](#)
- [ANNI50-60 \(5\)](#)
- [Campanile sera 1959 \(3\)](#)
- [CARNEVALE \(30\)](#)
- [cartoline \(160\)](#)
- [cartoline in poesia \(42\)](#)
- [castello caldoreseo \(1\)](#)
- [Colonia marina \(4\)](#)
- [DOMENICO ROSSETTI \(10\)](#)
- [DON GIOVANNI RENZETTI \(2\)](#)
- [Festa Madonna della Penna \(7\)](#)
- [frana 1956 \(5\)](#)
- [FRANE DI VASTO \(20\)](#)
- [GIRO D'ITALIA A VASTO \(13\)](#)
- [INSIEME PER VASTO \(STORIA\) \(9\)](#)
- [ITIS E.MATTEI 50 ANNI \(28\)](#)
- [n \(25\)](#)
- [news \(7204\)](#)
- [proverbi \(39\)](#)
- [ricordi personali \(17\)](#)
- [ROSSETTI'S COLLEGE 1978-1988 \(7\)](#)
- [S.Maria del Sabato Santo 30° \(10\)](#)
- [sacra spina \(9\)](#)
- [SAN MICHELE \(STORIA SANTO PATRONO\) \(11\)](#)
- [scogliera \(24\)](#)
- [SCOGLIERA 2018 \(19\)](#)
- [Storia della musica \(15\)](#)
- [storia locale \(736\)](#)
- [sulle tracce dei TEMPLARI g.catania \(7\)](#)
- [vastoyoutube \(351\)](#)
- [vocabolario \(11\)](#)
- [Votinelli \(9\)](#)
- [you \(1\)](#)
- [youtube \(61\)](#)
- [za marè \(7\)](#)

Archivio blog

Spoletto Online
l'altra informazione

[home](#) [spoletto](#) [foligno](#) [perugia](#) [terni](#) [valnerina](#) [area vasta](#) [eventi](#) [necrologi](#) [pubblicità](#) [contatti](#)

cerca nel sito...



CONFISAL - FESICA
dal lunedì al venerdì ore 9 - 13 ; 16 - 20

Dichiarazione dei redditi - Pensionsi ;
Invalidi Civili - Infortunio - I. 204
Vitecse - Contratti - Bolsoni

S.I.C.A.F. società di servizi
SOC.COOP



Società, 06 Aprile 2020 alle 14:28:11

**SPECIALE
SISMA**

IL CORONAVIRUS NON FERMA LE ATTIVITÀ DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UMBRIA

Il presidente Montioni: 'Accanto ai nostri agricoltori. Servizi garantiti anche con l'emergenza'

"L'Ente deve continuare a funzionare. L'emergenza Covid-19 non ha sospeso l'attività del Consorzio della Bonificazione Umbra, che garantisce i servizi pubblici essenziali connessi alla distribuzione di acqua a uso irriguo a servizio della nostra agricoltura che, unitamente a tutti i servizi essenziali, sta trainando l'intero paese. E per farlo è necessario il funzionamento coordinato di tutta la struttura consortile", spiega Paolo Montioni, presidente del Consorzio di Bonifica.



"Contro la diffusione del contagio è stato vietato al pubblico l'accesso agli uffici; i contatti con gli utenti sono possibili solo tramite telefono, fax, e mail fino alla conclusione dell'emergenza. Il personale d'ufficio indispensabile a garantire l'efficacia del sistema presta servizio a rotazione, mentre per chi è possibile, si sta procedendo alla fruizione delle ferie. Abbiamo da subito sanificato tutti i luoghi di lavoro e tutto il personale esterno (e laddove necessario anche quello all'interno) sta usando le mascherine in dotazione e tutti gli altri presidi necessari alla prevenzione dal contagio".

La struttura deve continuare a funzionare nonostante tutto e il personale, interno ed esterno, è impegnato nel controllo dell'efficienza di impianti di sollevamento, derivazioni irrigue, tubazioni, rete di scolo e manufatti connessi. "Sono in corso tutti gli interventi necessari all'avvio degli impianti e della stagione irrigua, indispensabili a garantire l'agricoltura e quindi la filiera alimentare" informano da Palazzo Leti Sansi.

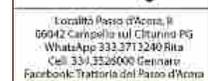
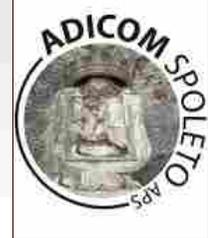
SERVIZI GARANTITI

"È un momento particolare – spiega Montioni – senza la costante e continua attività per garantire lo scolo delle acque e la fornitura di acqua irrigua si ferma sia la filiera agricola che il sistema produttivo che finita l'emergenza dovrà riprendere. Abbiamo dovuto posticipare l'avvio della manutenzione del reticolo secondario - aggiunge il Presidente - ma siamo fiduciosi di poter riprendere al più presto, ovviamente nel pieno rispetto delle direttive nazionali e regionali per il contrasto all'epidemia".

Riguardo a possibili criticità nonostante gli sforzi profusi, Montioni garantisce "l'impegno mio e del consiglio di amministrazione, del direttore Candia Marucci e di tutto il personale che fin d'ora ringrazio per la disponibilità e la professionalità".

Condividi l'articolo su

Categorie [+]
Rubriche [+]
Social [+]
Perugia Online



CONSORZIO DELLA BONIFICAZIONE UMBRA, SERVIZI GARANTITI ANCHE CON L'EMERGENZA

L'impegno del Consorzio della Bonificazione umbra per garantire la stagione irrigua e gli altri servizi

Redazione | Lun, 06/04/2020 - 15:37

Condividi su:



Sistemi di sicurezza Futurtec

Distribuzione per specialisti

Antintrusione, TVCC, Sistemi di video analisi, Sistemi wireless di trasporto informazioni

foglianisocial.it

APRI

“L'emergenza Covid-19 non ha sospeso l'attività del Consorzio della Bonificazione Umbra, che garantisce i servizi pubblici essenziali connessi alla distribuzione di acqua a uso irriguo a servizio della nostra agricoltura che, unitamente a tutti i servizi essenziali, sta trainando l'intero paese. E per farlo è necessario il funzionamento coordinato di tutta la struttura consortile”.

Così Paolo Montioni, presidente del Consorzio di Bonifica, evidenziando che “l'ente deve continuare a funzionare”.

IN UMBRIA



🕒 Lun, 06/04/2020 - 15:11

Coronavirus: da Perugia Nestlé sostegno ai dipendenti e alla filiera



☉ Lun, 06/04/2020 - 14:53

Panathlon dona 1000 mascherine a medici di base. Cacciatori uniti per l'ospedale

☉ Lun, 06/04/2020 - 14:51

Coronavirus, i commercialisti donano 6 letti per terapia intensiva

☉ Lun, 06/04/2020 - 14:49

Terni, riapertura Ast | Sindacati "Pericoloso, scienza si esprima"

☉ Lun, 06/04/2020 - 14:44

Coronavirus, boom di richieste di preghiere a Santa Rita a Roccaporena

☉ Lun, 06/04/2020 - 14:43

Infermiera umbra neolaureata nell'ospedale Covid di Voghera

☉ Lun, 06/04/2020 - 14:34

Coronavirus e fakenews, Panicale mette in campo neolaureati volontari

☉ Lun, 06/04/2020 - 14:23

Polizia, in Questura arriva il commissario Cilli. Promossi Propersi e De Domenico

☉ Lun, 06/04/2020 - 14:22

Terni, arrestati spacciatori | Verranno 'giudicati' in videoconferenza

Uffici del Consorzio chiusi al pubblico

"Contro la diffusione del contagio è stato vietato al pubblico l'accesso agli uffici; i contatti con gli utenti sono possibili solo tramite telefono, fax, e mail fino alla conclusione dell'emergenza. Il personale d'ufficio indispensabile a garantire l'efficacia del sistema presta servizio a rotazione, mentre per chi è possibile, si sta procedendo alla fruizione delle ferie. Abbiamo da subito sanificato tutti i luoghi di lavoro e tutto il personale esterno (e laddove necessario anche quello all'interno) sta usando le mascherine in dotazione e tutti gli altri presidi necessari alla prevenzione dal contagio".



Personale impegnato in vista della stagione irrigua

La struttura deve continuare a funzionare nonostante tutto e il personale, interno ed esterno, è impegnato nel controllo dell'efficienza di impianti di sollevamento, derivazioni irrigue, tubazioni, rete di scolo e manufatti connessi. Sono in corso tutti gli interventi necessari all'avvio degli impianti e della stagione irrigua, indispensabili a garantire l'agricoltura e quindi la filiera alimentare, informano da Palazzo Leti Sansi.



APRI

Servizi garantiti

“È un momento particolare – spiega Montioni – senza la costante e continua attività per garantire lo scolo delle acque e la fornitura di acqua irrigua si ferma sia la filiera agricola che il sistema produttivo che finita l'emergenza dovrà riprendere”.

“Abbiamo dovuto posticipare l'avvio della manutenzione del reticolo secondario – aggiunge il Presidente – ma siamo fiduciosi di poter riprendere al più presto, ovviamente nel pieno rispetto delle direttive nazionali e regionali per il contrasto all'epidemia”.

Riguardo a possibili criticità nonostante gli sforzi profusi, Montioni garantisce *“l'impegno mio e del consiglio di amministrazione, del direttore Candia Marcucci e di tutto il personale che fin d'ora ringrazio per la disponibilità e la professionalità”.*

Condividi su:



BONIFICAZIONE UMBRA

CONSORZIO

EVIDENZA

TI POTREBBERO INTERESSARE



Transporter 6.1. Scopri lo.

Volkswagen Veicoli Commerciali



Nuova Kuga Plug-In Hybrid. Ibrido ed Elettrico, in una sola auto.

Ford.it



Un pò di amore in più per i



Con Carta Oro hai €100



HUAWEI Store ti dà il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Aprile 2020 - 11:32



CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SPORT FOCUS EDIZIONI LOCALI CHI SIAMO



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

CON FINANZIAMENTO "BE-HYBRID" NUOVA PANDA & 500 HYBRID
DA €10.900 OLTRE ONERI FINANZIARI
E AIUTI L'AMBIENTE CON IL TUO ALBERO!
TAN 6,45% - TAEG 9,33%

PCAWANK LIFEPOINT

RICHIEDI PREVENTIVO

Montevarchi. Emerse criticità sull'arginatura leopoldina. Intervento del Consorzio di Bonifica

Articolo di **Marco Corsi** 6 Aprile 2020

14 0



Nel corso di lavori di contenimento del verde nell'alveo dell'Arno e lungo le sponde del fiume portati avanti dal Consorzio di Bonifica, a Montevarchi, è emersa una criticità. Poco a valle del quartiere Peep, infatti, si è scoperto che l'arginatura leopoldina si presentava sfioracchiata da cavità e cunicoli che ne minavano la resistenza e la robustezza.

L'intervento di ripristino è stato immediato e prima della chiusura del cantiere gli operai sono riusciti a tamponare le ferite causate all'opera idraulica dagli animali selvatici.

Attraverso un'operazione accurata di demolizione e ricostruzione, la struttura ha riconquistato la sua originale compattezza e funzionalità.

"La precoce individuazione e l'immediata riparazione del problema per una estensione di circa 50 metri lineari - ha detto l'ingegner Beatrice Lanusini, responsabile del Consorzio per l'area valdarnese - ha permesso di consolidare l'arginatura". Senza la ripulitura preliminare, sarebbe stato impossibile individuare il danno.

"Se non avessimo programmato questo intervento di manutenzione - ha confermato -, l'opera sarebbe stata esposta a franamenti e danneggiamenti progressivi sempre più estesi, cosa che avrebbe contribuito ad aggravare il rischio idraulico su un territorio fortemente urbanizzato".

www.EuAutoPezzi.it

Tiripelli
VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA
AUTO - FURGONI
MOTO - BICICLETTE

Rubrica

Comune Informa
NOTIZIE ED EVENTI DEL COMUNE
DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

www.MotorDoctor.it

L'operazione è stata interamente finanziata dal Consorzio e realizzata prima della chiusura e rimozione del cantiere. "L'area interessata dai dissesti è stata scavata e il materiale ricavato è stato sistemato in gradoni sulla porzione sana dell'argine. Successivamente, con l'impiego di un apposito rullo, il terreno, preventivamente inumidito, è stato steso e compattato in strati dello spessore di circa 30 cm, fino a raggiungere la quota arginale esistente e, in questo modo, a consolidare l'opera di difesa", ha concluso l'ingegner Lanusini.

Mi piace 1

Facebook

Twitter

Pinterest

Articolo precedente

Terranuova. Educativa di strada. Riprende on line il progetto "Fare Night"



Marco Corsi

Direttore Responsabile

ULTIMI ARTICOLI

Attualità



Riprende oggi a Terranuova Bracciolini il progetto di educativa di strada "Fare Night", realizzato dal Comune in collaborazione con la Cooperativa Sociale Coopventuno e...



Serristori, il capogruppo della Lega Silvio Pittori: "siamo alla commedia dell'assurdo"

Cronaca



Covid 19, giornata pesante a Reggello: due nuovi contagi ed un decesso

Due nuovi contagi ed un decesso oggi a Reggello. A comunicarlo il Sindaco Cristiano Benicci, dipartimento di Igiene Pubblica della Azienda...

T-Cross. #morethan1thing

Scopri di più



Fortini S.r.l.

Area personale *



magazine * edizioni locali

Lun 06 Aprile 2020
ultimo agg.: 11:39

valdarnopost.it

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SOCIALE SPORT

cerca nel sito / digita e premi invio

FAI LA SPESA ON-LINE
su www.picchionisurgelati.it
E RICEVILA A CASA TUA!

PICCHIONI SURGELATI

PICCHIONI

Home > Montevarchi

MONTEVARCHI

06.04.2020 11:15

Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno: riparato l'argine friabile dell'Arno

di Monica Campani

L'ingegner Beatrice Lanusini del Consorzio 2 Alto Valdarno: "Senza l'attività di manutenzione ordinaria non avremmo mai individuato la fragilità galoppante dell'opera di difesa e i danni causati dagli animali selvatici"

La bottega
dell'imbianchino s.r.l.

PITTURE - VERNICI - CARTONGESSO
SOLUZIONI PER PROFESSIONISTI E PRIVATI



VI Strada Poggilupi, 225/B Terranuova B. ni



commenti

Data della notizia: 06.04.2020 11:15

Grazie al piano tagli, la maxi operazione di contenimento del verde nell'alveo e lungo le sponde dell'Arno, che ha interessato anche San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini e Montevarchi il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha potuto riparare l'argine del fiume.

Proprio in territorio montevarchino, poco a valle del quartiere Peep, una volta eliminato l'eccesso di verde, è stata scoperta l'arginatura leopoldina sfiorata da cavità e cunicoli che ne minavano la resistenza e la robustezza. Immediato l'intervento di ripristino. Prima della chiusura del cantiere gli operai sono riusciti a tamponare le ferite causate all'opera idraulica dagli animali selvatici. Attraverso un'operazione accurata di demolizione e ricostruzione, la struttura ha riconquistato la sua originale compattezza e funzionalità.



“La precoce individuazione e l'immediata riparazione del problema per una estensione di circa 50 metri lineari – spiega l'ingegner Beatrice Lanusini, responsabile del Consorzio per l'area valdarnese – ha permesso di consolidare l'arginatura. Se non avessimo programmato questo intervento di manutenzione, l'opera sarebbe stata esposta a franamenti e danneggiamenti progressivi sempre più estesi, cosa che avrebbe contribuito



Consegna a domicilio

- Cornetti
- Pasticceria mignon assortita
- Torte personalizzate
- Buffet salati mignon

Chiamaci al
3338350905



vp

ULTIME NOTIZIE



Oggi 10 minuti fa
Fare Night, il progetto di educativa di strada, riparte con interventi a distanza



05 aprile 2020
Covid-19, due nuovi casi positivi e un decesso a Reggello.
L'aggiornamento del sindaco Benucci



05 aprile 2020
Covid-19, ottavo decesso alla RSA di Bucine, non ce l'ha fatta una paziente di 90 anni

ad aggravare il rischio idraulico su un territorio fortemente urbanizzato”.



L'operazione interamente finanziata dal Consorzio è stata realizzata prima della chiusura e rimozione del cantiere.

“L'area interessata dai dissesti è stata scavata e il materiale ricavato è stato sistemato in gradoni sulla porzione sana dell'argine. Successivamente, con l'impiego di un apposito rullo, il terreno, preventivamente inumidito, è stato steso e compattato in strati dello spessore di circa 30 cm, fino a raggiungere la quota arginale esistente e, in questo modo, a consolidare l'opera di difesa”, conclude Lanusini.



☰ Cronaca

comments powered by Disqus



05 aprile 2020
Serristori, Silvio Pittori:
"L'ospedale reso oggetto
di una commedia
dell'assurdo"



Consegna a domicilio

- Cornetti
- Pasticceria mignon assortita
- Torte personalizzate
- Buffet, salati mignon

Chiamaci al 3338350905






BLOGGER



Roberto Riviello
Controcorrente



A un mese circa dalla chiusura delle scuole e dall'...



TOP NEWS

1. Covid-19, "Ho sconfitt...
2. Morto sulla SR69: i carabinieri...
3. Covid-19, un altro medico d...
4. San Giovanni sportiva in lu...
5. Covid-19, altri cinque casi...
6. Covid-19, un deceduto alla ...
7. Covid-19, un altro decesso ...
8. Covid-19, altri due decessi...
9. Covid-19, Sting: "Mi m...
10. Covid-19, due nuovi casi po...



STRUMENTI

PUBBLICA UTILITÀ

- ▶ Farmacie di turno
- ▶ Liste di attesa Asl8
- ▶ Trasporti locali

Questo sito utilizza i cookies per statistiche di utilizzo e gestione delle preferenze

[Acconsento \[x\]](#)

Volkswagen Transporter 6.1
Guida l'evoluzione



Veicoli Commerciali



Valdinievole Oggi

& La Voce di Pistoia

previsioni meteo di oggi
Massa E Cozzile
venerdì
14 C, 30%
Sereno o nuvoloso

Cerca: VAI

16:04 - 06/4/2020

info@valdinievoleoggi.it

info@lavocedipistoia.it



Home

Buggiano

Chiesina

Larciano

Lamporecchio

Marliana

Massa e Cozzile

Pescia

Uzzano

Valdinievole

Monsummano

Montecatini

Pieve a Nievole

Ponte Buggianese

Pistoia città

Piana

Montagna



CRONACHE

QUARRATA

Consorzio Medio Valdarno, il presidente Bottino visita la sede operativa di riferimento per il Pistoiese

6/4/2020 - 15:41
(0 commenti)

Marco Bottino, presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ha voluto salutare il personale in servizio e accertarsi di persona del rispetto delle direttive governative e aziendali presso le tre sedi operative del Consorzio dove continua, con massima attenzione alla sicurezza, il lavoro di tecnici e operatori consortili.

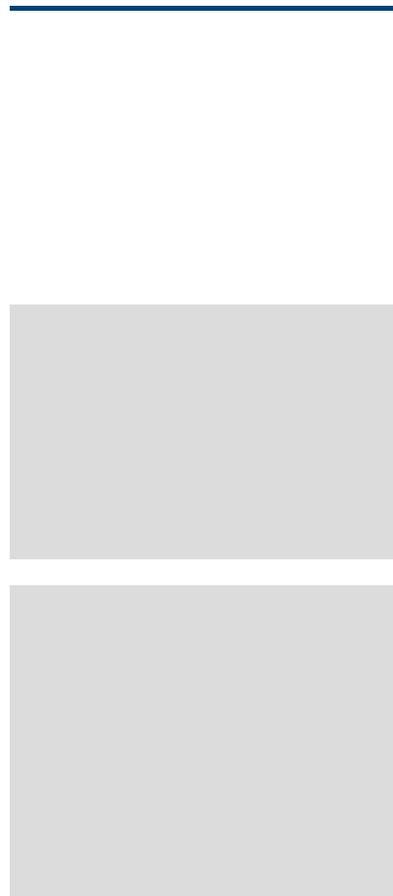
Così dopo Baccaiano a Montespertoli (sede di riferimento per Chianti e Valdelsa) e Ponte Sala all'Osmanoro (di riferimento per la Piana fiorentina e pratese), si è recato anche a Quarrata, al magazzino di via della Costaglia, punto di riferimento per l'intero territorio pistoiese dalla pianura alle zone collinari.

Queste le considerazioni affidate alla propria pagina Facebook dal presidente Bottino: "Terzo sopralluogo ad una sede operativa. Questa volta è toccato a Quarrata. Anche qui il lavoro continua con tutte le precauzioni necessarie di questi tempi. Anche qui il personale rispetta il rigido protocollo che ci siamo dati insieme alle Rsu. Ma il lavoro a tutela dei fiumi e del territorio va avanti! #ilconsorziononsiferma".

Fonte: Consorzio di Bonifica Medio Valdarno

→ [leggi gli altri articoli di Cronache](#)

SPONSORS



IN EVIDENZA

